



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "MANZONI - POLI"

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "MANZONI - POLI"
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2020 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2811/IV-1 del 23/09/2020 ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2020 con
delibera n. 110*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'istituto comprensivo "1° C.D. Manzoni - S.M. Poli" è costituito da 5 plessi di scuola dell'infanzia (due inseriti negli edifici di scuola primaria e i restanti dislocati in zone distanti tra loro), 2 plessi di scuola primaria ed un unico plesso di scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni frequentanti sono in totale 1.382, distribuiti fra scuola dell'infanzia (291), scuola primaria (614), scuola secondaria di 1° grado (477)

Lo storico edificio "Manzoni", situato nella zona centrale della città e sede del 1° Circolo didattico istituito a Molfetta, ospita 9 classi del plesso di scuola primaria "C. Alberto" e 2 sezioni di scuola dell'infanzia del plesso "don L. Milani"; a poca distanza si trova il plesso "Gagliardi" con altre 3 sezioni di scuola dell'infanzia.

Il bacino di utenza di questo complesso occupa un quartiere centrale, urbanisticamente omogeneo costruito fra fine '800 e primo '900, con palazzi ad 1-2 piani di qualità abitativa poco rispondente agli attuali standard, che seppure attiguo alle principali vie cittadine negli ultimi decenni ha subito un declino economico foriero di progressivo degrado socio-ambientale. Abitato in prevalenza da anziani o famiglie a basso reddito, con un notevole incremento di famiglie di provenienza extracomunitaria, solo di recente ha registrato una tendenza al rientro, con famiglie giovani (spesso monoreddito) di ceto operaio ed artigiano, ma anche impiegatizio, che occupano appartamenti ristrutturati con standard moderni, favoriti dalla vicinanza al "salotto buono" della città. Questa tendenza ha prodotto negli ultimi anni una minore omogeneità delle provenienze degli alunni, ma soprattutto ha consentito una positiva mescolanza di bisogni formativi che la scuola ha saputo tradurre in progettualità.

Il plesso G. Cozzoli, comprendente 23 classi di scuola primaria (di cui 6 a tempo pieno), ospita anche 3 sezioni della scuola dell'infanzia "P. Harris" ed è ubicato a poca distanza dai plessi di

scuola dell'infanzia "R. e C. Agazzi" e "S. Pio", rispettivamente con 2 e 3 sezioni. Il suo bacino di utenza comprende una zona di recente espansione, con abitazioni di nuova costruzione e standard elevati, periferica ma ben connessa alle nuove arterie viarie e dotata di tutti i servizi, con una popolazione giovane di ceto impiegatizio-professionale ed un livello socio-culturale medio-alto con elevata occupazione femminile.

La scuola secondaria di primo grado G. Poli, costituita da 22 classi (delle quali cinque a settimana corta: 2 prime, 2 seconde ed 1 terza), è ubicata non distante dal plesso Cozzoli e pertanto presenta le stesse caratteristiche generali. La sua popolazione scolastica è maggiormente eterogenea poiché il bacino di utenza si estende a zone di espansione urbanistica meno recente (rioni "Paradiso" e "167") con un contesto socio-economico mediamente più basso .

Vincoli

Motivi logistici, dovuti alla linea di demarcazione rappresentata dalla ferrovia, non rendono agevole per gli alunni provenienti dal plesso "C. Alberto" raggiungere il plesso "Poli"; questo fa sì che la verticalità del curriculum si realizzi compiutamente in gran misura con il plesso "Cozzoli".

Il diverso background socio-culturale dei due plessi di scuola primaria, e dei relativi plessi-satellite di scuola dell'infanzia, non facilitano la definizione unitaria di obiettivi, strategie e contenuti in sede di progettazione; tuttavia, il confronto ed il travaso di esperienze rappresentano un positivo arricchimento per la comunità professionale docente

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio cittadino è ricco di opportunità culturali e formative extrascolastiche per le fasce di età degli alunni del Comprensivo: biblioteca, scuole di teatro, musica e danza, impianti sportivi comunali e privati per una molteplicità di sport.

Il territorio di pertinenza dei plessi G. Cozzoli e G.S. Poli offre una serie diversificata di risorse: centri ludici, centri di aggregazione, palestre, ludoteche, zone verdi e parchi attrezzati, parrocchie di nuova costruzione con annessi spazi educativi. Le famiglie sono generalmente disponibili a sopportare oneri finanziari per la fruizione di tali opportunità da parte dei propri figli.

Nel territorio di pertinenza del plesso "C. Alberto" le famiglie sono poco disponibili a sopportare oneri finanziari per la fruizione di spazi ricreativi ed educativi pertanto, a parte le minori opportunità presenti, le famiglie si rivolgono in prevalenza verso iniziative organizzate da parrocchie e associazioni di volontariato.

Gli enti locali di riferimento (Comune in primis) offrono una serie di servizi educativi interni ed esterni alla scuola: il Comune garantisce la mensa per la scuola dell'infanzia e il tempo pieno della scuola primaria, il trasporto gratuito per gli alunni bisognosi della Scuola dell'Infanzia e Primaria e finanzia la realizzazione di progetti extracurricolari e non (centro "Liberitutti", sportello consulenza psicologica "Centro famiglie"); l'ente regionale con i fondi per il "Diritto allo studio" garantisce un bonus per l'acquisto di libri ad alunni bisognosi della Scuola Secondaria di I° grado. La scuola, grazie alla legge regionale 31/09 "Diritto allo studio", oltre che con risorse proprie, contribuisce al sostegno delle famiglie indigenti in attività scolastiche che sono a carico dei genitori (visite guidate, libri di testo per la scuola secondaria di primo grado ecc..).

Nel nostro Istituto è presente da alcuni anni l'associazione CollaGe - Genitori Collaborativi - un efficace canale di stimolo della partecipazione dei genitori alla vita della scuola, che meritoriamente formula proposte alla Dirigenza e si fa direttamente promotore di iniziative rivolte ai genitori per una genitorialità consapevole ed una sinergica collaborazione con l'istituzione scolastica.

Vincoli

Le caratteristiche socio-economiche dell'utenza del plesso C. Alberto limitano la fruizione delle opportunità offerte dal territorio cittadino, se si escludono le iniziative offerte dall'Ente locale a sostegno delle fasce sociali deboli, dalla parrocchia o da Enti ed Associazioni di volontariato.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'edificio "Manzoni", sede degli uffici di Dirigenza e di Segreteria, costruito a fine '800 come sede del primo Circolo del comune di Molfetta, è situato in posizione strategica nel tessuto del centro cittadino prospiciente piazza Cappuccini, importante snodo della rete viaria e dell'attività commerciale della città.

Il plesso di Scuola Primaria "C. Alberto", sito nell'edificio "Manzoni", è dotato di laboratori (informatico/multimediale, linguistico, scientifico, musicale, artistico/manipolativo) allestiti con dotazioni tecnologiche finanziate con fondi europei del FESR; oltre alla normale linea ADSL e' attiva la connessione a fibra ottica, grazie ai finanziamenti sulla connettività del PNSD.

Il plesso "G. Cozzoli " e' una costruzione prefabbricata posta su due livelli dotata di laboratori (informatico/multimediale, linguistico, scientifico, musicale, artistico/manipolativo) allestiti con dotazioni tecnologiche finanziate con fondi europei del FESR; in particolare, nel plesso "Cozzoli" è stato allestito l' "Atelier creativo" con fondi del PNSD. Completano le dotazioni del plesso una palestra coperta attrezzata e spazi verdi con zone adibite ad attività sportive, con gradinata e spogliatoi.

La scuola media "G.S. Poli", situata in una moderna costruzione a tre livelli, dispone di laboratori (informatico/multimediale, linguistico, scientifico, musicale, artistico/manipolativo) allestiti con dotazioni tecnologiche finanziate con fondi europei del FESR. Un'aula è attrezzata per la didattica digitale 2.0, mentre la maggior parte delle aule sono dotate di LIM; e' attiva la connessione a fibra ottica. E' presente una palestra coperta attrezzata e nelle aree esterne dell'edificio e' stato realizzato con fondi FESR un campo polifunzionale (campo pallacanestro/pallavolo; buca del salto in lungo con pedana di salto 20 m; pedana salto in alto; pedana di ginnastica).

Fra i plessi di scuola dell'infanzia, il plesso "Don L. Milani" è situato nell'edificio "Manzoni" e il plesso "P. Harris" nell'edificio del plesso "G. Cozzoli".

Il plesso "Gagliardi" di Scuola dell'Infanzia è sito in una struttura di proprietà della città metropolitana di Bari, con ingresso indipendente, al 1° piano di una palazzina occupata al piano terra da uffici della locale ASL. I plessi "R. e C. Agazzi" e "S. Pio" sono siti in moderne costruzioni progettate come scuole dell'infanzia, con spazi ampi, luminosi, ben strutturati ed aree esterne adibite a giardino; le strutture tuttavia necessitano di manutenzione.

Vincoli

Il plesso di scuola primaria C. Alberto non dispone di una palestra attrezzata, pertanto un'ampia aula e' stata adibita ad uso palestra; poche aule sono dotate di

LIM. Le caratteristiche costruttive dello storico edificio fanno sì che gli ingressi e le finestre si affaccino direttamente sulla strada.

Il campo all'aperto del plesso di scuola primaria "G. Cozzoli" necessita di essere ristrutturato e attrezzato. Poche aule sono dotate di LIM; la rete wireless non copre tutte le aree dell'edificio di scuola Primaria "Cozzoli", in attesa della connessione con la banda larga.

Il plesso "Gagliardi" di Scuola dell'Infanzia necessita di manutenzione ordinaria e straordinaria, in particolare per la sicurezza (ampie vetrate da sostituire) e per la gestione degli impianti (elettrico, termico, idrico, fognario) di pertinenza della Città metropolitana e non dell'Ente comunale.

Nessun plesso della scuola dell'infanzia è dotato di attrezzature tecnologiche.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "MANZONI - POLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC85500X
Indirizzo	VIA C.ALBERTO 35 MOLFETTA 70056 MOLFETTA
Telefono	0803345931
Email	BAIC85500X@istruzione.it
Pec	baic85500x@pec.istruzione.it

❖ DON MILANI - 1 CD. MOLFETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA85501R
Indirizzo	VICO MARGHERITA DI SAVOIA MOLFETTA 70056 MOLFETTA

❖ "ROSA E CAROLINA AGAZZI" - 1 CD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA85502T
Indirizzo	VIA BERLINGUER MOLFETTA 70056 MOLFETTA

❖ SAN PIO - 1 CD MOLFETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA85503V
Indirizzo	VIAPADRE PIO DA PIETRALCINA MOLFETTA 70056 MOLFETTA

❖ "GAGLIARDI-GADALETA" 1 CD MOLFE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA85504X
Indirizzo	C.SO FORNARI MOLFETTA 70056 MOLFETTA

❖ "P. HARRIS" 1 CD MOLFETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA855051
Indirizzo	VIA T. FIORE MOLFETTA 70056 MOLFETTA

❖ C.ALBERTO 1 CD MOLFETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE855012
Indirizzo	VIA C.ALBERTO 35 MOLFETTA 70056 MOLFETTA
Numero Classi	8
Totale Alunni	139

❖ "GIULIO COZZOLI" 1 CD MOLFETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE855023
Indirizzo	VIA BERLINGUER MOLFETTA 70056 MOLFETTA
Numero Classi	23
Totale Alunni	434

❖ GIUSEPPE SAVERIO POLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM855011
Indirizzo	VIA MOLFETTESI D'ARGENTINA, 11/A - 70056 MOLFETTA
Numero Classi	21
Totale Alunni	442

Approfondimento

Per qualsiasi approfondimento sull'organizzazione e sull'attività della nostra scuola invitiamo a consultare il sito istituzionale ww.comprensivomanzonipoli.gov.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	16
	Informatica	3
	Lingue	3
	Multimediale	3
	Musica	3
	Scienze	3

	Artistico	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	61
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	125
Personale ATA	21

Approfondimento

OPPORTUNITA'

Il personale della scuola è attualmente composto da: • n. 31 docenti della Scuola dell'Infanzia • n. 67 docenti della Scuola Primaria • n. 45 docenti della Scuola Sec. di primo grado (dei quali 12 di sostegno) • n. 21 personale ATA di cui n. 1 direttore dei servizi generali ed amministrativi, 6 assistenti amministrativi e n. 14 collaboratori scolastici. In generale l'età anagrafica è medio alta (il 39,5 % ha età compresa tra i 45 e 54 anni ed il 45% superano i 55 anni) con un'elevata percentuale femminile. Il 92,7% del personale docente ha un contratto a tempo indeterminato e, il 70 %, è in servizio da oltre 5 anni nella primaria e 65,4% nella S.S.I°. La percentuale dei laureati nella scuola dell'infanzia è 11%, nella primaria è 25%, nella scuola sec. di primo grado è 85%. Quasi tutti possiedono certificazioni informatiche e sono in via di formazione docenti con competenze linguistiche.

Nel corrente anno scolastico l'organico del personale collaboratore scolastico è stato incrementato di 9 unità, per far fronte alle esigenze di vigilanza , di igienizzazione e sanificazione dei locali connessi alla gestione dell'emergenza COVID-19.

Altra positiva opportunità è data dalla dotazione di una unità di assistente tecnico, assegnato all'intero Ambito BA3 e pertanto in servizio presso la nostra scuola per una sola giornata settimanale.

VINCOLI

Dato il numero degli alunni, dei docenti e dei plessi (8), il personale ATA è insufficiente alla gestione dell'istituto sia per numero che per i benefici derivanti dalla legge 104. La possibilità di incrementare di circa il 50% l'organico del personale ATA ha consentito di risolvere la criticità rappresentata, per il corrente anno scolastico.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituzione Scolastica si è sempre prefissa di:

1. *soddisfare i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni;*
2. *assicurare la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio;*
3. *realizzare un insegnamento qualificato e rispondente ai bisogni formativi degli alunni.*

In breve, l'Istituto Comprensivo "Manzoni-Poli" persegue la visione di educare gli studenti ad essere cittadini competenti, attivi, responsabili. Tale obiettivo viene conseguito nella consapevolezza di operare dalla molteplicità e differenza dei singoli elementi (individui, stili, bisogni, risorse) alla sintesi di un percorso condiviso, attraverso l'attivazione orientata di reazioni-relazioni generative di competenze e benessere per tutta la comunità scolastica.

In questa mission la scuola è impegnata a considerare costantemente la centralità

1. *della **competenza, degli studenti e dei docenti**, in un'ottica di miglioramento reciproco e continuo, sostenuto e orientato dal sistema di valutazione-autovalutazione;*
2. *della **dimensione della cittadinanza attiva**, nel senso che la promozione delle competenze trasversali negli studenti cresce in un ambiente di apprendimento accogliente, che sia, esso stesso, innanzitutto, ispirato ai valori e alle prassi che quelle competenze intendono formare,*

cioè in una "scuola amica".

A tal fine, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dalle nuove "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", che viene utilizzato come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche, ma vanno incrementati i momenti di confronto e verifica del lavoro in senso verticale, al fine di sviluppare competenze, conferire valore alle esperienze di apprendimento nel senso generale di un curriculum verticale, proprio di un Istituto Comprensivo.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa caratterizzanti sono inserite nel progetto educativo della Scuola, in modo da rispondere alle piste di miglioramento e agli obiettivi strategici che la Scuola si è prefissata per il prossimo triennio. I progetti costituiscono occasione per approfondimento di temi e sviluppo ulteriore della flessibilità metodologica e promozione delle competenze degli studenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni intermedi e finali.

La scuola condivide con le famiglie un patto educativo di corresponsabilità, alla cui stesura, per una parte, hanno partecipato.

Il clima relazionale complessivo risulta essere positivo e le eventuali criticità vengono affrontate con tempestività e attraverso azioni interlocutorie e costruttive.

L'ampliamento dell'offerta formativa è finalizzato:

*1) al **recupero, consolidamento e potenziamento** degli strumenti culturali per la cittadinanza (Le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze- Gli ambiti della storia e della geografia - Il pensiero matematico - Il pensiero computazionale- Il pensiero scientifico - Le Arti per la cittadinanza - Il corpo e il movimento);*

*2) a **favorire lo sviluppo** delle **competenze** sociali, digitali, metacognitive e metodologiche coinvolgendo fattivamente e operativamente tutti gli alunni, soprattutto coloro che presentano bisogni specifici di vario*



genere.

I progetti selezionati nel P.d.M., volti ad ottenere specifici miglioramenti negli esiti degli allievi, discendono dalle considerazioni emerse dal Rapporto di Autovalutazione 2019 e dall'analisi dei dati restituiti dall 'INVALSI (ottobre 2019).

*Le **priorità strategiche** sono state focalizzate su alcuni aspetti ritenuti importanti per il raggiungimento di traguardi di lungo periodo secondo un criterio di fattibilità:*

1. Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese, anche attraverso lo sviluppo di competenze STEAM

2. Sviluppare e valorizzare la trasversalità delle competenze chiave e di cittadinanza focalizzando l'intero curriculum verticale sulle competenze "chiave" **per formare cittadini della società del XXI secolo**, che sappiano padroneggiare le abilità di base e sviluppino **coscienza critica per attivare, con spirito di iniziativa, un atteggiamento costruttivo e cooperativo nella dimensione sociale.**

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano e inglese con particolare riferimento al plesso C. Alberto.

Traguardi

Avvicinare i risultati delle prove di almeno tre punti percentuali rispetto a quelli conseguiti in classi di altre scuole con lo stesso ESCS.

Priorità

Ridurre il numero degli studenti dei livelli di apprendimento nelle fasce 1 e 2 nelle classi terze della S.S. I°.



Traguardi

Diminuire almeno del 5% il numero degli studenti dei livelli di apprendimento nelle fasce 1 e 2 nelle classi terze della S.S. I°.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

Traguardi

- Portare almeno il 70% degli studenti al raggiungimento del livello "B" nella certificazione delle competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

// **22/05/2018 il Consiglio dell' Unione Europea** ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore:

A) dello **sviluppo sostenibile**

B) della **complessità**.

Alla luce delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani, emerge una **crecente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili "per assicurare **resilienza e capacità di adattarsi** ai cambiamenti".

Occorre riportare soprattutto due aspetti ai fini della nostra riflessione:

- l'insistenza su una più forte interrelazione tra **forme di apprendimento formale,**



non formale e informale;

– la necessità di un **sostegno sistematico al personale didattico**, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”.

A) Il **valore della sostenibilità**, cioè la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l’inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale è diventato il terreno di costruzione e verifica della cittadinanza, in ogni sua dimensione.

In questa prospettiva il concetto di **competenza** è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l’atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l’assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Questa declinazione risponde alla piena consapevolezza di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**. Il **concetto di competenza**, pertanto, così definito rimanda alla necessità che si attivino azioni formative capaci di connessione/sovrapposizione tra le varie aree, attraverso il riconoscimento di un potenziale intrinseco che porta ciascuna competenza ad invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale. Ciò risulta particolarmente evidente nelle competenze di comunicazione (non più individuate “nella madrelingua” e “nelle lingue straniere”, bensì in “alfabetica funzionale” e in “multilinguistica”). Altrettanto interessanti, e fortemente interrelate, sono le due categorie della competenza “personale e sociale” unita “all’imparare ad imparare” (come unica dimensione che vede nella **flessibilità** e nella capacità di adattamento una componente del “saper essere” e dello “stare con gli altri”) e della **competenza di cittadinanza** (che ora **costituisce categoria a sé**). Inoltre, risulta evidente la necessità di rafforzare le



competenze dei giovani negli ambiti delle **STEM**, prediligendo un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze di laboratorio (superando in questo settore la più volte rilevata disparità di genere). E' evidente che sono sempre più centrali e che vanno sempre più valorizzati la **curiosità e la capacità di relazione con "l'altro"** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione



delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROVE STANDARDIZZATE (LA SFIDA INVALSI): DA VINCOLO AD OPPORTUNITÀ

Descrizione Percorso

Utilizzare le criticità emerse nella lettura dei dati INVALSI come occasione per riflettere su come **RI-ORIENTARE** la **progettualità didattica** e consentire un progressivo miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.



- Realizzazione di **seminari formativi** per i docenti e gli attori del sistema scolastico impegnati nelle attività valutativa **ad opera di esperti esterni e ricercatori universitari in materia di valutazione** del sistema scuola al fine di arrivare a un percorso condiviso di strumenti e metodologie.
- **Lettura e interpretazione dei dati restituiti dall' INVALSI** per la scuola primaria e secondaria di primo grado alla luce delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" e dei Quadri di Riferimento INVALSI per italiano e matematica e i quadri EQCR per inglese.
- Individuazione dei **punti di forza e di criticità** emersi dalla restituzione dei dati INVALSI
- Utilizzazione dei diversi items per esercitare la metacognizione e costruire un **percorso metacognitivo agito nel lavoro scolastico quotidiano**. L'attenzione al recupero e potenziamento cognitivo permetterà inoltre un efficace lavoro di inclusione anche per i soggetti in difficoltà.
- **Costruzione di prove parallele strutturate iniziali e finali per italiano, matematica e inglese;**
- Percorso di **valutazione della qualità scolastica** secondo il protocollo "Scuola Amica" MIUR-UNICEF.

In accordo con quanto stabilito dal Consiglio d'Europa che ritiene prioritaria la ***necessità di assicurare all'infanzia un'educazione e una cura di qualità***, per far sì che l'apprendimento successivo sia più efficace ed offra maggiori garanzie di continuare per tutto l'arco della vita, aumentando l'equità dei risultati e riducendo il rischio dell'abbandono scolastico, il nostro Istituto Comprensivo ha già provveduto alla compilazione del **RAV INFANZIA** in via sperimentale.

Riteniamo che la scuola dell'infanzia, integralmente inserita nel curriculum di base, possa contribuire validamente alla **costruzione** di un percorso unitario dai 3 ai 14 anni e pertanto si progetterà un ***percorso dinamico ed unitario***, che risponda a precise esigenze contestuali e ***che miri a garantire***, attraverso un adeguato approccio al mondo dei sistemi simbolico culturali e della relazione sociale, il raggiungimento di ***precisi ed avvertibili traguardi cognitivi e relazionali***.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Curricolo verticale "AGITO" al fine di sviluppare competenze, conferire senso e valore alle esperienze di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano e inglese con particolare riferimento al plesso C. Alberto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il numero degli studenti dei livelli di apprendimento nelle fasce 1 e 2 nelle classi terze della S.S. I°.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

"Obiettivo:" Inserire nei processi di progettazione spazio dedicato al "debriefing" (riflessione- valutazione attenta degli studenti sulle esperienze realizzate)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

"Obiettivo:" Documentare i percorsi per allestire un archivio dinamico di buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano e inglese con particolare riferimento al plesso C. Alberto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano e inglese con particolare riferimento al plesso C. Alberto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il numero degli studenti dei livelli di apprendimento nelle fasce 1 e 2 nelle classi terze della S.S. I°.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

"Obiettivo:" Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano e inglese con particolare riferimento al

plesso C. Alberto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il numero degli studenti dei livelli di apprendimento nelle fasce 1 e 2 nelle classi terze della S.S. I°.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

"Obiettivo:" Usare risorse ambiente Gsuite a supporto della promozione, del recupero e del consolidamento delle abilità operative, dello sviluppo delle competenze trasversali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano e inglese con particolare riferimento al plesso C. Alberto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il numero degli studenti dei livelli di apprendimento nelle fasce 1 e 2 nelle classi terze della S.S. I°.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere la condivisione a livello di singoli team e di collegio docenti di uno stile educativo e didattico improntato alla valorizzazione e integrazione delle specificità dei singoli alunni, con particolare riferimento agli studenti con bisogni speciali, in coerenza con i principi di una "scuola amica"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano e inglese con particolare riferimento al plesso C. Alberto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano e inglese con particolare riferimento al plesso C. Alberto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il numero degli studenti dei livelli di apprendimento nelle fasce 1 e 2 nelle classi terze della S.S. I°.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DEI DATI INVALSI PER IL MIGLIORAMENTO SCOLASTICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Coordinatore Area Valutazione;

Funzione strumentale 1, 2, 3.

Risultati Attesi

- Maggiore apertura da parte dei docenti verso la valutazione esterna e verso le prove standardizzate;
- confronto tra i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I°;
- progressiva riduzione del cheating di istituto e delle classi;
- maggiore attenzione a nuclei e/o contenuti poco trattati in precedenza;
- diversificazione di pratiche didattiche e introduzione di didattiche innovative;
- successo formativo degli alunni e riscontro da parte dei docenti dell'intervento didattico in rapporto agli esiti delle prove;
- verifica dell'impatto del protocollo "Scuola Amica" sugli esiti INVALSI.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZARE PROVE STRUTTURATE INIZIALI E FINALI PER CLASSI PARALLELE PER ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2021	Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Coordinatore Area Valutazione;

Funzione strumentale 1, 2, 3.

Risultati Attesi

-Elaborazione di prove strutturate parallele di italiano, matematica, inglese (tipologia INVALSI), sia per la primaria che per la secondaria di I°, per:

1. monitorare i livelli di apprendimento degli studenti;

2. allineare le pratiche valutative;

3. utilizzare i dati per un reale e pertinente processo di miglioramento ;

- Armonizzare, standardizzare ed utilizzare le prove di ingresso e in uscita nei diversi ordini (infanzia-primaria; primaria-secondaria) ;

- Le prove costituiscono modalità di riflessione sulle pratiche didattiche per adeguarle alle esigenze delle classi;

- Revisione delle rubriche valutative per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali, utilizzando i quadri di riferimento INVALSI per italiano e matematica e i quadri EQCR per inglese;

-La scuola nell'arco di alcuni anni avrà a disposizione un archivio di prove di verifica disciplinari comprensive di griglie di valutazione, già collaudate, da poter adattare e migliorare ;

- Riduzione della varianza tra classi dell'istituto;



-Riduzione degli aspetti di discontinuità che gli studenti avvertono nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MIGLIORARE I PREREQUISITI DELLE COMPETENZE CHIAVE NELL'INFANZIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2022	Docenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

Coordinatore Area Valutazione;

Funzione strumentale 1, 2, 3.

Risultati Attesi

- Inserire le schede di valutazione in uscita nel fascicolo personale dell'alunno;
- Promuovere lo sviluppo del pensiero logico e critico;
- Valorizzare le capacità intuitive degli alunni;
- Innalzare il livello di competenza degli alunni in ambito linguistico e logico matematico;
- Promuovere le competenze e le abilità sociali attraverso l'apprendimento ludico e cooperativo;
- Sollecitare le capacità metacognitive di riflessione, controllo e consapevolezza.

❖ SCUOLA AMICA**Descrizione Percorso**

- Wel.Come;
- Accompagnamento in un processo di analisi e valutazione di quanto già in atto;
- Individuazione e progettazione di strategie efficaci per la risoluzione di problematiche educative;
- Implementazione della realizzazione dei diritti della "Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" in linea con le indicazioni MIUR per la promozione dell'insegnamento di Educazione Civica e con il PNSD;
- Eventuale certificazione di "Scuola Amica" da parte del MIUR e del comitato italiano per l'UNICEF.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

"Obiettivo:" Progettare e adottare il curricolo verticale al fine di sviluppare competenze, conferire senso e valore alle esperienze di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano e inglese con particolare riferimento al plesso C. Alberto.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre il numero degli studenti dei livelli di apprendimento nelle fasce 1 e 2 nelle classi terze della S.S. I°.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.



"Obiettivo:" Documentare i percorsi per allestire un archivio dinamico di buone pratiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano e inglese con particolare riferimento al plesso C. Alberto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il numero degli studenti dei livelli di apprendimento nelle fasce 1 e 2 nelle classi terze della S.S. I°.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Costruire un ambiente di apprendimento accogliente, empatico, flessibile, aperto ad ospitare i linguaggi e le diversità espressive degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano e inglese con particolare riferimento al plesso C. Alberto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

"Obiettivo:" Usare le risorse dell'ambiente Gsuite per promuovere, recuperare e consolidare abilità disciplinari e competenze trasversali, nella direzione soprattutto di una pratica cooperativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Costruire una scuola di qualità equa ed inclusiva che vada oltre le etichette e riconosca le diverse normalità per individuare le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano e inglese con particolare riferimento al plesso C. Alberto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il numero degli studenti dei livelli di apprendimento nelle fasce 1 e 2 nelle classi terze della S.S. I°.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Organizzare, orientare e formalizzare le pratiche didattiche secondo la logica del curriculum verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano e inglese con particolare riferimento al plesso C. Alberto.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

"Obiettivo:" Promuovere, Individuare, definire e coordinare figure di riferimento, concorrenti al funzionamento diffuso e sistemico del curricolo verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il numero degli studenti dei livelli di apprendimento nelle fasce 1 e 2 nelle classi terze della S.S. I°.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Valorizzare e promuovere i talenti e le competenze individuali (docenti, studenti e famiglie) attraverso un processo continuo di miglioramento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano e inglese con particolare riferimento al plesso C. Alberto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il numero degli studenti dei livelli di apprendimento nelle fasce 1 e 2 nelle classi terze della S.S. I°.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Valorizzare e potenziare le pratiche di condivisione con le famiglie ed il territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano e inglese con particolare riferimento al plesso C. Alberto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ACCOGLIENZA E QUALITÀ DELLE RELAZIONI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni

Responsabile

Coordinatore Area Didattica;

Funzione strumentale 1, 2, 3.

Risultati Attesi

- Crescita sociale e affettiva;
- estensione del protocollo di accoglienza e di inclusione (alunni BES) già esistente;
- sviluppo delle capacità di resilienza e gestione non violenta dei conflitti;
- integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana e educazione interculturale;
- riconoscimento ed uso dei linguaggi non verbali;
- condivisione e promozione di pratiche e attività legate allo sviluppo sostenibile (Agenda 2030);
- promozione di atteggiamenti improntati alle competenze civiche e sociali e di cittadinanza.
- orientamento ed educazione ad un uso consapevole e rispettoso dei social media e degli ambienti di apprendimento digitali, alla luce dei regolamenti sulla DDI, del patto di corresponsabilità e del documento di e-policy

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTECIPAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Coordinatore Area Didattica;

Funzione strumentale 1, 2, 3.

Risultati Attesi

- Promozione di una pratica professionale di progettazione partecipata degli studenti delle attività;
- ascolto attivo;
- ambiente di apprendimento cooperativo;
- condivisione degli obiettivi e dei risultati;
- partecipazione degli studenti e delle famiglie alla costruzione dei regolamenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GESTIONE DEGLI SPAZI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Associazioni

Responsabile

Coordinatore Area Didattica;

Funzione strumentale 1, 2, 3.

Risultati Attesi

- Ripensare l'organizzazione degli spazi;
- progettazione condivisa degli spazi di apprendimento nell'ottica della flessibilità;
- educare alla cura degli spazi;
- scuola aperta al territorio anche attraverso reti di scuole;
- spazi dedicati alla promozione della lettura.
- alfabetizzazione e uso responsabile e creativo degli spazi e degli strumenti di apprendimento digitali

❖ SCUOLA COMPETENTE

Descrizione Percorso

La formazione di studenti competenti implica un processo di miglioramento continuo delle risorse professionali, delle dotazioni strumentali e del loro uso, dell'organizzazione generale.

1. **Centralità delle risorse personali e delle competenze degli studenti** per la vita sociale e per sostenere le sfide del futuro, secondo la vocazione orientativa della scuola del primo ciclo:

- Sostenere gli alunni con maggiori difficoltà nel percorso di apprendimento



- incentivare processi di motivazione e di responsabilizzazione all'apprendimento
- valorizzare impegno e capacità organizzative - relazionali e contributo personale al dialogo formativo
- promuovere e valorizzare la consapevolezza degli obiettivi cognitivi e formativi e l'autovalutazione del processo e degli esiti
- promuovere la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie risorse anche in chiave orientativa
- promuovere la consapevolezza della propria responsabilità etica e sociale, in un'ottica micro (piccolo gruppo- locale) e macro (ambiente- Europa- Globale)

2. Centralità delle risorse personali e delle competenze dei docenti nel rispondere ai bisogni cognitivi, affettivi e sociali delle nuove generazioni, in un'ottica via via più personalizzata e individualizzata:

- completare il curriculum verticale per competenze
- promuovere e consolidare progettazioni in verticale
- promuovere azioni ponte nella logica della progettazione in verticale condivisa
- promuovere e consolidare corresponsabilità pedagogica e didattica in orizzontale (team e consigli di classe- interclasse) e in chiave multi-interdisciplinare
- incentivare la consapevolezza della corrispondenza tra priorità, traguardi, obiettivi di processo dell'azione individuale e quella di



sistema e della conseguente corrispondenza tra valutazione degli studenti e valutazione del sistema scuola

- definire e realizzare dipartimenti in verticale
- migliorare gli approcci metodologici in un'ottica sempre più cooperativa e secondo una logica per competenze
- implementare gradualmente nelle situazioni di apprendimento tutte le competenze chiave, introdurre e standardizzare i compiti di realtà per interclasse
- incentivare la flessibilità didattica ed organizzativa (classi aperte, parallele e in verticale)
- collaborare nello scambio di pratiche e di riflessioni
- realizzare un piano di formazione capace di dinamizzare le risorse interne e nel rispetto del PDM, secondo tre ambiti: motivazione- metodologia-discipline
- migliorare la flessibilità e la fruizione degli spazi

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 1. Progettazione e adozione di un curriculum verticale al fine di sviluppare competenze, conferire senso e valore alle esperienze di apprendimento. 2. Progettazione UdA - Compiti di realtà di interclasse per la promozione e valutazione delle competenze a livello di Istituto 3. Completamento e perfezionamento della valutazione per competenze a livello di istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di

matematica, italiano e inglese con particolare riferimento al plesso C. Alberto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il numero degli studenti dei livelli di apprendimento nelle fasce 1 e 2 nelle classi terze della S.S. I°.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" 1. Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza attraverso una progettazione via via sempre più multi e interdisciplinare. 2. Miglioramento della fruibilità e della flessibilità organizzativa degli spazi 3. Implementazione progressiva di spazi virtuali e strumenti di apprendimento-insegnamento digitali e relativa potenzialità cooperativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il numero degli studenti dei livelli di apprendimento nelle fasce 1 e 2 nelle classi terze della S.S. I°.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" 1. Diffusione del PI ed estensione del Protocollo di accoglienza 2. Personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento 3. Proposte formative legate alla specificità dei casi nell'ottica dell'individualizzazione e della personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano e inglese con particolare riferimento al plesso C. Alberto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il numero degli studenti dei livelli di apprendimento nelle fasce 1 e 2 nelle classi terze della S.S. I°.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" 1. Organizzare, orientare e formalizzare le pratiche didattiche secondo la logica del curriculum verticale. 2. Promuovere la conoscenza di sé negli studenti per dinamizzare risorse e orientare scelte consapevoli, anche scolastiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano e inglese con particolare riferimento al plesso C. Alberto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" 1. Strutturare il funzionigramma in rapporto al compimento del curriculum verticale e al raccordo in orizzontale 2. Costruire e

dinamizzare i dipartimenti verticali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre il numero degli studenti dei livelli di apprendimento nelle fasce 1 e 2 nelle classi terze della S.S. I°.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" 1. Valorizzazione e promozione dei talenti e delle competenze individuali (docenti, studenti e genitori) attraverso un processo continuo di ascolto e miglioramento 2. Piano triennale della formazione d'istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano e inglese con particolare riferimento al plesso C. Alberto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" 1 Valorizzazione e potenziamento delle pratiche di condivisione e coinvolgimento (protocolli, collaborazioni, donazioni) già esistenti con le famiglie ed il territorio,

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA VOC'E' DEI RAGAZZI (E DEI BAMBINI)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Coordinatrice e Funzioni strumentali Area 1

Risultati Attesi

- • Produzione di testi on line (video, articoli multimediali, reportage fotografici) e/o photostory, podcast
- • Coinvolgimento in verticale (dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria) di tutti gli studenti
- • promozione di competenze attraverso pratiche cooperative per la produzione dei materiali da pubblicare, interne ed esterne alle classi e quindi
- • Incentivazione dell'uso dei linguaggi non verbali come strumenti inclusivi
- • Valorizzazione delle esperienze didattiche individuali, di gruppo, di classe, di interclasse in un'ottica di appartenenza all'Istituto Comprensivo e di rispetto delle scelte progettuali dei singoli docenti - team di lavoro – ordini di scuola
-
- • Creazione di una rete social di interazione della testata con il territorio e le

famiglie

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REFERENZE ATTIVE. ATTIVARE E ANIMARE PERCORSI FORMATIVI IN VERTICALE E ORIZZONTALE ATTRAVERSO CUI "AGIRE" IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Coordinatrice e FFSS Area 1

Risultati Attesi

- • Convergenza delle progettazioni e azioni didattiche su percorsi condivisi in verticale e in orizzontale, qualificanti e caratterizzanti, dell'offerta formativa
- • Attivazione di momenti di confronto professionale in orizzontale e verticale
- • Attivazione di esperienze didattiche in situazione di peer teaching-learning, in orizzontale e verticale (anche azioni ponte)
- • Promozione di competenze sociali attraverso situazioni non formali
- • Flessibilità dell'organizzazione degli spazi e dei tempi del setting didattico

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DOCENTI COOPER-ATTIVI. FORMAZIONE PROFESSIONALE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Responsabile Formazione- Area 1 e Animatrice digitale

DSGA

Risultati Attesi

Dinamizzazione delle competenze interne e promozione di pratiche professionali cooperative

Sperimentazione contestuale e assistita delle azioni formative

Incentivazione di una mentalità di comunità di pratiche

Promozione di una mentalità professionale autovalutativa

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola deve garantire a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, proiettarsi al meglio nel futuro, diventare cittadini attivi e consapevoli.

Per rispondere alle sfide della complessa società della conoscenza è necessario fornire ai soggetti in formazione un'adeguata architettura cognitiva e relazionale essendo richiesti flessibilità al cambiamento, attitudine al lavoro in squadra ed al problem solving, empatia e capacità comunicativa, resilienza, creatività.



E' necessario reinterpretare il ruolo della scuola alla luce di uno scenario di riferimento profondamente cambiato; ciò presuppone innanzitutto l'esigenza di un ripensamento delle metodologie di insegnamento, degli spazi e dei tempi all'interno dei quali avviene il processo di insegnamento-apprendimento in modo da collegare la scuola alla società attraverso un sistema formativo integrato alla luce di una reale corresponsabilità pedagogica.

Come si legge nel documento "Nuovi scenari", per fronteggiare la complessità del reale è necessario sviluppare un pensiero complesso e transdisciplinare. Per fare questo è necessario creare spazi di lavoro aggreganti dove menti diverse possono lavorare insieme in vista di una sinergia comune in cui ciascuno può e deve apportare il personale e necessario contributo.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Un apprendimento significativo si promuove soprattutto attraverso forme e pratiche di ***didattiche attive che si servono di strategie che promuovono il fare, l'agire concreto, il protagonismo degli studenti*** sollecitandoli ad interrogarsi sui problemi per individuare la soluzione, l'elaborazione attiva e costruttiva dei contenuti di apprendimento, lo sviluppo del pensiero procedurale e la sua integrazione col pensiero dichiarativo e teorico.

Le pratiche di insegnamento e apprendimento che si utilizzeranno sono: **brainstorming, cooperative learning, flipped classroom, debate, inquiry based learning, digital storytelling, role playing.**

Nei processi di progettazione si inserirà uno spazio dedicato al "**debriefing**" (riflessione-valutazione attenta degli studenti sulle esperienze realizzate).

Fondamentale sarà la cura **della relazione e delle emozioni nella progettazione dell'ambiente di apprendimento.** Una buona progettazione di



spazi e tempi, associata alla cura delle relazioni e delle emozioni, facilita la concretizzazione dei criteri basilari per realizzare un ambiente di apprendimento che funzioni sul piano delle relazioni e delle cognizioni.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel comma 1, art. 1 del D. lgs 62/2017 si evidenzia in modo chiaro che tra le diverse finalità della valutazione c'è anche quella di promuovere **"...l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze"**. Senza la capacità di autovalutarsi, la qualità e la completezza delle conoscenze, abilità e competenze, che uno studente acquisisce nel corso della carriera scolastica, risultano incomplete. La valutazione è per i docenti l'elemento didattico più complesso da gestire e programmare. **L'autovalutazione è un processo ancora più complesso da insegnare.** Esso va strutturato didatticamente e personalizzato. Deve accompagnare l'allievo sin dai primi anni di scuola. E' un processo formativo interattivo in cui il docente gioca un ruolo fondamentale di mediazione e di supporto. Molto dipenderà dalla immediatezza e dalla qualità dei feedback continui diretti e indiretti, formali e informali, che vengono offerti allo studente. Col tempo e con la pratica si creerà negli **allievi** quella *forma mentis* particolare che li renderà, non solo più coscienti dei propri punti di forza e di criticità, ma anche **più liberi, autonomi e responsabili dell'apprendimento.** Con l'aumentare dell'esperienza, saranno loro stessi a ricercare occasioni di formazione, anche al di fuori della scuola, in linea con gli effettivi bisogni e le aspirazioni individuali.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Costruire a scuola un contesto efficace affinché ognuno possa apprendere in maniera adeguata ai propri ritmi e potenzialità, significa, ripensare all'organizzazione degli spazi. Essi devono rispondere alle esigenze di un vero e proprio ambiente di apprendimento in cui prevedere la complementarietà delle attività curriculari, delle attività per la socializzazione formale e informale, dei momenti di lavoro individuale e di gruppo.



Importante sarà coinvolgere gli studenti nella progettazione degli spazi di apprendimento sia per favorire la costruzione del senso di appartenenza alla scuola sia per meglio individuare quali caratteristiche uno spazio dovrebbe possedere per rispondere ai bisogni educativi degli studenti.

L'aula non sarà più il luogo centrale, ma insieme agli altri spazi specializzati, come l'auditorium, atelier, aula musica, aula arte, aula digitale, palestra, diventerà un luogo che consente a docenti, studenti e famiglie di creare una vera e propria "learning community".

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DON MILANI - 1 CD. MOLFETTA	BAAA85501R
"ROSA E CAROLINA AGAZZI" - 1 CD	BAAA85502T
SAN PIO - 1 CD MOLFETTA	BAAA85503V
"GAGLIARDI-GADALETA" 1 CD MOLFE	BAAA85504X
"P. HARRIS" 1 CD MOLFETTA	BAAA855051

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
C.ALBERTO 1 CD MOLFETTA	BAEE855012
"GIULIO COZZOLI" 1 CD MOLFETTA	BAEE855023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se

stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIUSEPPE SAVERIO POLI	BAMM855011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che

non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

DON MILANI - 1 CD. MOLFETTA BAAA85501R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"ROSA E CAROLINA AGAZZI" - 1 CD BAAA85502T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SAN PIO - 1 CD MOLFETTA BAAA85503V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"GAGLIARDI-GADALETA" 1 CD MOLFE BAAA85504X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"P. HARRIS" 1 CD MOLFETTA BAAA855051

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

C.ALBERTO 1 CD MOLFETTA BAEE855012

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

"GIULIO COZZOLI" 1 CD MOLFETTA BAEE855023

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GIUSEPPE SAVERIO POLI BAMB855011
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il cv di Educazione Civica dell'ICMP rispetta il dettato delle Linee Guida e quindi rappresenta il comune concorrere delle discipline alla promozione della cittadinanza attiva e globale attraverso i vari step evolutivi 3-14 anni. Questo percorso si articola

in traguardi [T tratti dalle IN 2012- e EC dalle Linee Guida di EC], obiettivi [tratti da IN 2012 e IN 2018], nuclei tematici distribuiti secondo i tre ambiti tematici [Costituzione/Sviluppo sostenibile/Cittadinanza Digitale]

Le competenze richiamate sopra [Cittadinanza, civiche e sociali], nella loro descrizione implicante la necessità di promuovere “atteggiamenti”, ci invitano a progettare le UDA interdisciplinari privilegiando metodologie e attività capaci di promuovere conoscenze, atteggiamenti e cambiamenti.

Pertanto i richiami iniziali hanno proprio il valore di promemoria per il lavoro prossimo anche considerando che l'UDA di ed. civica dovrebbe prestarsi alla progettazione del compito di realtà di Istituto.

Si consideri, inoltre, che le Linee Guida chiedono una integrazione degli obiettivi dei curricula disciplinari con “ gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica”. Nelle IN 2012 diversi traguardi e obiettivi sono già declinati nella direzione della cittadinanza attiva.

Sono indicate le unità orarie in modo indicativo, per complessive 30 ore annue; si definirà in sede di progettazione di Uda il numero più realistico possibile di ore necessarie a ciascuna disciplina per lo sviluppo di un percorso interdisciplinare

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, “l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari” e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

VALUTAZIONE

□ I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

□ La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio docenti ha individuato il coordinatore di classe quale figura di coordinamento per la realizzazione del curriculum di Educazione civica; compito del coordinatore sarà quello di raccordare le valutazioni e proporre in sede di scrutinio la valutazione (scuola secondaria) o il giudizio (scuola primaria).

□ Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

□ Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

□ La rubrica definita a livello di Istituto è valida per gli anni 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 i-----> dal 2023/24 sarà indicata dal MIUR su base nazionale.

□ Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo

Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

ALLEGATI:

EC curriculum verticale ed civica ICMP.pdf

Approfondimento

Per la scuola secondaria di primo grado, in seguito all'esito positivo della sperimentazione della settimana corta, avviata nell' a.s. 2017/2018 per una classe, ampliata nell' a.s. 2018/19 con due classi prime, e confermata con due classi nell' a.s. 2019/2020 viene offerta la possibilità di svolgere un orario di 30 ore settimanali suddivise in cinque giorni dal lunedì al Venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00. Sulla base delle richieste delle famiglie all'atto dell'iscrizione potrà variare il numero delle classi interessate alla sperimentazione.

ALLEGATI:

MONITORAGGIO SETTIMANA CORTA ALUNNI E GENITORI A.S. 2018-2019.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "MANZONI - POLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo verticale, predisposto all'interno del Piano dell'offerta formativa, è stato elaborato dal gruppo di lavoro che ha seguito il seguente iter di ricerca: 1. Costituzione della rete, secondo quanto stabilito dalle misure di accompagnamento alle Nuove Indicazioni 2. Definizione del percorso di ricerca-azione, condiviso nei rispettivi istituti 3. Incontro introduttivo sulle Indicazioni Nazionali 2012 e sul curricolo verticale, rivolto a tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo 4. Attività del gruppo di progetto per la costruzione del curricolo verticale per competenze e per discipline. Il gruppo, costituito da rappresentanti dei tre ordini di scuola, ha avuto incontri di riflessione e di condivisione. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione si è addivenuti ad un modello di curricolo verticale che funge da traduzione operativa riguardo alla documentazione nazionale ed europea di riferimento; tale curricolo: - parte dalle competenze europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006) - dai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) che appartengono al curricolo dei tre ordini degli istituti, - dall'individuazione preventiva di abilità e conoscenze che concretizzano in pratica l'approccio teorico, che sono misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo, attraverso anche la chiara identificazione di obiettivi curriculari trasversali - individua alcuni percorsi su cui realizzare la continuità didattica e metodologia tra i diversi ordini di scuola, soprattutto tra le classi-ponte, valorizzando i punti di forza pregressi e le opportunità offerte dal territorio, contestualizzando così le Indicazioni Nazionali. Si tratta quindi di un percorso avviato e da non concludere per non venir meno alle motivazioni di fondo della verticalità. Tra i fondamenti del modello di curricolo verticale in questione evidenziamo: - la realizzazione della continuità educativa - metodologica - didattica; - la realizzazione della discontinuità utile per favorire la progressione dei contenuti; - l'impianto organizzativo unitario; - la continuità territoriale; - l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali; - l'attenzione alla comunità educante e professionale; - l'uso di metodologie didattiche innovative; - il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione. Impostazioni metodologiche di fondo comuni ai tre ordini di scuola; 1.

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti) 2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, diversamente abili ...) 3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo) 4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse 5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio 6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento) 7. Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca 8. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE (1) (4).PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il CV di EC di Istituto si sviluppa considerando la struttura logica della bozza del cv digitale e il progetto dei cv disciplinari: quindi la divisione per ordini di scuola e per anni classi. Nel caso della Scuola Primaria, si propone la ripartizione in biennio [Prima e seconda classe] e Terza-Quarta-Quinta, rivista e separata. □ Fissa come riferimenti metodologici l'integrazione del profilo dello studente al termine della terza media, riportata nelle Linee Guida, con le due competenze chiave descritte dalle Raccomandazioni del Cons. Europeo del 28 maggio 2018. 1. Il cv di Educazione Civica dell'ICMP rispetta il dettato delle Linee Guida¹ e quindi rappresenta il comune concorrente delle discipline alla promozione della cittadinanza attiva e globale attraverso i vari step evolutivi 3-14 anni. Questo percorso si articola in traguardi [T tratti dalle IN 2012- e EC dalle Linee Guida di EC], obiettivi [tratti da IN 2012 e IN 2018], nuclei tematici distribuiti secondo i tre ambiti tematici [Costituzione/Sviluppo sostenibile/Cittadinanza Digitale] 2. Gli elementi di cui al punto 1 si offrono come l'apparato per la futura elaborazione delle UDA interdisciplinari, di cui si lascia al momento vuota la colonna. Le competenze richiamate sopra [Cittadinanza, civiche e sociali], nella loro descrizione implicante la necessità di promuovere "atteggiamenti", ci invitano a progettare le UDA interdisciplinari privilegiando metodologie e attività capaci di promuovere conoscenze,

atteggiamenti e cambiamenti. Pertanto i richiami iniziali hanno proprio il valore di promemoria per il lavoro prossimo anche considerando che l'UDA di ed. civica dovrebbe prestarsi alla progettazione del compito di realtà di Istituto. 3. Si consideri, inoltre, che le Linee Guida chiedono una integrazione degli obiettivi dei curricoli disciplinari con "gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica". Nelle IN 2012 diversi traguardi e obiettivi sono già declinati nella direzione della cittadinanza attiva. Ciò non avviene per tutte le discipline. Le IN 18 compensano questo limite

ALLEGATO:

EC CURRICOLO VERTICALE ED CIVICA ICMP (1).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Un aspetto qualificante del curricolo verticale di Istituto è costituito dalla costruzione di un curricolo verticale DIGITALE, rispondente ai seguenti criteri: -Necessità di disegnare un percorso concreto, graduale e progressivo di situazioni di insegnamento e di apprendimento dai 3 ai 14 anni; -coerenza del percorso con gli obiettivi previsti dal PNSD, con le Indicazioni del syllabo di Educazione civica digitale, con le Indicazioni Nazionali, con la legge 92/2019 sull' introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica, con i documenti europei in materia di apprendimento digitale e con il Dig Comp 2.1; -esplicitazione della possibilità di declinare le azioni all'interno e in funzione delle unità di apprendimento del curricolo verticale di Educazione civica, di cui il presente curricolo si presenta come strumento complementare. Le Indicazioni Nazionali del 2018, in particolare, definiscono le competenze chiave, e tra queste, il pensiero computazionale e quella digitale, come "strumenti per la costruzione della cittadinanza" e fondano, pertanto, la prospettiva di un dialogo tra curricoli e una finalizzazione della promozione della competenza digitale in chiave di cittadinanza attiva. La specificità di tale competenza, inoltre, che si declina sempre più come il saper usare le tecnologie digitali in modo creativo per costruire nuova conoscenza, innovare processi e prodotti, interroga sull'opportunità di usare per il presente curricolo la partizione ormai standard di "contenuti/abilità/ecc". In questa direzione la filosofia del DigComp2.1 e l'esperienza della DAD sono state risolutive: il curricolo digitale verticale dell'ICMP, infatti, si costruisce su alcuni assi portanti: -Ambiente digitale (nel nostro caso GSuite) consente di superare l'indicazione di tecnologie specifiche e di entrare in un'accezione di competenza digitale in relazione alle tendenze emergenti, in particolare quella del cloud per l'archiviazione di dati e contenuti. -Data literacy a seguito della crescente disponibilità di dati e della diffusione di strumenti per facilitarne la visualizzazione,

l'organizzazione, la rielaborazione e la comunicazione. - Pensiero computazionale e coding: progettare e sviluppare sequenze di istruzioni comprensibili per un sistema di computing per risolvere problemi, portare a termine compiti. - Accessibilità, inclusione sociale, privacy e protezione dei dati personali. - Formazione del personale docente, declinata per unità formative/discipline/interclassi

ALLEGATO:

CVD DEF ICMP- -1.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Essendo la nostra scuola intesa come una comunità educante, all'interno della quale gli studenti hanno l'opportunità di crescere sul piano umano e culturale, appare molto importante promuovere in classe la condivisione delle regole, la partecipazione alle scelte e alle decisioni, la conoscenza responsabile di obiettivi e degli strumenti per esprimere autenticamente se stessi, il saper discutere, il sapersi valutare, il sapersi confrontare con le opinioni altrui e il sapersi aprire al dialogo, imparare ad imparare.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Work in progress.

RUBRICA VALUTATIVA DI EDUCAZIONE CIVICA

La Rubrica di valutazione approvata - è utilizzabile in tutti i gradi di scuola del nostro I.C., tenendo conto dello sviluppo graduale e progressivo delle competenze individuate; - si adatta ai contenuti affrontati in tutte le discipline e, per la Scuola dell'Infanzia, ai campi di esperienza connessi ai tre nuclei concettuali dell'insegnamento di ed. civica (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale); - prende in carico atteggiamenti propri delle competenze di cittadinanza (Raccomandazione EU 2018), alle quali rimandano le Linee Guida (DM n. 35 del 20/06/2020) - può essere usata per comporre profili personalizzati (un alunno può essere più evoluto nelle conoscenze e nelle abilità, meno negli atteggiamenti o viceversa); - intercetta anche dimensioni proprie del comportamento, dato che quest'ultimo rende conto a sua volta di competenze di cittadinanza.

ALLEGATO:

RUBRICA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA 2021 .PDF

NOME SCUOLA

GIUSEPPE SAVERIO POLI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA****ALLEGATO:**

EC CURRICOLO VERTICALE ED CIVICA ICMP (1).PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ SCUOLA AMICA - SCUOLA COMPETENTE: DIMENSIONE ORIENTATIVA**

LA CONTINUITA' La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Questo delicato passaggio tra i vari ordini scolastici sarà attuato attraverso un impegno educativo didattico unitario, evidente nell'elaborazione dei curricoli che le collegano. La Continuità si sviluppa sia in modo orizzontale sia verticale: La CONTINUITA' ORIZZONTALE si realizza attraverso un'attenta collaborazione fra la scuola e il territorio, coinvolgendo in primo luogo le famiglie nei percorsi formativi, nelle attività scolastiche e nelle iniziative di formazione. La CONTINUITA' VERTICALE esprime l'esigenza di realizzare un percorso formativo graduale e unitario per gli alunni dai 3 ai 14 anni, attraverso l'elaborazione di curricoli verticali, costruiti anche con il raccordo delle metodologie e dei sistemi di valutazione. La continuità consente anche di predisporre, per gli alunni diversamente abili, degli incontri tra i docenti interessati dei due ordini di scuola e le altre agenzie educative coinvolte, come previsto dalla Legge 104/92. Lo scambio d'informazioni e la consultazione della documentazione specifica, consentiranno interventi appropriati per un inserimento graduale favorito anche dal clima positivo di accoglienza. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un

momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il discente ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Questo delicato passaggio tra i vari ordini scolastici sarà attuato attraverso un impegno educativo didattico unitario, evidente nell'elaborazione dei curricoli che le collegano. L'ORIENTAMENTO mira al graduale sviluppo delle capacità di operare scelte e di costruire il proprio percorso di vita. Si realizza attraverso attività rivolte agli alunni della scuola secondaria di Primo grado e sono volte a individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno e a realizzare attività orientative di informazione che nel corso del triennio guidano gli alunni nella scelta consapevole dei successivi percorsi di studio. L'azione del nostro istituto nell'orientare gli alunni inizia fin dai primi anni ed ha ben presente che non basta indirizzare le scelte relative all'ambito scolastico, ma è ancora più importante aiutare i ragazzi a costruire un progetto ed un percorso di vita in cui essi possano servirsi delle proprie competenze, confrontando le proprie attitudini ed interessi con la realtà. Si tratta quindi di orientare non solo alla scuola ma al lavoro futuro e in modo più ampio alla vita. L'azione dell'orientamento implica il coinvolgimento degli alunni, dei genitori e di tutto il Consiglio di Classe che si rendono disponibili ad accogliere le proposte formative ed educative degli Istituti Superiori del territorio e dei paesi limitrofi.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola • Stimolare negli alunni il senso di responsabilità • Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze • Promuovere relazioni interpersonali • Favorire la condivisione di esperienze didattiche • Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico • Promuovere la cooperazione tra le diverse agenzie (educative, culturali, sociali, economiche del territorio) • Costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo • Guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi

COMPETENZE ATTESE • Consapevolezza dell'importanza di realizzare esperienze condivise che costruiscano un ponte tra i diversi ordini di scuola presenti nell'I.C. per facilitare agli alunni nei diversi passaggi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Artistico

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

 ❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

 ❖ **SCUOLA AMICA - ACCOGLIENZA E QUALITA' DELLE RELAZIONI: DIMENSIONE SALUTE E SICUREZZA**

a) "PRIMO SOCCORSO A SCUOLA. A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO" b) "CRESCERE NELL'AMORE" (Educazione socio-affettiva) c) "IL PIACERE DI SCOPRIRSI" (Educazione alla affettività e sessualità) d) "PSICOLOGI NELLE SCUOLE" e) "ARMONIE PER LA SALUTE A SCUOLA"

Obiettivi formativi e competenze attese

a) OBIETTIVI FORMATIVI -Fornire elementi conoscitivi e formativi sulle funzioni vitali del corpo umano e sul loro riconoscimento e sulle modalità di primo intervento di urgenza; -Fornire informazioni sull'organizzazione del sistema d'emergenza (118), sul suo funzionamento e sulla sua attivazione. **COMPETENZE ATTESE** - Acquisire conoscenze sui gesti di primo soccorso e sulla cultura dell'emergenza/urgenza b) , c) OBIETTIVI FORMATIVI -aiutare le ragazze e i ragazzi preadolescenti a vivere in modo consapevole e sicuro le relazioni interpersonali, l'affettività e la sessualità nel pieno

rispetto di se stessi e degli altri; -favorire l'accesso ad una capacità introspettiva di ascolto e riflessione su di sè; -rassicurare i preadolescenti di fronte alle incertezze della crescita fornendo loro la possibilità di confrontarsi sui delicati temi dello sviluppo sessuale ed affettivo; - affrontare i temi dell'innamoramento e dei diversi modi in cui si possono vivere le esperienze affettive in adolescenza; -individuare quali sono le caratteristiche che definiscono una buona/sana relazione; -esplorare gli aspetti legati alla costruzione della propria identità e sessualità. COMPETENZE ATTESE -sociali e civiche d) OBIETTIVI FORMATIVI - Facilitare nei ragazzi l'esposizione serena dei loro problemi, disagi, incertezze. - Far prendere coscienza ai ragazzi delle proprie capacità, attitudini, interessi, in previsione delle scelte future in ambito scolastico e/o professionale. - Favorire la creazione a scuola di un clima di benessere a più livelli, con i docenti e i compagni di classe. - Facilitare nei ragazzi, in un'ottica di prevenzione, la conoscenza dei "nuovi disagi", delle "nuove devianze" per affrontare con maggiori competenze il mondo che cambia. - Stimolare l'attenzione dei ragazzi verso le situazioni che possono incidere sul loro benessere fisico e psicologico, in un'ottica di prevenzione dei disagi nell'età adolescenziale. - Favorire l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, stranieri, disagiati, attraverso scambi comunicativi e relazionali funzionali. COMPETENZE ATTESE - Creazione di un clima di fiducia e collaborazione tra genitori e figli, alunni e docenti e docenti e genitori. e) OBIETTIVI FORMATIVI - Dare continuità al percorso artistico-pedagogico-sociale avviato con "L'orchestra interscolastica Regionale" - Promuovere e sviluppare la capacità di "star bene insieme". COMPETENZE ATTESE - Acquisizione di competenze musicali di lettura ritmica, lettura intonata, esecuzione strumentale in orchestra.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Scs Progetto Assistenza; Cons. familiare e cons. diocesano,

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Artistico

❖ Aule:

Magna

Approfondimento

a) "PRIMO SOCCORSO A SCUOLA. A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO"

In accordo con quanto previsto dal comma 10 del disegno di Legge 107/2015 "La Buona Scuola" e nell'ambito delle iniziative di educazione alla salute, si vuole realizzare, con il contributo dell'associazione "MISERICORDIA" una iniziativa di formazione rivolta alle studentesse e agli studenti del nostro istituto, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso al fine di sviluppare tra i giovani una cultura del primo soccorso e per renderli consapevoli che le proprie capacità ed i propri comportamenti possono fare la differenza.

I bambini dai 3 ai 5 anni impareranno a riconoscere i pericoli importanti per la loro salute, la relazione di aiuto all'adulto, la chiamata al 118.

I bambini della Scuola Primaria impareranno a riconoscere un arresto cardiaco ed eseguire un massaggio, intervenire per togliere un corpo estraneo dalle vie aeree, la chiamata al 118.

Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° impareranno le manovre salvavita (massaggio cardiaco, disostruzione delle vie aeree, controllo emorragie esterne), o a gestire la chiamata al 118.

b) "CRESCERE NELL'AMORE" (Educazione socio-affettiva) (classi seconde della S.S. I°)

Già sul finire della Scuola Primaria, ma soprattutto, nella Secondaria di Primo grado si coglie l'esigenza di sviluppare un più attento accompagnamento educativo nei confronti dei ragazzi che stanno affrontando snodi delicati e fondamentali della pubertà e della transizione adolescenziale e si confrontano con esperienze che contribuiranno profondamente a definire le loro identità e a strutturare i loro stili di vita adulti. La preadolescenza non è definibile univocamente ma varia per tempistiche e modalità da bambino a bambino. Inoltre, segnando il passaggio fra l'infanzia e l'adolescenza ha uno status ed una definizione sociale piuttosto incerta, In virtù di queste considerazioni si vuole proporre un percorso, in collaborazione con esperti del consultorio familiare locale, che offre la possibilità agli alunni che attraversano questa fase di approfondire la conoscenza di sé, del proprio corpo, e

delle relazioni che si instaurano con le altre figure significative di riferimento.

c) "IL PIACERE DI SCOPRIRSI" (Educazione alla affettività e sessualità) (classi terze della S.S. I°)

I cambiamenti morfologici e funzionali del pre-adolescente hanno sempre una connotazione psicologica. Le trasformazioni che si realizzano nel periodo adolescenziale possono mettere alla prova la capacità di adattamento psicologico dei ragazzi, in quanto sono rapide, molteplici (morfologiche, sessuali, organiche), e profonde. Gli adolescenti, in particolare, si focalizzano sui cambiamenti corporei, cercano di attribuire ad essi un significato, e si confrontano con i loro coetanei per verificare la propria adeguatezza/inadeguatezza e il proprio valore personale. Durante l'adolescenza le ragazze e i ragazzi, oltre a scoprire o riscoprire la propria corporeità, cominciano a provare interesse per i coetanei, ad instaurare le prime relazioni affettivo-sentimentali e a vivere i primi approcci alla sessualità. Alla luce di queste considerazioni è nata l'esigenza di progettare un percorso per i ragazzi che affrontano la transizione all'adolescenza, per accompagnarli nella presa di coscienza e nella capacità di confrontarsi con tutti i cambiamenti che avvengono in loro, a livello corporeo, sessuale, psicologico ed emotivo. Agli studenti sarà offerta la possibilità di tematizzare domande, saperi, ed esperienze inerenti la vita affettiva e sessuale mediante una comunicazione aperta con gli operatori del consultorio familiare locale, nella convinzione che ciò possa consentire agli adolescenti di sviluppare consapevolezza intorno al significato profondo e alla natura complessa della sessualità, cogliere i doni e le responsabilità che essa implica e riflettere sulle competenze relazionali e affettive che essa richiede per poter essere vissuta nella sua pienezza e nel rispetto della salute e dell'umanità di sé e dell'altro.

d) "PSICOLOGI NELLE SCUOLE" (primaria e S.S.I°)

Il progetto "Psicologi nelle scuole" nasce dall'intento di favorire la crescita armonica della personalità dell'alunno in un'ottica di benessere, inteso principalmente in un'ottica di prevenzione primaria. Bisogna educare alla salute, informare e formare in modo particolare i ragazzi, renderli soggetti attivi nel raggiungimento del proprio benessere personale.

La proposta progettuale mira a curare il raggiungimento del benessere individuale e collettivo, in primo luogo mirando alla creazione di un clima di fiducia, che

promuova il dialogo con i ragazzi, tra i ragazzi stessi e tra i ragazzi e gli insegnanti; in secondo luogo ponendosi all'ascolto dei bisogni, delle necessità e delle problematiche. La finalità principale dell'intervento è il rafforzamento delle potenzialità positive di ciascuno e il raggiungimento di un corretto e sereno rapporto con la scuola, lo studio, gli insegnanti e i compagni.

e) **"ARMONIE PER LA SALUTE"** (primaria e secondaria)

Il progetto Armonie per la Salute a Scuola, a cui la nostra scuola ha aderito lo scorso anno, è un PROGETTO D'INTEGRAZIONE e D'INCLUSIONE.

Questo progetto nasce dall'esigenza di prevenire fenomeni di violenza ed emarginazione in particolari contesti scolastici. Il progetto è rivolto non solo agli alunni con disagio socio-culturale ma ad un gruppo eterogeneo di alunni in cui far vivere esperienze rivolte alla socializzazione e alla condivisione come forma di ricchezza sociale. Purtroppo nella realtà odierna, il disagio giovanile è determinato, dalla mancanza di motivazioni e dal prevalere di un modello culturale fondato sui social, sui videogiochi e sul mezzo televisivo.

❖ **SCUOLA COMPETENTE :DIMENSIONE EUROPEA**

Ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. Le lingue comunitarie rappresentano l'anello di congiunzione della futura Europa unita, il linguaggio che sempre più metterà in comunicazione la molteplicità culturale che già si configura all'interno della Comunità Europea. E' opportuno perciò, fin dalla scuola dell'infanzia, veicolare e interpretare questa condizione come una risorsa sul piano educativo. La lingua straniera si qualifica pertanto come strumento educativo per l'esposizione a suoni verbali che predispongono ad acquisizioni successive, l'avvio e il potenziamento delle abilità necessarie a stabilire interazioni positive con gli altri, la costruzione di una positiva immagine di sé e infine la maturazione di un'identità personale equilibrata. Il Progetto nasce dall'esigenza di favorire ed ampliare l'apprendimento delle lingue straniere (L2) dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, ovvero di crescere cittadini europei con la consapevolezza del ruolo importante della competenza comunicativa nelle lingue comunitarie. - LETTORATO LINGUA INGLESE E FRANCESE - POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (CON RILASCIO DI CERTIFICAZIONE

LINGUISTICA A2) -VOILA' LA FRANCOPHONIE - e-TWINNING

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Avvicinare i discenti dalla più tenera età nella lingua straniera
 •Garantire un percorso educativo coerente con le Indicazioni Nazionali del 2012 ed in linea con la legge 107/15. •Sviluppare, potenziare, consolidare e/o recuperare, nell'ambito della conoscenze di una lingua comunitaria, le competenze comunicative di ricezione, interazione, produzione orale e scritta degli alunni tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici
 COMPETENZE ATTESE •Assicurare un incremento motivazionale all'apprendimento della L2 anche per alunni DSA. - Discovering Leonardo's nature-Progetto e-twinning Scuola Primaria - Accrescere la consapevolezza degli alunni sui tesori della natura e di carattere culturale che caratterizzano il piccolo mondo in cui crescono • Supportare la curiosità dei bambini quale fattore motivante per le loro azioni. • Accrescere l'indipendenza e l'intraprendenza dei bambini nel loro processo di apprendimento. • Sviluppare capacità di pensiero creativo • Acquisire esperienza grazie all'interazione con colleghi di altri paesi europei e creare per il futuro un atteggiamento positivo nei confronti della collaborazione internazionale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esperti di madre lingua- Volontari ESC
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori:
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Lingue

Approfondimento

A) CORSI DI POTENZIAMENTO DI INGLESE

Nella scuola secondaria di primo grado sono previsti progetti di potenziamento di Lingua 2

che prevedono l'intervento di un esperto/lettore di madre lingua. Tali progetti sono indirizzati a tutte le classi che aderiscono al progetto, allo scopo di consolidare gli apprendimenti e potenziare soprattutto le abilità orali di ascolto e parlato. E' importante, infatti, che gli alunni interiorizzino alcuni contenuti linguistici e culturali, traducendoli in comportamenti spontanei e appropriati alle varie situazioni comunicative. Si vuole, inoltre, offrire loro la possibilità di riutilizzare le conoscenze acquisite in classe esponendoli ad esempi di lingua parlata direttamente da *native speakers* e alla possibilità di interagire in situazione. Alla fine del corso i discenti avranno la possibilità di conseguire una Certificazione dall' Ente accreditato.

B) Progetto ESC (Servizio di Volontariato Europeo) è un programma della Commissione Europea che offre la possibilità ai giovani (dai 18 ai 30 anni) di trascorrere un periodo compreso tra i 6 e i 12 mesi all'estero, di conoscere meglio un altro Paese europeo, un'altra cultura ed un'altra lingua partecipando al tempo stesso alla realizzazione di un progetto di volontariato internazionale, ricevendo un'indennità ("Pocket Money"), vitto ed alloggio;

Il progetto ESC nell'ambito di **Erasmus +** è fatto in collaborazione con l'Associazione INCO-Molfetta, che assiste durante tutte le fasi: accreditamento, progettazione esecuzione del progetto. Grazie all'Erasmus+ è offerta al nostro Istituto la possibilità di usufruire di 2 volontari europei per 9 mesi allo scopo di :

- 1) acquisire una dimensione e un'apertura internazionali
- 2) ampliare l'offerta formativa
- 3) sperimentare metodiche nuove
- 4) essere sostenuti nel campo dei bisogni educativi e didattici dei soggetti più deboli
- 5) offrire esempio concreto dei valori del volontariato per diffonderli tra i nostri alunni e nella comunità educante tutta.

c) *Voilà la francophonie Consolidamento della lingua Francese*

Al fine di sensibilizzare all'importanza dello studio di una seconda lingua straniera e

di far riflettere sulla

diffusione della lingua francese nel mondo, si propongono una serie di iniziative da realizzare in concomitanza con la settimana internazionale della **francofonia** che si svolge nella settimana comprendente il 21 Marzo e che invita i francofoni di tutto il mondo a realizzare eventi e manifestazioni per celebrare la lingua francese. Si tratta di una iniziativa che punta sia a valorizzazione le eccellenze, sia a motivare all'apprendimento gli studenti meno volenterosi, rendendoli protagonisti durante le varie attività.

Il progetto è indirizzato a **tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado** ma anche, in una piccola parte, agli **alunni delle classi quarte** della scuola primaria, al fine di introdurre la conoscenza di questa seconda lingua straniera che poi studieranno nel successivo corso di studi. Nella manifestazione principale, saranno protagonisti soprattutto gli alunni delle classi terze con attività di vario genere. E' importante, infatti, coinvolgere gli alunni attivamente, in situazioni stimolanti di comunicazione di vario tipo, in modo da interiorizzare alcuni contenuti linguistici e culturali. Si vuole, inoltre, offrire loro la possibilità di riutilizzare le conoscenze acquisite in classe esponendoli in altre situazioni.

d) Discovering Leonardo's nature (**Esperienza e-Twinning**, collegata al progetto di interclasse seconda "Leonardo, genio senza tempo")

La creatività e l'efficacia del processo educativo nell'educazione infantile aumentano quando si riesce a stabilire un buon equilibrio tra le opportunità connesse al mondo digitale e l'ispirazione derivante dalla cultura e dalla natura. A partire dalla figura di Leonardo da Vinci personaggio curioso, osservatore e inventore, artista amante della natura, i bambini verranno sollecitati ad osservare la natura che li circonda e a confrontare le loro esperienze con quelle dei loro coetanei che vivono in altro Paesi dell'Europa. Le attività progettuali li porteranno ad esplorare l'ambiente intorno a loro, a creare, utilizzare risorse TIC e, aspetto molto importante, ad apprezzare il posto dove vivono. Il progetto si presenta con forte connotazione interdisciplinare poiché le attività scientifiche di scoperta della natura e di osservazione della stessa si intrecceranno con attività linguistiche (le favole di Leonardo), artistiche e in lingua inglese. Le attività saranno documentate attraverso gemellaggi e scambi con scuole di altri Paesi europei attraverso la piattaforma Etwinning.

❖ SCUOLA AMICA-SCUOLA COMPETENTE: DIMENSIONE EDUCAZIONE SPORTIVA

Nel nostro Istituto Comprensivo notevole rilievo viene dato alle attività motorie e sportive, poiché favoriscono l'acquisizione di un cospicuo bagaglio di abilità che concorrono allo sviluppo globale della personalità, considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale. Lo sport è stabilmente inserito nel Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola per la sua elevata valenza educativa. Esso favorisce forme di apprendimento che riguardano le norme di vita collettiva attraverso l'integrazione in un gruppo. Facilita l'acquisizione di valori come il rispetto degli altri, partner e avversari, il rispetto delle norme, la solidarietà, il senso dello sforzo, della disciplina collettiva e della vita di gruppo. Promuove sane abitudini per migliorare le proprie condizioni igieniche e sanitarie, per rispettare e migliorare la propria condizione psicomotoria, per educare al rispetto dell'altro, per acquisire una condotta morale dignitosa e rispettosa delle regole che governano la civile e democratica convivenza. Per dare alla "dimensione corporea" un ruolo essenziale nella crescita integrale dell'individuo la nostra scuola intende:

- evidenziare il valore dell'insegnamento dell'educazione motoria e sportiva come aspetto specifico dell'educazione generale in relazione con altre discipline educative;
- valorizzare l'impegno di tutti i docenti dell'istituto comprensivo negli insegnamenti delle pratiche motorie sportive;
- dare vita, nel rispetto dell'autonomia scolastica, a forme di collaborazione con agenzie educative extra scolastiche operanti sul territorio su progetti specifici, con il fine di rafforzare ulteriormente l'azione educativa e didattica promossa dai docenti;
- predisporre uno o più progetti di attività motoria per alunni di tutti i gradi scolastici finalizzati alla partecipazione della totalità degli alunni, con particolare attenzione verso i diversamente abili per i quali saranno predisposti percorsi gradualmente, commisurati alla loro età e al loro sviluppo;
- far conoscere la carta dei diritti del ragazzo nello sport (fair-play) e riflettere sui comportamenti positivi nella pratica delle competizioni sportive.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI

- sviluppare e diffondere la cultura del "sapere motorio" utile, non solo per l'acquisizione di una sana abitudine sportiva per tutto l'arco della vita, ma anche per la costruzione di una personale condotta di vita e per il proprio benessere
- incoraggiare la partecipazione alle attività sportive da parte degli studenti e delle studentesse che ancora non le praticano
- valorizzare il gioco come momento educativo di apprendimento, di socializzazione e di integrazione
- creare possibili soluzioni per conciliare la pratica agonistica con l'impegno, la frequenza e il successo scolastico
- valorizzare le eccellenze
- sollecitare la cooperazione delle famiglie alle

tematiche giovanili incentivando nuove ed efficaci forme di dialogo e di relazione.

COMPETENZE ATTESE • educare ad una competizione sana nel rispetto del compagno/avversario • favorire la crescita culturale, civile e sociale dei giovani

Risultati Attesi sono: • Migliorare le relazioni sociali • Educare all'autocontrollo e al confronto; • Migliorare i tempi di attenzione e memorizzazione; • Prevenire forme di disagio, poiché il gioco rappresenta motivo di gratificazione per quei bambini che, nelle attività scolastiche giornaliere, non trovano opportunità di successo; • Offrire agli alunni occasioni per un proficuo utilizzo del tempo durante le ricreazioni all'interno dell'edificio in caso di brutto tempo e del tempo libero in ambiente extrascolastico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

 ❖ Strutture sportive:

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento
A) "SPORT DI CLASSE" -SCUOLA PRIMARIA

E' un progetto promosso dal MIUR, e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano, realizzato per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria. Sport di Classe prevede il coinvolgimento di una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico, laureato in Scienze motorie o diplomato ISEF che affianca l'insegnante per 1 ora a settimana, collaborando alla programmazione e alla realizzazione delle attività motorie.

B) "RACCHETTE DI CLASSE" - SCUOLA PRIMARIA

"Racchette di Classe" si ricollega al Progetto Nazionale "Sport di Classe" condiviso da CONI e MIUR, con specifici riferimenti al Protocollo d'Intesa CONI-MIUR ed alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che forniscono un supporto tecnico e didattico agli Insegnanti che si occupano di attività sportive nelle Scuole Primarie, ideale per sviluppare un percorso di educazione motoria, in questo caso attraverso il Gioco del Badminton e del MiniTennis. Collaborano istruttori federali del locale circolo tennis "Country Club" Molfetta, individuato dalla FIT- FIBa -FITeT per la partecipazione al progetto. Alcuni alunni hanno partecipato all'evento finale nazionale del Foro Italico a Roma.

C) SPORT A SCUOLA" – SCUOLA SECONDARIA

Il progetto sportivo, finanziato dal Miur attraverso l'art. 87 del C.C.N.L, è strutturato in diversi momenti organizzativi, derivanti dal tipo di offerta che la scuola intende mettere a disposizione per i propri alunni. Le attività ludico – sportive saranno svolte durante l'anno scolastico con la possibilità, per i discenti, di partecipare alle diverse manifestazioni promosse nell'ambito del presente lavoro. Pertanto, le attività sportive proposte sono:

- 1) Attività sportiva di accoglienza
- 2) Attività sportiva di solidarietà
- 3) Attività sportive facoltative (pomeridiane)
- 4) Tornei sportivi
- 5) Eventuale adesione ad eventi o manifestazioni sportive esterne alla scuola

D) SPORT E DISABILITA'

Gli alunni diversamente abili saranno coinvolti in uno specifico progetto motorio. Potranno conoscere e acquisire elementi base di ginnastica a corpo libero, consolidare gli schemi motori, saper usare i

piccoli attrezzi della ginnastica ritmica; potranno migliorare il senso del ritmo ed eseguire semplici coreografie. Vista la peculiarità dell'attività si prevede la partecipazione in compresenza dei docenti di sostegno.

E) SCACCHI A SCUOLA

Il progetto nasce dall'idea di utilizzare un gioco, in questo caso gli scacchi, per stimolare la curiosità ad apprendere costruendo una rete di attività che lega tutte le discipline. Inoltre, essendo un progetto avviato anni fa, rappresenta un percorso didattico-formativo in verticale per molti alunni.

❖ SCUOLA AMICA-SCUOLA COMPETENTE: DIMENSIONE CITTADINANZA ATTIVA

a) "PIANO DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL CYBERBULLISMO " b) "ASPETTANDO NATALE...INSIEME PIU' SPECIALI" c) "UNA COSTITUZIONE DA FAVOLA" d) "WEL.COM.E." e) IC MANZONI POLI INSIEME CON LIBERA

Obiettivi formativi e competenze attese

a) **OBIETTIVI FORMATIVI** -Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo; -Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" ; - Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno; - Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete - Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete - Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber -bullismo - Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione **COMPETENZE ATTESE** - Riconoscere casi di bullismo o cyberbullismo presso le strutture scolastiche coinvolte - Offrire supporto psicologico alle vittime di bullismo e cyberbullismo - Prevenire atti di

bullismo fisico nelle Scuole - Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità; b) **OBIETTIVI FORMATIVI** - Promuovere la cultura dei valori; - Promuovere la solidarietà e diffondere il valore della diversità; - Sostenere progetti di aiuto e sviluppo a favore dell'infanzia; - Sensibilizzare alunni e genitori sui problemi della società civile; - Sensibilizzare alunni e genitori sulle problematiche legate alle malattie genetiche rare; - Apprezzare le testimonianze dirette di testimoni del volontariato presenti sul territorio; - Favorire la socializzazione, la collaborazione e la condivisione. **COMPETENZE ATTESE** - Interiorizzare e praticare i valori dell'amicizia, dell'amore, della cooperazione e della pace attraverso gesti concreti di solidarietà; - progetti di aiuto e sviluppo a favore dell'infanzia; - Promuovere la ricerca scientifica e la cultura della solidarietà; - Partecipare ad iniziative di volontariato attivo proposte sul territorio . c) **OBIETTIVI FORMATIVI** - Favorire l'amicizia e il dialogo tra i bambini - Sviluppare la partecipazione alla vita sociale per acquisire il senso di identità ed appartenenza alla propria comunità; - Favorire l'instaurarsi del sentimento sociale e del valore di reciprocità e rispetto. **COMPETENZE ATTESE** - Acquisire la consapevolezza che "ciascuno" è portatore di diritti e doveri. D) Prevenire il disagio e l'emarginazione sociale, a causa del gap culturale- Promuovere competenze di base e esperienze comunitarie. E) Finalità Generali: Prevenire quelle situazioni di isolamento e disagio che possono sfociare in devianza; Avvicinare i minori alle Istituzioni Obiettivi Didattici: Conoscenza dei Diritti ed i Doveri dei Minori; Conoscenza delle Istituzioni presenti sul territorio; Conoscenza della Giustizia Minorile e delle opportunità che possono nascere da uno stretto legame con essa; Riconoscimento e riflessione sui comportamenti illegali e sulle situazioni di devianza; Conoscere delle finalità e delle attività di "Libera" per avviare con essa una relazione finalizzata a riconoscere e contrastare i comportamenti "mafiosi" nei quali viviamo quotidianamente Obiettivi Educativi: Porre attenzione a quei comportamenti che appaiono "normali" e che, al contrario, sono a rischio denuncia; Superare la tolleranza, l'indifferenza ed ancor più la paura, rispetto a situazioni illegali Risultati attesi: Acquisizione di maggior consapevolezza del fenomeno;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Telethon, Lega del filo d'oro, Libera, scs Occ. e solid.

Classi aperte verticali

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Artistico
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

Approfondimento**a) "PIANO DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL CYBERBULLISMO "**

La prevenzione e il contrasto del cyberbullismo rientrano tra gli obiettivi formativi prioritari indicati dall'articolo 1 comma 7 della legge n. 107/2015 ed esplicitamente indicato anche nella recente Legge del 29 maggio 2017, n. 71.

Pertanto il nostro Istituto Comprensivo in continuità a quanto già espletato negli scorsi anni, ha elaborato un Piano di intervento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (si rimanda la lettura del documento programmatico al sito web del nostro Istituto Comprensivo), con il quale la scuola si impegna a:

- promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- la suddetta educazione è trasversale alle discipline del curricolo e può concretizzarsi tramite appositi progetti, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione ed elaborati singolarmente o in rete, in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti;

- nella persona del dirigente scolastico, deve informare tempestivamente, qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato, i genitori dei minori coinvolti (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale o i tutori). Il dirigente attiva, nei confronti dello/gli studente/i che ha/hanno commesso atti di cyberbullismo, azioni non di carattere punitivo ma educativo.
- Regolamento d'Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità integrati con specifici riferimenti a comportamenti di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari.
- individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo.

b) "ASPETTANDO NATALE...INSIEME PIU' SPECIALI"

Il progetto ha l'obiettivo di suscitare negli alunni, emozioni autentiche e veicolare valori universali e costituzionali per il presente e per il futuro.

Si affronteranno argomenti legati alla **solidarietà, alla società civile ed alla ricerca scientifica.**

Il rispetto per il "raro" e il "diverso", l'importanza del dono, la capacità di ascolto, la dignità e l'accoglienza rappresentano i valori fondamentali che possiamo trasmettere agli studenti fin dalla loro prima formazione scolastica per coinvolgerli in una missione sociale che li renderà cittadini più partecipativi e consapevoli.

Riflettere sulla generosità, sull'inclusione, sul rispetto, sul disagio permette di apprezzare l'unicità e la molteplicità, rendendo ogni persona unica e meritevole di attenzione e cure.

Questo progetto si inserisce nell'ambito dell'educazione alla pace e alla cittadinanza e nasce dalla consapevolezza che la complessità della realtà sociale e culturale in cui la scuola opera impone una lettura ancora più umana del mondo contemporaneo e un imperativo categorico: **agire per cambiare.**

Il nostro progetto fornisce l'occasione di promuovere una vera cultura dell'aiuto e della pace che non può limitarsi solo all'insegnamento di valori e principi ma deve essere orientata all'azione concreta.

La scuola si mette in gioco come agenzia educativa e, coinvolgendo alunni, genitori e docenti nella realizzazione del progetto stesso, attiva momenti di riflessione sui problemi più urgenti della globalità e un cammino di crescita comune in cui **tutti diventano protagonisti del tentativo di abbattere la povertà, l'ignoranza e l'indifferenza.**

In occasione della ricorrenza natalizia, avranno luogo numerose manifestazioni che hanno l'obiettivo di suscitare nei docenti, negli alunni, nei genitori, emozioni autentiche e veicolare valori universali e costituzionali per il presente e per il futuro. Si affronteranno argomenti legati alla **solidarietà**, alla **società civile** ed alla **ricerca scientifica.**

Il ricavato delle attività natalizie previste, sarà in parte utilizzato per sostenere l' **Adozione a distanza** (Tanzania); in parte devoluto alla **Lega del Filo d'Oro** di Molfetta, punto di riferimento nell'assistenza, educazione, riabilitazione e reinserimento nella famiglia e nella società di sordo ciechi e pluriminorati psicosensoriali; in parte a **Telethon**, per sostenere l'attività di ricerca sulle malattie genetiche, le loro cause e le terapie possibili.

C) "UNA COSTITUZIONE DA FAVOLA"

Il progetto pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva che consiste nel prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e nel mettere in atto forme di cooperazione e solidarietà.

Si colloca all'interno delle attività volte all'acquisizione dell'Obiettivo N°16: "Pace, giustizia e istituzioni forti" dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

D) WEL.COM.E. Lab

Finalità della proposta progettuale è la promozione di processi e modelli di partecipazione in ambito educativo e sociale, per minori in fascia d'età 5-11 anni in contesti caratterizzati da periferizzazione in ambito urbano, sociale ed economico.

Il modello di intervento 'WEL.COM.E. Lab', attraverso la proposta di attività e servizi articolati e strettamente connessi tra loro, intende incidere sui due livelli chiave delle comunità educanti territoriali, attraverso:

1. il potenziamento delle **competenze dei minori** attraverso attività laboratoriali in ambito educativo e formativo, caratterizzate da **innovatività, interdisciplinarietà, intergenerazionalità e interculturalità**, con rinforzo delle competenze digitali e STEM;
2. la **promozione e la valorizzazione delle comunità educanti**, attraverso percorsi e servizi di supporto alla genitorialità e interventi di contrasto all'esclusione sociale ed economica, incentrati su una strategia di networking tra tutti gli attori della comunità educante e di sussidiarietà orizzontale finalizzata alla sperimentazione di modelli di intervento del cd. welfare di comunità.

E) IC MANZONI POLI INSIEME CON LIBERA

L'attività si inserisce nell'impegno curricolare della Scuola "G. S. Poli" di educazione alla legalità e si rinforza dell'adesione, a partire dall'anno scolastico 2017-18, a percorsi con Enti, Istituzioni e associazioni nazionali) (Progetto MIUR "Dal disagio alla criminalità" e adesione a "Libera" con partecipazione alla marcia del 21 Marzo). E' rivolta prevalentemente agli studenti della Scuola Media e, di volta in volta, si articola in momenti di riflessione in classe, di confronto con testimoni, laboratori sul tema e sulla vittima assegnati dall'associazione LIBERA.

❖ SCUOLA COMPETENTE: DIMENSIONE ARTISTICA- ESPRESSIVA - MUSICALE

Si prevedono percorsi di educazione musicale, di animazione teatrale, di manualità artistica che si concludono con abilità acquisite dagli alunni anche attraverso gli interventi di esperti esterni. Queste proposte educative mirano a favorire la crescita di tutti gli alunni e a soddisfare i bisogni di ciascun alunno con un investimento particolare nei confronti di chi manifesta un disagio sociale e/o culturale e ne accusa le ricadute nell'ambito dell'apprendimento. Il coinvolgimento e l'inclusione di questi soggetti più deboli si fonderanno su forme di partecipazione che favoriscano

l'autostima e la propensione ad affrontare tematiche nuove, seguendo una scansione step by step che favorisce l'arrivo e la ripartenza da un traguardo conquistato ad uno successivo da conquistare. La linearità sequenziale deve essere affiancata da una esportazione olistica nel panorama conoscitivo e le conoscenze devono essere spendibili in processi risolutivi di vario genere. L'approccio didattico deve essere multisensoriale per favorire i diversi stili di apprendimento (stile visivo, uditivo, visivo-verbale, cinestetico) e collaborativi per favorire l'interazione all'interno del gruppo. a) LA SETTIMANA DELLA MUSICA b) UN CORO: "LA REALTA' DI OGNI SCUOLA" c) ARMONIE DELLA SALUTE c) LABORATORIO DI CERAMICA

Obiettivi formativi e competenze attese

SETTIMANA DELLA MUSICA OBIETTIVI FORMATIVI RENDERE I RAGAZZI CONSAPEVOLI DELLA RICCHEZZA DEL PATRIMONIO CULTURALE CHE NELLA MUSICA TROVA UNO DEI PIU' IMMEDIATI MEZZI ESPRESSIVI, E APPROFONDIRNE LA CONOSCENZA, ANCHE ATTRAVERSO L'ESECUZIONE E L'ASCOLTO DI MUSICA DAL VIVO UN CORO. LA REALTA' DI OGNI SCUOLA OBIETTIVI FORMATIVI - dare forma ai sentimenti - consentire il contatto tra il corpo e la psiche -sviluppare la concentrazione - facilitare lo stare insieme - abituare all'ascolto dell'altro per il raggiungimento del risultato -facilitare la produzione creativa, la drammatizzazione, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica anche attraverso l'uso di semplici strumenti musicali COMPETENZE ATTESE - favorire lo sviluppo dell'espressività che è in ciascuno; - promuovere l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; - contribuire al benessere psico-fisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposte a bisogni, domande, caratteristiche delle diverse fasce di età. ARMONIE DELLA SALUTE Il progetto persegue i seguenti obiettivi formativi: Arricchire il proprio bagaglio culturale ed emotivo, affinare il gusto estetico. Sviluppare le capacità espressive, la memoria uditiva e il senso ritmico. Promuovere lo studio del linguaggio musicale attraverso l'utilizzo consapevole delle tecnologie (hardware e software) ad esso applicate; stimolare la realizzazione di brevi sequenze compositive utilizzando tecniche di elaborazione quali inversione, sostituzione attacco, mixaggio; gestire le principali funzioni dell'editing audio. In sintesi: produrre musica elettronica Migliorare le capacità di ascolto e di attenzione; favorire l'autodisciplina e la socializzazione. Promuovere l'autostima e il confronto costruttivo con i pari. LABORATORIO DI CERAMICA In linea con la mission d'istituto " Cittadinanza e Costituzione ", che prevede anche la conoscenza e le trasformazioni dell'ambiente, si intendono realizzare pendagli in ceramica ispirati alle forme della natura. Capire l'importanza che riveste la decorazione Sperimentare il concetto di volume e plasticità Consapevolezza dei

materiali ricavati dalla natura Accompagnare l'alunno in un percorso di conoscenza e sperimentazione artistica, che conduca ad una espressione più consapevole attraverso il linguaggio manipolativo. Favorire la spontaneità decorativa e conoscere i processi di manipolazione materica. Conoscere le variazioni chimico-fisiche dell'argilla dallo stato naturale alla manipolazione fino alla terracotta con l'utilizzo degli smalti Elaborare percorsi di scoperta, conoscenza e sperimentazione che, attraverso l'arte, facilitino la comunicazione tra gruppi classe diversi e l'inclusione di alunni con particolari problematiche relazionali e con difficoltà di apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

ESPERTO DI MUSICA ELETTRONICA
SELEZIONATO DALLA REG. PUGLIA

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Artistico

❖ Aule:

Magna

Approfondimento

A) SETTIMANA DELLA MUSICA

Gli alunni saranno accompagnati in un percorso di conoscenza di spazi e strumenti (organi) di luoghi notevoli del patrimonio storico artistico locale, di educazione all'ascolto e di pratica strumentale che si concluderà con una performance dal vivo.



**SCUOL
A
COMPE
TENTE:
DIMENS
IONE
STEAM**

Q
u
a
n
d
o
la
te
cn
ol
o
gi
a
n
o
n
vi
e
n
e
co
nc
e

B) CORO

Attraverso il progetto "Un coro:la realtà di ogni scuola" ci si propone un importante obiettivo formativo per soddisfare i bisogni dell'utenza: quello di promuovere la capacità di comunicare in modo significativo attraverso il linguaggio musicale.

La musica infatti contribuisce alla formazione e allo sviluppo del bambino nella sua interezza; è un linguaggio universale che comunica dei messaggi, esprime dei significati e produce delle sensazioni, sviluppa le capacità attentive e di ascolto, favorisce la socializzazione.

c) ARMONIE DELLA SALUTE

Si tratta di un percorso artistico-pedagogico-sociale avviato con "L'orchestra interscolastica provinciale Regionale" , ispirato al metodo ideato dal Maestro José Antonio Abreu, che intende attuare un sistema integrato di formazione musicale, basato sul valore sociale ed educativo della musica come risposta al disagio giovanile. La proposta è inserita nel Piano Regionale per la Salute 2019-2020

d) LABORATORIO DI CERAMICA

Il laboratorio intende produrre pendagli in ceramica da montare su laccetto in cuoio per farne collane, al fine di valorizzare i prodotti degli alunni, soprattutto quelli con bisogni educativi speciali, quale forma di gratificazione della creatività e partecipazione alla vita della scuola,

pita come semplice strumento al servizio di un insegnamento tradizionale, ma un ambiente per l'esplorazione, per la ricerca, per la simulazione, per l'espressione, per la comunicazione, diventa un valido aiuto per la crescita culturale di ciascuno. Il progetto riguarda un programma di sviluppo delle tecnologie didattiche comprendente itinerari di lavoro che prevedono l'uso delle risorse multimediali disponibili nella scuola, la

reale utilizzazione delle nuove risorse informatiche per l'apprendimento , l'acquisizione di competenze nuove, l'acquisizione di competenze essenziali, come la capacità di lavorare in gruppo, la creatività, la pluridisciplinarietà, la capacità di adattamento delle innovazioni, di comunicazione interculturale e di risoluzione di problemi, con l'obiettivo di educare gli alunni alla comunicazione e al miglioramento dell'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento delle discipline.

L'apprendimento della matematica, in particolare, nella scuola primaria e secondaria, ha un ruolo chiave nell'educazione in quanto mette in stretto rapporto "il fare" con "il pensare"; c'è quindi la necessità di un modo di insegnare matematica che renda l'apprendimento più naturale e gradevole. Occorre privilegiare i suoi aspetti pratici, promuovendo esperienze in contesti significativi, che permettano all'alunno di intuire come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà, di costruire ragionamenti e sostenere le proprie tesi. Per questo motivo nel nostro istituto sono stati messi in atto progetti per il potenziamento dell'area logico-scientifica con il seguente obiettivo formativo: "offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento". I progetti predisposti nel nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa partono dal bisogno di: implementare le competenze logico-matematiche attraverso un allenamento costante di risoluzione di giochi matematici, sviluppare le competenze informatiche attraverso l'utilizzo delle TIC, potenziare le competenze disciplinari per gli alunni di livello medio-alti, far superare il concetto che l'apprendimento della matematica avvenga soltanto attraverso la memorizzazione di regole e procedimenti standard, sviluppare la creatività e la progettazione di metodi di risoluzione alternativi, sviluppare un sano spirito di competizione e di accettazione dei propri limiti, saper cooperare per il raggiungimento di risultati comuni. ATTIVITA' a) Rally Matematico (Scuola Secondaria) b) CODING (Scuola Infanzia- Scuola Primaria) c) La voc'è dei ragazzi (e dei bambini) d) ScienziAmo - IBSE: dalla disseminazione alla sperimentazione coprogettata

Obiettivi formativi e competenze attese

A) RALLY MATEMATICO COMPETENZE ATTESE - Migliorare i risultati nelle prove standardizzate; - Acquisire nuovi contenuti disciplinari attraverso il miglioramento della competenza comunicativa degli alunni; - Aumentare la padronanza linguistica per comprendere, comunicare e intervenire sulla realtà; - Sviluppare e potenziare le capacità logico-matematiche rivalutando la disciplina e superando la disaffezione, le difficoltà e i preconcetti; - Acquisire la consapevolezza che la matematica ha un ruolo fondamentale nello sviluppo della fantasia, dell'intuizione, del ragionamento,

dell'immaginazione e delle capacità inventive attraverso la risoluzione di problemi significativi; - Sviluppare la voglia di mettersi in gioco; - Partecipazione a gare d'Istituto e competizioni a livello nazionale. B)CODING -Sviluppo del pensiero logico procedurale C) SCIENZIAMO - Sviluppo del pensiero scientifico come approccio ai problemi e alla loro risoluzione - incentivare dinamiche cooperative tra docenti - educare gli studenti al lavoro cooperativo attraverso esperienze di indagine e scoperta -incentivare esperienze didattiche a classi aperte e in verticale D) LA VOC'E' DEI RAGAZZI E DEI BAMBINI - incentivare uso delle TIC e dei social media nella promozione delle competenze trasversali -costruire una comunità di scopo multidimensionale (formale-informale- non formale) -costruire attraverso la piattaforma on line un approccio multi e interdisciplinare ai problemi e agli interessi degli studenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

❖ Aule:

Magna

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

A) RALLY MATEMATICO TRANSALPINO

L'obiettivo della competizione è quello di promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica. I problemi selezionati propongono situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata, spingendo gli alunni ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare. Per affrontare le gare matematiche non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e nessun teorema particolarmente impegnativo. Occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere.

• **B) "CODING"**

Si propone di avviare i bambini al pensiero computazionale in un contesto di gioco. Si tratta di concepire ed eseguire procedimenti rigorosi che portino a risolvere un problema attraverso la concatenazione di comandi che possano essere eseguiti anche da altri che siano esseri umani o computer. Per maggiori dettagli, "Attività previste in relazione al PNSD"

DC) LA VOC'E' DEI RAGAZZI E DEI BAMBINI

Si tratta di una esperienza collettiva che attraverso la rete consentirà di coagulare interessi, indurre produzioni con codici e linguaggi diversi, attivare scritture collettive, stimolare la creatività digitale e accogliere tutti i contributi, ciascuno adeguato all'età evolutiva e alle competenze acquisite

D) SCIENZIAMO: dalla disseminazione alla sperimentazione coprogettata dell'approccio IBSE **Percorso scientifico in verticale** - Da anni è vivo un forte interesse della scuola per il metodo e gli argomenti scientifici. Dopo l'esperienza di disseminazione del metodo IBSE si articoleranno piccoli percorsi di sperimentazione in verticale, con classi di scuola primaria e scuola secondaria.

D

❖ SCUOLA COMPETENTE: PON - FONDI STRUTTURALI EUROPEI

1 "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE), Obiettivo Specifico 10.2 – AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale- Cittadinanza digitale 1. FARE PER... FARE 2. IMPARARE A ...PENSARE 3. ENGLISH DAY BY DAY 2 COMPETENZE DI BASE SECONDA EDIZIONE AZIONE 10.2.1A (Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia) Area 2. Ambiente di apprendimento/Area 3. Inclusione e differenziazione 1. MUSICA - MUSICALMENTE 1 2. MUSICA- MUSICALMENTE 2 3. ESPRESSIONE CREATIVA (PITTURA E MANIPOLAZIONE) ARTISTICAMENTE1 4. ESPRESSIONE CREATIVA (PITTURA E MANIPOLAZIONE) ARTISTICAMENTE2 AZIONE 10.2.2 (Azioni di integrazione e potenziamento delle aree di discipline di base- COMPETENZE DI BASE) Area 2. Ambiente di apprendimento/Area 3. Inclusione e differenziazione/Area 7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie 1. LINGUA MADRE - ALCHIMIE 2. LINGUA MADRE ALCHIMIE DI RELAZIONI 3. LINGUA MADRE: LEGGIAMO E SCRIVIAMO CREATIVAMENTE 1 4. LINGUA MADRE: LEGGIAMO E SCRIVIAMO CREATIVAMENTE 2 5. SCIENZE: ELEMENTI DELLA NATURA 6. SCIENZE: REAZIONI ESPLOSIVE 7. LINGUA STRANIERA: ENGLISH FOR FUTURE 8. LINGUA STRANIERA: ENGLISH TO FLY 9. LINGUA INGLESE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA: STORYTELLING IS TOO EASY 3- FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2a edizione 10.1.1A 3. Azione 10.1.1- Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità 1- (MUSICA_ CANTO_ TEATRO_ SCRITTURA CREATIVA) ELEMENTI IN MUSICA E TEATRO (Scuola Secondaria "G. S. Poli") 2- (MUSICA_ CANTO_ TEATRO_ SCRITTURA CREATIVA) ELEMENTI IN MUSICA E MOVIMENTO (Scuola secondaria "G.S. Poli") 3- (MUSICA_ CANTO_ TEATRO_ SCRITTURA CREATIVA) ALCHIMIE ESPLOSIVE E REAZIONI INCLUSIVE

)Scuola Secondaria "G. S. Poli") 4-(MUSICA_ CANTO_ TEATRO_ SCRITTURA CREATIVA)
ELEMENTI IN GIOCO (Scuola Secondaria "G. S. Poli") 5- (Innovazione didattica e
digitale) REAZIONI IN ATELIER (Scuola Primaria G. Cozzoli) 6- (Innovazione didattica e
digitale) Educazione alla progettazione e alla produzione di immagini e filmati(Scuola
Secondaria "G. S. Poli") 7- (ARTE) ILLUSTRARTE (Scuola Primaria G. Cozzoli) 8- (ARTE) DI
ARTE IN ARTE (Scuola Primaria "C. Alberto") 9- (MUSICA)- NOTAZIONI (Scuola Primaria
"C. alberto")

Obiettivi formativi e competenze attese

CREATIVA...MENTE "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche
mediante il supporto dello sviluppo delle capacità dei docenti, formatori e staff"- 2
COMPETENZE DI BASE SECONDA EDIZIONE 10.2.1: Aumento dell'autonomia personale
- Aumento dell'interazione/confronto con gli altri - Potenziamento delle abilità grafico-
pittoriche e plastiche per esprimere i propri vissuti emozionali - Sperimentazione di
forme di comunicazione e/o espressione creativa attraverso le tecnologie AZIONE
10.2.2 - Innalzamento dei livelli di competenze in base ai moduli scelti - adozione dei
metodi didattici attivi (non istruttivi) all'interno dei moduli - Integrazione di risorse e
strumenti digitali e multimediali per la realizzazione dell'attività didattica all'interno dei
moduli - Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali - Azioni di integrazione e
potenziamento delle aree disciplinari di base - Competenze di base: Sviluppo del
pensiero computazionale e della creatività digitale, - Competenze di "cittadinanza
digitale" - 3 Azione 10.1.1-Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da
particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità OBIETTIVI FORMATIVI: -
riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
tramite interventi di sostegno alle studentesse e agli studenti caratterizzati da
particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità. -riequilibrio e compensazione
di situazioni di svantaggio socio economico, attraverso attività di ampliamento dei
percorsi curricolari utilizzando metodi di apprendimento innovativi, di musica, arte,
teatro e di educazione ambientale - valorizzazione della scuola come presidio
territoriale oltre i tempi della didattica curricolare, nel pomeriggio, nei fine settimana,
nei tempi di sospensione dell'attività didattica. -Promozione della conoscenza di sé e
dell'altro in un'ottica di interdipendenza positiva - Elicitazione di risorse personali e
competenze sociali - Promozione della collaborazione, responsabilità, creatività,
autonomia, autostima - Promozione della consapevolezza culturale - Innalzamento
della qualità e della motivazione dell'apprendimento

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

ASS. WLO- AMM. COMUNALE- UNIROMA3

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

❖ **Aule:**

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DI MOLFETTA

Approfondimento

1. FARE PER... FARE

Il progetto nasce dall'intento di innalzare "competenze digitale" e sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche.

2. IMPARARE A ... PENSARE

Questo progetto intende offrire agli alunni dell'ultimo anno di sc. Primaria l'opportunità di approfondire le competenze nell'uso delle nuove tecnologie, già in loro possesso, al fine di potenziare e migliorare le competenze nei diversi ambiti disciplinari con particolare riferimento all'ambito matematico-scientifico

3. ENGLISH DAY BY DAY

Viaggio in lingua inglese nelle situazioni del quotidiano. Nelle diverse situazioni della vita di ogni giorno, apprendendo vocaboli, strutture grammaticali, verbi e modi di dire relativi all'argomento gli alunni potranno calarsi nelle realtà culturali dei paesi anglofoni.

PON COMPETENZE DI BASE ELEMENTI IN SINTESI

SCUOLA INFANZIA

DESCRIZIONE

Musica MusicalMente 1

Musica MusicalMente 2

Già dalla scuola dell'infanzia si possono sviluppare percorsi di alfabetizzazione e di creatività musicale, infatti l'educazione musicale fa parte del percorso formativo e la musica può essere insegnata e vissuta fin da piccoli con modalità di apprendimento che considerino lo sviluppo globale della persona e la libera esplorazione attiva. Si propone la

costruzione di un percorso di formazione centrato sulla pratica attiva della musica che contempli anche la dimensione corporea e creativa.

Espressione creativa (pittura e manipolazione) ArtisticaMente 1

Espressione creativa (pittura e manipolazione) ArtisticaMente 2

I bambini non hanno timore a buttarsi nelle esperienze e per questo applicano la loro

creatività spontaneamente. Istantivamente curiosi di scoprire la realtà, hanno una grande

capacità di apprendere e di assorbire contenuti ed interessi dall'ambiente che li circonda

e dalle stimolazioni che ricevono. Confrontarsi con la pittura porta i bambini ad avvicinarsi

all'arte attraverso 'il fare'.

Osservando le opere d'arte, si vuol portare i bambini ad esprimere le loro emozioni, i loro

sentimenti e stati d'animo, attraverso un'opportunità nuova di linguaggio oltre a quelli

verbale e mimico gestuale.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Lingua madre Alchimie

Lingua madre Alchimie di relazioni

Il laboratorio di scrittura creativa collettiva **Alchimie** produrrà la sceneggiatura per la

performance teatrale, "Alchimie esplosive e reAzioni inclusive". Si tratta di una forma

innovativa di comunicazione scientifica dei contenuti del modulo "ReAzioni esplosive",

specie delle reazioni chimiche/soluzioni. Il gioco combinatorio degli elementi chimici si

trasforma narrativamente in metafora delle dinamiche di gruppo.

Imparare ad imparare.

RISPOSTA AI BISOGNI: Rendere la capacità

Lingua madre LeggiAMO e scriviAMO creativaMente 1

Lingua madre LeggiAMO e scriviAMO creativaMente 2

Scienze ReAzioni esplosive

Scienze Elementi della Natura

Lingua straniera English for the future

Lingua straniera English to fly

Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie STORYTELLING IS EASY

ELEMENTI DI ARTE E MUSICA

Si tratta di percorsi formativi che, in un creativo intreccio tra realtà e fantasia, guideranno gli alunni in un percorso di scoperta di Arte e Musica inserendosi in un più ampio Progetto: 'EleMenti in sinTesi' che è stato realizzato nell'Istituto Comprensivo nel 2019.

PON INCLUSIONE SECONDA EDIZIONE

ELEMENTI IN GIOCO (Scuola Secondaria)

Gli alunni apprenderanno strategie di comunicazione scientifica di tipo ludico-teatrale-circense, creeranno con giochi e drammatizzazioni esperienze di apprendimento per i compagni della scuola dell'infanzia e primaria dell'IC, quindi saranno facilitatori di apprendimento e fattori di inclusione. Ciascuna "molecola" teatrale

1. creerà una situazione autonoma, indipendente dalle altre, sul palco e in aula;
2. si combinerà, anche, con le altre situazioni nello scenario unitario di un ciclo chimico, per

rappresentare la trasformazione che ogni individuo-elemento agisce e subisce in re(l)azione agli altri.

ALCHIMIE ESPLOSIVE E RE(L)AZIONI INCLUSIVE (Scuola Secondaria)

L'attività propone agli studenti un **approccio** ludico-informale in una situazione extrascolastica intensiva, secondo la modalità della scuola estiva (Settembre). Sarà prodotta una performance attraverso il percorso della pedagogia del circo e la maieutica di Danilo Dolci.

ILLUSTRARTE (Scuola Primaria)

Organizzazione di una mostra/evento (eventualmente estemporanea) in un luogo pubblico che mostri alla città il percorso creativo svolto.

NOTAZIONI (Scuola Primaria)

Il progetto intende produrre una forma sonoro-motorio-musicale innovativa di divulgazione scientifica, valorizzando un sito museale e di un sito storico-naturalistico;

L'attività propone agli studenti un **approccio** ludico-informale in una situazione extrascolastica intensiva, secondo la modalità della scuola estiva (Prima settimana di Settembre).

PERFORMANCE FINALE**❖ SCUOLA AMICA - SCUOLA COMPETENTE: DIMENSIONE INTERCULTURA**

NOI, CITTADINI DEL MONDO: si tratta di un percorso triennale di educazione alla cittadinanza attiva e di educazione interculturale nella Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

NOI, CITTADINI DEL MONDO Obiettivi formativi Confronto tra culture diverse, ricercando eventuali similitudini e valorizzando le diversità, viste come ricchezze. - Educazione al rispetto alla comprensione reciproca, alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze, riconoscendo "l'altro" come ricchezza. - Promozione e valorizzazione dell'autonomia intellettuale e il pensiero libero e creativo, esaltando i principi dell'uguaglianza e della parità linguistica e culturale, la collaborazione e la cooperazione. **COMPETENZE TRASVERSALI ATTESE** Maturare capacità di osservazione e ricerca. Saper esporre il proprio punto di vista, riportando le conoscenze acquisite al grande gruppo e rispettando le opinioni/proposte altrui. Sviluppare la capacità di ascolto. Saper collaborare in vista di un fine comune.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
Artistico
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Il percorso triennale, partito dall'esplorazione delle culture materiali (usi e costumi, narrazioni, ecc) delle diverse nazionalità di appartenenza degli alunni di una classe della Scuola Primaria, attraversa la conoscenza geografica e culturale del territorio locale per pervenire alla fine del triennio al confronto e alla valorizzazione delle specificità delle varie culture, in una prospettiva di integrazione e di dialogo. Il percorso curricolare interessa una interclasse di Scuola Primaria

❖ OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2019-2020

Di seguito sono riportate le iniziative di ampliamento formativo dell'IC divisi per ordini di scuola SCUOLA INFANZIA

<https://documentcloud.adobe.com/link/track?uri=urn%3Aaaid%3Ascds%3AUS%3A08e6917e-3f49-4096-addd-9ab07ff7496a> SCUOLA PRIMARIA

<https://documentcloud.adobe.com/link/track?uri=urn%3Aaaid%3Ascds%3AUS%3Afd298fea-8f47-4c5f-a0eb-62a5fff58b1f> SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<https://documentcloud.adobe.com/link/track?uri=urn%3Aaaid%3Ascds%3AUS%3Af2b0ce26-fbd3-4c31-ab20-2954acd1b352>

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale
Musica
Scienze
Artistico
- ❖ **Biblioteche:** MlOl
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Calchetto
Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2020-2021

Le attività integrative proposte per il corrente anno scolastico risentono della situazione storica e di contesto in cui la scuola si trova ad operare. Infatti, in seguito all'ordinanza regionale n.413, confermata fino al 22.12 2020 con O.R. n.444 del 3.11.2020, tutte le classi della scuola primaria e della secondaria stanno svolgendo una didattica mista (in presenza e on line), poche sono in Didattica a Distanza e in totale presenza. Questo scenario ha condizionato la progettazione, declinandola in chiave di DDI o subordinandola all'evolversi di una situazione non definita - dipendente dalla eventuale prosecuzione della emergenza sanitaria - che nel corso dell'anno scolastico potrà esplicarsi con modalità disparate, come conseguenza del combinato disposto delle normative nazionali e regionali. Al link le attività nel dettaglio:

https://drive.google.com/file/d/1Me40Ms4aqcoz9_UvDUCHGT_phmOwJ8wj/view?usp=sharing
visionabile anche in "Eventuale approfondimento"

https://docs.google.com/document/d/1d7v_0EcfTkd1PVSXIPy_J5hmXvi2HG67M6yKDG1x7nk/edit?u

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono collegate alle dimensioni delle attività coerenti con le piste di miglioramento

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Artistico

MLOL

❖ **Aule:**

Proiezioni

GSUITE- classroom

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimentohttps://drive.google.com/file/d/1Me40Ms4aqcoz9_UvDUCHGT_phmOwJ8wj/view?usp=sharing**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

STRUMENTI

ATTIVITÀ

<p>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ambienti per la didattica digitale integrata <p>l'implementazione dell'ambiente Gsuite è supportata da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione del personale docente graduale e progressiva 2. Area dedicata sul sito della scuola, di consultazione di materiali e tutoriali docenti e studenti <p>https://sites.google.com/view/gsuite-per-icmp/home-page</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Curricolo verticale digitale <p>https://drive.google.com/file/d/1jOv7qjxJoneIqL5Fl8K00i949DGj9hsj/view?usp=sharing</p> <ol style="list-style-type: none"> 3.Documento di e-policy <p>https://drive.google.com/file/d/1jOv7qjxJoneIqL5Fl8K00i949DGj9hsj/view?usp=sharing</p>
---	---

**COMPETENZE
E CONTENUTI**

ATTIVITÀ

<p>COMPETENZE DEGLI STUDENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Un framework comune per le competenze digitali degli studenti <p>Attività destinata in modo articolato a tutti gli studenti, secondo le caratteristiche evolutive.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▫ Usare le tecnologie digitali per promuovere e migliorare la collaborazione fra studenti; ▫ Usare le tecnologie digitali per supportare gli studenti a gestire le proprie attività didattiche: pianificare il proprio impegno
--	--

**COMPETENZE
E CONTENUTI**

ATTIVITÀ

le proprie attività, monitorare, riflettere sui propri risul
progressi.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

ANCHE SE ALTRE AZIONI MENO ORGANIZZATE SI PRODURRANNO NEL SEGMENTO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, **CODING PER TUTTI** SI ARTICOLA NEI DU
SEGMENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ("ANDIAMO A PROGRAMMARE!") E DELL
PRIMARIA

Nel mondo odierno i computer sono ovunque e costituiscono un potente str
aiuto. Conoscere come

funzionano gli strumenti che si utilizzano, fin dalla più tenera età, aiuta a svilup
scientifico-culturale

dell'informatica, definito pensiero computazionale. Si tratta cioè di concepire ec
procedimenti

rigorosi che portino a risolvere un problema attraverso la concatenazion
elementari che possano essere

eseguiti anche da altri che siano esseri umani o computer. (codice) Il lato più
divertente per

sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (co
contesto di gioco.

Il coding aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere proble
creativo.

**COMPETENZE
E CONTENUTI****ATTIVITÀ****ANDIAMO A PROGRAMMARE!****DESTINATARI: 300 Bambini Scuola Infanzia****RISULTATI ATTESI**

- Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e di memoria.
- Introdurre concetti informatici senza utilizzare un particolare linguaggio di programmazione che magari, quando i nostri allievi saranno adulti, risulterà di facile comprensione.
- Risolvere problemi: in ogni livello proposto, i bambini: -affrontano problemi di crescente complessità;-rispettano il numero di comandi necessari per raggiungere un obiettivo.
- Sviluppare capacità di problem solving

SCUOLA PRIMARIA**EUROPE CODEWEEK – Il coding è per tutti, come la scuola****DESCRIZIONE**

In continuità con le attività svolte nel percorso Pon di alfabetizzazione informatica è stata rielaborata la storia "Magie al castello" e riproposta in maniera trasversale.

Italiano: presentazione della storia, comprensione globale, individuazione personaggi e ambienti.

Storia: Le parole del tempo nella storia, successioni e collocazione delle azioni nel tempo

Geografia: il giardino del castello: percorsi, reticoli e coordinate.

Tecnologia/pensiero computazionale: primi percorsi sulla scacco

**COMPETENZE
E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

pavimento con utilizzo delle istruzioni visuali sulle tessere predefinite (freccette). Invenzione di semplici algoritmi di istruzioni.

DESTINATARI: Alunni classi seconda

RISULTATI ATTESI

- Familiarizzazione con il codice visuale (freccette)
- Progressiva padronanza dello spazio in generale e della scacchiera in particolare.
- Direzionalità nel movimento e nella programmazione dello stesso.
- Invenzione/scrittura di semplici programmi con utilizzo di istruzioni visuali (freccette)

ATTIVITA' : Storiogiochiamo: lo storico - Geogiochiamo: il geografo

DESCRIZIONE:Storia e geografia in... coding

Individuazione e ricostruzione di percorsi sulla scacchiera a pedine con utilizzo delle istruzioni visuali sulle tessere predisposte. Invenzione di semplici algoritmi di istruzioni per ricostruire le tappe della nascita del pianeta Terra e/o il lavoro del geografo.

DESTINATARI: Alunni classi terza

RISULTATI ATTESI:

- Familiarizzazione con il codice visuale (freccette)
- Progressiva padronanza dello spazio in generale

**COMPETENZE
E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

spazio scacchiera in particolare.

- Direzionalità nel movimento e nella programmazione dello stesso.
- Invenzione/scrittura di semplici programmi con l'uso delle istruzioni visuali (freccette)
- Interiorizzazione dei primi contenuti presentati nelle discipline di storia e/o geografia.

ATTIVITA': Pixel art

DESCRIZIONE: Presentazione della Pixel art in collegamento alle modalità di rappresentazione delle immagini utilizzate dai computer.

Individuazione della griglia e della procedura per poterla utilizzare. Invenzione di immagini "pixelate" Descrizione dell'immagine con l'uso delle linee di codice. "Dettatura" dell'immagine ad un compagno o gruppo di compagni" e osservazione del risultato. Debug (correzione degli errori). Trasposizione del percorso didattico al computer e utilizzo dell'applicativo online Zaplycode.

DESTINATARI: Alunni classi quarta

RISULTATI ATTESI:

- Formulazione di istruzioni dettagliate.
- Cooperazione fra alunni o gruppi di alunni.
- Utilizzo del computer in maniera creativa.

ATTIVITA' : CODIZIONIAMO

**COMPETENZE
E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

DESTINATARI: Alunni classi quarte

Individuare le istruzioni per ricercare una parola sul d attraverso la creazione di un algoritmo, utilizzando blocchi visual

RISULTATI ATTESI:

- Formulazione di istruzioni dettagliate.
 - Cooperazione fra alunni o gruppi di alunni.
 - Utilizzo del computer in maniera creativa.
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

DESCRIZIONE: "La voc'è dei ragazzi (e dei bambini)" è la testata on line prodotta c di studenti di due PON.

La sua animazione passerà attraverso il coinvolgimento di tutta la comunità scola interna:

- tutti i docenti e tutti gli studenti, nella produzione di contributi multimediali articoli on line, video, photostory, podcast, storytelling)

Esterna

- attraverso un network con la pagina fb e il profilo Instagram della scuola pe interagire col territorio e con le famiglie e creare un canale non formale di comunicazione con gli studenti della Scuola Secondaria.

DESTINATARI: tutti gli studenti in orario curricolare- 20 studenti tra scuola primar secondaria per la gestione della redazione, in orario extracurricolare

RISULTATI ATTESI

**COMPETENZE
E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- promozione della comunicazione e dell'interazione digitale;
- promozione di esperienze di arte digitale, valorizzando forme espressive e comunicative di linguaggi non verbali
- promozione di una situazione di apprendimento in cui formale e non formale e innovazioni didattiche, anche digitali e virtuali si integrano su un obiettivo
- promozione della lettura e della scrittura in ambienti digitali e misti,
- implementazione in una dimensione social di attività di digital storytelling,
- promozione della creatività digitale.
- Coinvolgimento degli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a ob
- diffondere la consapevolezza che il digitale è da una parte "nastro trasportatore" media caratterizzato e non neutrale, attraverso cui sviluppare e praticare co
- e attitudini, all'interno di e attraverso ogni disciplina;
- promozione di competenze di "cittadinanza digitale" essenziali per affronta
- tempo;

Nell'anno scolastico 19-20 sono stati prodotti strumenti di supporto al lavoro in classe per la produzione di contenuti digitali

<https://documentcloud.adobe.com/link/track?uri=urn%3Aaaid%3Ascds%3AUS%3Abe48-4969-8897-cce89b343ead>

e le edizioni del giornale on line sono visionabili al seguente link

<https://sites.google.com/view/lavocedeiragazzi-icmanzonipoli/home>

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

DESCRIZIONE

La scuola è impegnata nella costruzione del curriculum digitale verticale, nella consapevolezza della centralità della competenza digitale e della sua relazione profonda con l'esse

**COMPETENZE
E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

cittadinanza, in ogni sua forma.

A tal proposito il percorso di riflessione e definizione del framework comune per competenze digitali sarà strettamente correlato con gli aspetti di media education a far maturare la consapevolezza di un uso responsabile e consapevole dei media un'ottica di wellbeing generale dell'ambiente di apprendimento.

DESTINATARI: docenti e studenti.

RISULTATI ATTESI

- sviluppare consapevolezza progettuale nell'azione didattica degli obiettivi e traguardi
- dotare la Scuola di uno strumento chiaro e condiviso sulla formazione digitale
- incentivare e orientare la didattica in modo progressivo per il conseguimento competenza fondamentale per il futuro degli studenti.

AS 2020-21

Il CV digitale di Istituto è visionabile oltre che nella sezione Curricolo di Istituto al link

https://docs.google.com/document/d/1gAVkj_aQ9QaBMFYgD9rXUlayEabPTXTmVU/edit?usp=sharing

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

La proposta formativa, prevista per il prossimo triennio 2019-22, nasce dall'analisi della situazione delle competenze e delle risorse presenti, dei bisogni professionali, delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, degli obiettivi strategici del Piano di Miglioramento d'Istituto, nell'orizzonte generale del PNSD.

E' un'offerta flessibile e organizzata su richiesta, nel rispetto dei tempi di lavoro dei docenti disponibili all'aggiornamento e all'implementazione didattica delle conoscenze e abilità acquisite.

La partecipazione ai percorsi formativi interni sarà certificata da un **attestato** con la dichiarazione delle ore di formazione e l'eventuale applicazione in classe. Con la formazione dei docenti viene sostenuto l'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica, in modo da:

- Ottimizzare l'utilizzo dell'atelier digitale;
- Incentivare l'utilizzo di contenuti digitali di qualità (anche in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali)
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Evitare discriminazioni e in particolare quelle dovute a diversa disponibilità economica da parte delle famiglie
- Tenere conto di particolari bisogni educativi degli studenti (BES e individui diversamente abili)
- Allestire la biblioteca scolastica come ambiente digitale e centro di documentazione e alfabetizzazione informatica, anche aperto al territorio di riferimento, ove moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di lettura e di scrittura su carta e in digitale.

La formazione sarà organizzata secondo i criteri:

A. della **condivisione** delle buone pratiche attraverso:

- Sito **Noi, Risorse pubblicato nel mese di maggio 2020**

<https://sites.google.com/view/noirisorse/home>

- **Fiera IC MP Dig School:** una fiera aperta a tutta la comunità docente, in cui si presentano e si condividono prodotti e/o attività di didattica digitale, divise per sezioni di interesse, degli

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

studenti da 5 a 14 anni.

Tempi: Fine anno scolastico- Open day
anno scolastico successivo.

**B. della disseminazione nella forma dello
"Sportello"**

- **Smart** (2-3 incontri max di 2-3h, secondo un menù di risorse interne, su richiesta di un gruppo di docenti e secondo un calendario concordato + 1 incontro di debriefing sulle azioni applicate in classe)
- **SOS** (intervento su richiesta anche individuale per risoluzione problemi -assistenza)

**C. CORSI STRUTTURATI CON ESPERTI
ESTERNI**

- **STEAM per Infanzia**

**D. CORSI ON LINE, anche con assistenza
interna.**

Nell'anno scolastico 19-20 è stata pubblicata sul sito della scuola un'area dedicata alla Gsuite con tutorial di supporto per docenti e studenti

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

<https://sites.google.com/view/gsuite-per-icmp/home-page>

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

"Sportello" è la modalità formativa ideata per rafforzare e incentivare la formazione sull'innovazione didattica e la sperimentazione contestuale nelle classi. Le tipologie saranno due:

- **Smart** (2-3 incontri max di 2-3h, secondo un menù di risorse interne, su richiesta di un gruppo di docenti e secondo un calendario concordato + 1 incontro di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

debriefing sulle azioni applicate in classe)

- **SOS** (intervento su richiesta anche individuale per risoluzione problemi e per assistenza nella progettazione e nell'esecuzione)

I Destinatari sono tutti i docenti e il percorso intende:

dinamizzare in breve tempo risorse competenti, disponibili contagiare i docenti ancora distanti da una didattica digitale integrata

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

accompagnare i docenti
nei primi approcci di
didattica digitale
integrata

Innovazione didattica e
metodologica (didattica
digitale,
sperimentazione
metodologica e
didattica);

Consolidare e
promuovere abilità e
conoscenze
informatiche, con
particolare riferimento
all'aggiornamento di
competenze disciplinari
o ordinamentali;

promuovere azioni di
ricerca e

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

autoaggiornamento.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Noi, Risorse è un sito di documentazione delle buone pratiche didattiche della scuola, linkato nella home page del sito istituzionale. E' concepito non come semplice archivio, ma come organizzazione e narrazione di esperienze significative da condividere. Ogni esperienza verrà pubblicata con una documentazione video-fotografica, accompagnata da una scheda di narrazione del percorso didattico, in modo da garantirne la comprensione delle fasi, dei materiali e delle azioni di insegnamento-apprendimento, nonché degli aggregatori digitali e di tutti i link utilizzati. In tal modo la narrazione diventa funzionale anche alla riproducibilità dell'esperienza stessa.

ACCOMPAGNAMENTO**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

DON MILANI - 1 CD. MOLFETTA - BAAA85501R

"ROSA E CAROLINA AGAZZI" - 1 CD - BAAA85502T

SAN PIO - 1 CD MOLFETTA - BAAA85503V

"GAGLIARDI-GADALETA" 1 CD MOLFE - BAAA85504X

"P. HARRIS" 1 CD MOLFETTA - BAAA855051

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Il lavoro in team è fondamentale: lo scambio e il confronto tra insegnanti aiutano ad ampliare i diversi punti di vista soggettivi, assicurando una maggiore coerenza nella rilevazione dei comportamenti degli alunni.

La verifica è presente in tutti i momenti del percorso curricolare ed ha soprattutto la funzione di consentire una continua regolazione e ri-calibrazione della progettazione didattica. Non viene intesa in termini classificatori e giudicanti, ma collocata in una prospettiva di un'adeguata interpretazione e descrizione dei comportamenti e dei livelli di maturazione raggiunti, intesi in modo globale e unitario. Viene effettuata utilizzando strumenti soprattutto di tipo qualitativo (le osservazioni dei docenti, confrontate e discusse).

Si articola in tre momenti;

- valutazione iniziale: mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- valutazione in itinere: ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare adeguate strategie;
- valutazione sommativa: definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni.

La valutazione avviene attraverso diversi strumenti: osservazioni occasionali e sistematiche che rilevano il comportamento apprenditivo degli alunni, verbalizzazione delle esperienze didattiche, prove strutturate e non: disegni liberi, verbalizzazione, attività motorie, drammatizzazioni, mostre di lavori, elaborati individuali o di gruppo, conversazioni.

Per gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia i docenti utilizzano una scheda di Certificazione delle Competenze che riprende i Traguardi di Sviluppo in relazione ai Campi di Esperienza indicati nelle Indicazioni Nazionali che viene inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

ALLEGATI: Documento valutazione scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione della capacità relazionale si caratterizza in modo del tutto particolare rispetto alle valutazioni degli apprendimenti, prende in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico. Il team docente intende la "capacità relazionale" come capacità dell'alunno di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della

scuola.

Gli aspetti esaminati sono:

- la sicurezza in sé stesso,
- la consapevolezza delle proprie capacità,
- la fiducia in sé stessi e negli altri,
- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere,
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni,
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La promozione delle competenze connesse all'insegnamento dell'educazione civica, articolato in tutti i campi di esperienza, secondo la progettazione del team di Classe, è orientata anche dal curriculum verticale di Istituto di educazione civica, a cui è collegata la rubrica valutativa che

- è utilizzabile in tutti i gradi di scuola del nostro I.C., tenendo conto dello sviluppo graduale e progressivo delle competenze individuate;
- si adatta ai contenuti affrontati in tutte le discipline e, per la Scuola dell'Infanzia, ai campi di esperienza connessi ai tre nuclei concettuali dell'insegnamento di ed. civica (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale);
- prende in carico atteggiamenti propri delle competenze di cittadinanza (Raccomandazione EU 2018), alle quali rimandano le Linee Guida (DM n. 35 del 20/06/2020)
- può essere usata per comporre profili personalizzati (un alunno può essere più evoluto nelle conoscenze e nelle abilità, meno negli atteggiamenti o viceversa);
- intercetta anche dimensioni proprie del comportamento, dato che quest'ultimo rende conto a sua volta di competenze di cittadinanza.

ALLEGATI: Rubrica valutazione Educazione civica 2021 .pdf

Aggiornamento patto di corresponsabilità Scuola-famiglia:

La situazione epidemiologica da Covid 19 ha richiesto, ad inizio dell'a.s. 2019/20, una revisione del patto formativo scuola famiglia, centrato innanzitutto sul rapporto fiduciario per il rispetto dei protocolli di prevenzione.

ALLEGATI: INFANZIA patto corresponsabilità -INTEGRATO COVID19.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GIUSEPPE SAVERIO POLI - BAMM855011

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, art.1, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità, competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le indicazioni Nazionali per il curriculum. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti collegialmente.

La valutazione precede, accompagna e segue i processi di apprendimento/insegnamento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali:

- la valutazione iniziale, diagnostica, è funzionale alla rilevazione della situazione di partenza degli alunni, all'accertamento del possesso dei prerequisiti e alla definizione del Piano delle attività didattiche disciplinari e trasversali. Si realizza attraverso la somministrazione di specifiche prove di ingresso.
- la valutazione formativa ha la funzione di raccogliere in itinere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento; favorisce l'autovalutazione degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per apportare eventuali correttivi all'azione didattica e per predisporre interventi di recupero/consolidamento.
- la valutazione sommativa ha la funzione di accertare gli esiti dell'apprendimento di ciascun alunno nelle varie discipline e permette di esprimere un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite in un determinato periodo di tempo o a conclusione dell'anno scolastico.

La valutazione si basa su verifiche condotte in modo sistematico con strumenti

diversi e
coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali declinati
nei
curricoli disciplinari.

All'inizio e al termine dell'anno scolastico vengono somministrate per classi
parallele prove

comuni di Istituto di Italiano, Matematica e Inglese, strutturate sul modello delle
prove

INVALSI. Gli esiti delle prove di Istituto, frutto di una condivisione collegiale di
obiettivi e

finalità, vengono registrati e concorrono alla valutazione degli apprendimenti
delle

studentesse e degli studenti.

La valutazione intermedia e finale descrive il livello di padronanza degli obiettivi
di

apprendimento disciplinari in termini di conoscenze, abilità e competenze,
nonché la

capacità dello studente di mobilitare le risorse a sua disposizione e gli
atteggiamenti con cui

lo fa. La valutazione, pertanto, tiene conto della qualità dei processi attivati, della
disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della
responsabilità

personale e sociale, della capacità di risolvere problemi e di autovalutarsi.

Con riferimento alla Didattica Digitale Integrata, la valutazione periodica e finale
degli

apprendimenti è condotta integrando le rubriche di valutazione disciplinari con
la rubrica di

valutazione delle competenze in DDI approvata con delibera del Collegio dei
Docenti il

giorno 18 dicembre 2020.

(Allegati: Rubriche valutative apprendimenti Secondaria Primo Grado; Griglia
Giudizio

globale Secondaria Primo Grado; Rubrica di valutazione delle competenze in DDI
Scuola

Secondaria Primo Grado)

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti viene

espressa
collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe attraverso un giudizio sintetico
riportato

nel documento di valutazione (art.2, comma 5, D. Lgs. 62/2017).

Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per le quali si
richiamano

- lo Statuto delle Studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria (D.P.R.
249/1998);

- il Patto educativo di corresponsabilità;

- il Regolamento di Istituto integrato dal Regolamento per la Didattica Digitale
Integrata con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da
tenere durante i collegamenti (Netiquette).

La valutazione del comportamento terrà conto del livello delle competenze
conseguite

nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Nella formulazione del giudizio il Consiglio di Classe si esprimerà con riferimento
ai seguenti

indicatori:

-RISPETTO DELLE REGOLE: Comprensione e rispetto delle regole per la
convivenza sociale

-PARTECIPAZIONE: Assunzione di atteggiamenti, ruoli e comportamenti di
partecipazione

attiva e comunitaria.

-RESPONSABILITÀ: Frequenza delle lezioni. Capacità di portare a termine compiti
ed

iniziative. Capacità di autovalutarsi e gestire le emozioni.

-RELAZIONALITÀ: Consapevolezza dei valori della convivenza, della democrazia e
cittadinanza. Rispetto delle diversità e confronto con queste in modo
responsabile.

-SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA: Capacità di agire come persona in
grado di

intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo,
prendere

decisioni, risolvere imprevisti

ALLEGATI: Rubrica valutativa comportamento - Patto educativo di
corresponsabilità Scuola

Secondaria I° - Integrazioni.pdf

ALLEGATI:

Criteri di valutazione ESAME DI STATO.pdf

Criteri di valutazione ESAME DI STATO 2019-

ALLEGATI: RUBRICHE VALUTATIVE DISCIPLINARI E GRIGLIA PER IL
GIUDIZIO GLOBALE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art.2, comma 5, D. Lgs. 62/2017). Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per le quali si richiamano lo Statuto delle Studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria (D.P.R. 249/1998), il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto.

ALLEGATI: Rubrica valutativa comportamento - 2019Patto educativo di corresponsabilità Scuola Secondaria I° - Integrazioni.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L' ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Il collegio dei docenti nella seduta del 01/12/2017 ha stabilito che vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale abbiano riportato non più di tre insufficienze.

La scuola provvede a segnalare alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6). (D.lgs. 62 del 13 aprile 2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, art. 6).

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e

successive modificazioni. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. Il Collegio dei docenti ha deliberato che, considerati le ore e i giorni di lezione, il massimo delle assenze possibili per l'orario a settimana lunga (6 giorni) potrebbe essere 51 gg, invece per l'orario a settimana corta (5 giorni), potrebbe essere 44 gg. Per quanto riguarda le deroghe, il collegio propone di esaminare, in casi eccezionali: eventuali ricoveri; terapie; riduzioni orario scolastico, proposto dai Consigli di classe, in accordo con la famiglia per casi particolari; partecipazioni ad attività sportive proposte dalla Scuola; motivi di famiglia (ricongiungimento alla famiglia di origine, per alunni stranieri, per periodi brevi); partecipazione a Progetti scolastici; giorni di chiusura della scuola.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi». (DM 741 del 3 ottobre 2017, art. 2).
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli

alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame [...]».

(DM 741 del 3 ottobre 2017, art. 1 e 2).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Con la Legge n. 92/2019 viene istituito l'insegnamento interdisciplinare di Educazione civica che è oggetto di valutazione periodica e finale. Il voto di educazione civica, espresso dal Consiglio di Classe, visti i contributi di tutte le discipline, concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo ed è integrato, alla luce dell'attuale situazione di Didattica Mista (A distanza e in presenza), dalle osservazioni sulle competenze trasversali individuate nella rubrica di valutazione per la DDI. La Rubrica di valutazione approvata da

- è utilizzabile in tutti i gradi di scuola del nostro I.C., tenendo conto dello sviluppo graduale e progressivo delle competenze individuate;
- si adatta ai contenuti affrontati in tutte le discipline e, per la Scuola dell'Infanzia, ai campi di esperienza connessi ai tre nuclei concettuali dell'insegnamento di ed. civica (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale);
- prende in carico atteggiamenti propri delle competenze di cittadinanza (Raccomandazione EU 2018), alle quali rimandano le Linee Guida (DM n. 35 del 20/06/2020)
- può essere usata per comporre profili personalizzati (un alunno può essere più evoluto nelle conoscenze e nelle abilità, meno negli atteggiamenti o viceversa);
- intercetta anche dimensioni proprie del comportamento, dato che quest'ultimo rende conto a sua volta di competenze di cittadinanza.

ALLEGATI: Rubrica valutazione Educazione civica 2021 .pdf

Criteri di valutazione comuni Esame di Stato:

Gli scopi valutativi dell'Esame di stato, sono precisati nel D.L. n°62/2017, che all'art. 8, stabilisce che l'Esame di Stato "è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa" e che le prove scritte e orali previste sono intese ad accertare "le competenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le indicazioni nazionali". Il D.M. 741/17 conferma tali scopi, affermando all'art. 6 che "le prove

dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione". Quindi l'Esame di Stato del primo ciclo è finalizzato ad accertare il livello di padronanza di traguardi di competenza dei propri allievi, assumendo le conoscenze e le abilità come traguardi di apprendimento che fanno parte della competenza ma non la esauriscono. Non solo i documenti europei ma tutta la letteratura sui traguardi di apprendimento è concorde nel considerare le conoscenze e abilità come componenti della competenza, in quanto risorse cognitive che richiedono di essere mobilitate dal soggetto per affrontare le situazioni di vita che si trova a fronteggiare. Al centro dell'Esame di Stato si trova quindi l'accertamento dei livelli di competenza posseduti dall'allievo/a, non la rilevazione delle conoscenze e abilità acquisite.

ALLEGATI: Criteri di valutazione ESAME DI STATO.pdf

Criteri di valutazione Didattica Digitale Integrata 2020/21:

CRITERI DI VALUTAZIONE per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

Anno scolastico 2020-2021

Riferimento normativo: Linee Guida per la didattica digitale integrata trasmesse con DM 89/2020

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, sulla base dei criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'offerta formativa.

Con riferimento alle attività in DDI la valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento del percorso di apprendimento degli studenti e delle studentesse e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione sarà, pertanto, costante, trasparente, tempestiva e garantirà agli studenti feedback continui orali o scritti. Questi ultimi permetteranno ai docenti la continua e flessibile rimodulazione della proposta didattica con il fine di perseguire il successo formativo di ogni studente.

Le osservazioni in itinere, annotate come apprezzamento del lavoro svolto nella sezione "Commento pubblico" del registro personale del docente, concorreranno alla formulazione della valutazione sommativa, espressa nella forma di voto in decimi, secondo i criteri individuati collegialmente.

STRUMENTI: TIPOLOGIA E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La tipologia e le modalità di svolgimento delle prove sono oggetto di delibera dei Team docenti, divisi in dipartimenti. Si preferiranno forme di verifica autentica con compiti che richiedono non soltanto l'applicazione di regole e procedure, ma anche la capacità di prendere decisioni per risolvere situazioni-problema. Tutti i docenti avranno cura di indicare nelle progettazioni gli strumenti utili all'osservazione del processo di apprendimento ed alla rilevazione degli esiti.

TIPOLOGIA DELLA PROVA

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Colloqui e discussioni guidate su Meet Gli alunni descrivono in sincrono l'elaborato prodotto o l'argomento approfondito.

Prove pratiche (prove grafiche, esecuzione di brani)

Gli alunni svolgono la prova in modalità sincrona o asincrona

Compiti a tempo con indicazione dell'orario di inizio e termine

Il docente, subito dopo la spiegazione, propone il compito a tempo per valutare la comprensione dell'argomento, il livello di attenzione dell'alunno

Saggi, testi, relazioni Gli alunni producono un testo scritto su un'attività di studio o su un avvenimento di cui si è fatta diretta esperienza o su un argomento su cui si è raccolta un'apposita documentazione.

Esercizi/Questionari Il docente in sincrono propone lo svolgimento di esercizi la compilazione di un test a risposta chiusa e/o aperta

Mappe concettuali Gli alunni completano o realizzano mappe di sintesi in sincrono o in asincrono

Prodotti multimediali Gli alunni realizzano un prodotto multimediale utilizzando documenti testuali, visivi, audiovisivi

Creazione e condivisione di contenuti (Google Documenti, Fogli, Presentazioni, etc.)

Gli alunni creano e condividono contenuti in modalità sincrona o asincrona.

Esperimenti e relazioni di laboratorio Il docente assegna lo svolgimento (o la simulazione su siti indicati) di semplici esperienze di laboratorio chiedendo allo studente di realizzare una relazione scritta eventualmente corredata da foto e/o video.

Proposte di situazioni problematiche Il docente presenta una situazione problematica chiedendo agli alunni di individuare dati, richieste e strategie risolutive, anche attraverso l'uso di rappresentazioni grafiche e di schemi risolutivi.

Prove di verifica in forma mista (scritto + orale) Consegna di un elaborato scritto e relativo approfondimento in sincrono

Valutazione degli esiti di apprendimento e dei processi

La valutazione intermedia e finale descrive:

- il livello di padronanza degli obiettivi di apprendimento disciplinari in termini di conoscenze e abilità valutati nel periodo;
- la capacità dello studente di mobilitare le risorse a sua disposizione e gli atteggiamenti con cui lo fa.

La valutazione in DDI, pertanto, terrà conto della qualità dei processi attivati anche

attraverso l'uso delle tecnologie, della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo,

dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, della capacità di risolvere problemi e di autovalutarsi.

Allo scopo è stata elaborata una rubrica valutativa delle competenze trasversali a tutte le discipline osservabili durante le attività didattiche a distanza, in cui sono esplicitati gli indicatori di competenza oggetto di valutazione e vengono declinati i relativi livelli di padronanza.

La valutazione finale degli apprendimenti, espressa sotto forma di voto in decimi, sarà condotta integrando le rubriche di valutazione disciplinari, elaborate all'interno dei Dipartimenti ed adottate dall'Istituto con il PTOF 2019/2022, con la rubrica di valutazione delle competenze in DDI approvata con delibera del Collegio dei Docenti il giorno 18 dicembre 2020.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

ALLEGATI: Rubrica per DDI secondaria 2021 ICMP.pdf

Criteri di valutazione finale Esame di Stato in DaD:

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020, coincidente con la valutazione finale da parte del consiglio di classe, in deroga agli articoli 8 e 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 si è svolto secondo quanto previsto dall'Ordinanza n.9 del 16.5.2020. In assenza delle prove scritte, l'esame è consistito nella discussione di un elaborato, assegnato dal consiglio di classe, che prevede la trattazione integrata di più discipline; l'elaborato consiste in un prodotto originale e coerente con la tematica assegnata dal consiglio di classe, realizzato sotto forma di testo scritto o di presentazione multimediale. Si ritiene utile riportare in questa sezione i criteri di

valutazione adottati per la valutazione dell'elaborato.

ALLEGATI: Esame di Stato a distanza_ criteri di produzione e valutazione delle prove.pdf

Aggiornamento Patto di corresponsabilità a.s. 2020/21:

La situazione epidemiologica da Covid 19 ha richiesto, ad inizio dell'a.s. 2019/20, una revisione del patto formativo scuola famiglia, centrato innanzitutto sul rapporto fiduciario per il rispetto dei protocolli di prevenzione. Si allega il Patto nella versione integrata, unitamente all'aggiornamento del Regolamento di Istituto

ALLEGATI: Regolamento ICMP anti COVID-19_a.s. 2020-2021_approvato14.9.20.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

C.ALBERTO 1 CD MOLFETTA - BAEE855012

"GIULIO COZZOLI" 1 CD MOLFETTA - BAEE855023

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, art.1, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità, competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti collegialmente. La valutazione sarà costruita a partire dalle competenze indicate dai rispettivi ambiti disciplinari. Essa viene effettuata attraverso l'attribuzione di un voto in decimi e avviene attraverso: prove scritte, ricerche individuali o di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla, vero o falso). La valutazione ha un'importante funzione formativa, cioè di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

La valutazione degli alunni, periodica e finale, è COLLEGIALE cioè partecipano alla valutazione di tutti gli alunni anche gli insegnanti di sostegno, in quanto

contitolari della classe.

Nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si farà riferimento a una serie di aspetti che sono relativi a dimensioni e competenze trasversali, funzionali ad imparare ad imparare, indipendentemente dalle votazioni ottenute che, seppure uguali tra alunni diversi, da sole non sono sufficienti a descrivere i diversi percorsi formativi intrapresi. Il processo formativo può essere valutato riferendosi ai progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale descrivendone il:

- livello di autonomia raggiunto nell'affrontare l'esperienza scolastica;
- il grado di responsabilità mostrato nelle scelte;
- i progressi registrati relativamente alla situazione di partenza;
- il livello di consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità.

E' indispensabile, inoltre, soprattutto nel dialogo con le famiglie, avere la consapevolezza che l'acquisizione e la valutazione delle competenze raggiunte nel percorso scolastico devono essere del tutto personali, relative al singolo e non funzionali ad un suo posizionamento comparativo nel gruppo.

ALLEGATI: GIUDIZI (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza", cioè viene rafforzata l'importanza, nella valutazione, delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", insegnamento trasversale.

ALLEGATI: Rubrica valutativa comportamento e patto formativo primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L' ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline (D. Lgs. 62/2017).

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di

apprendimento I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori, con cui la non ammissione viene anticipatamente concordata.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

□ Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

□ La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica

□ Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

□ Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

ALLEGATI: Criteri di valutazione dell'ED Civica di Istituto e di scuola primaria.pdf

VALUTAZIONE secondo il DL 22/2020:

In attuazione della recente normativa (DL 8 aprile 2020, n. 22, in deroga al DL 13 aprile 2017, n. 62), la scuola primaria dell'Istituto ha adottato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

La valutazione in itinere e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, sarà, quindi, espressa attraverso giudizi descrittivi, riportati nel documento di valutazione .

Tali giudizi saranno riferiti agli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale, scelti dal Collegio Docenti, ed espressi con la medesima modalità utilizzata per la certificazione di competenza e cioè riferiti a quattro differenti livelli di apprendimento: In via di prima acquisizione; Base; Intermedio; Avanzato.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, mentre le valutazioni degli alunni con disabilità certificata o con DSA rimangono correlate rispettivamente al piano educativo individualizzato e al piano didattico personalizzato.

Nell'espressione del giudizio conclusivo si descriverà il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti e farà riferimento a una serie di aspetti che sono relativi a dimensioni e competenze trasversali, funzionali ad imparare ad imparare, indipendentemente dalle votazioni dai giudizi disciplinari ottenuti che, seppure uguali tra alunni diversi, da soli non sono sufficienti a descrivere i diversi percorsi formativi intrapresi. Il processo formativo può essere valutato

riferendosi ai progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale descrivendone il:

- livello di autonomia raggiunto nell'affrontare l'esperienza scolastica;
- il grado di responsabilità mostrato nelle scelte;
- i progressi registrati relativamente alla situazione di partenza;
- il livello di consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità.

La valutazione degli alunni, è COLLEGALE cioè partecipano alla valutazione di tutti gli alunni anche gli insegnanti di sostegno, in quanto contitolari della classe. E' indispensabile, inoltre, soprattutto nel dialogo con le famiglie, avere la consapevolezza che l'acquisizione e la valutazione delle competenze raggiunte nel percorso scolastico devono essere del tutto personali, relative al singolo e non funzionali ad un suo posizionamento comparativo nel gruppo.

ALLEGATI: OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PRIMARIA.docx.pdf

Aggiornamento del Patto formativo per l'a.s. 2020/21:

La situazione epidemiologica da Covid 19 ha richiesto, ad inizio dell'a.s. 2019/20, una revisione del patto formativo scuola famiglia, centrato innanzitutto sul rapporto fiduciario per il rispetto dei protocolli di prevenzione.

**ALLEGATI: PATTO DI CORRESPONSABILITA' 2020_2021 PRIMARIA+
REG. COVID.pdf**

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari con docenti curricolari, di sostegno, referenti, famiglie, enti locali, associazioni di volontariato, equipe socio-sanitaria e assistenti educativi in orario curricolare. Lo scopo di

una scuola inclusiva come la nostra è quello di assicurare piena partecipazione alla vita

scolastica e sociale di tutti gli studenti. Gli interventi pensati, progettati e attuati dal team dell'inclusione mirano a rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che possono esserci nel percorso dello studente. L'ottica ICF che dall'anno 2018/2019 rappresenta il paradigma di riferimento del nostro progettare ci porta a riconoscere le caratteristiche dei nostri studenti rispondendo ad un bisogno di personalizzazione degli apprendimenti, con l'ottica di predisporre un ambiente apprenditivo che supporti e non ostacoli le difficoltà e i bisogni dello stesso.

L'Istituto "Manzoni-Poli" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e supportivo; sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Numerosi sono gli alunni in situazione di disabilità e/o con disturbi evolutivi: DVA (3,76%), ADHD (0,07%), BES (1,66%), DSA (3,39%).

IL PIANO DELL'INCLUSIONE DELL'ISTITUTO E' VISIONABILE AL SEGUENTE LINK

https://drive.google.com/file/d/1V3Fey5jav2LPvilWRk3UI9wlj7arumqH/view?usp=share_link

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON BES E' VISIONABILE AL LINK

https://drive.google.com/file/d/1HHellwjfirVhsMRL9BGycqBXvU1EEEnqi/view?usp=share_link

La situazione determinatasi con la pandemia, la didattica a distanza e la didattica digitale integrata, hanno configurato un nuovo scenario di bisogni e di strumenti nella relazione educativa di cui si riportano le indicazioni nel PAI 2020-21 VISIONABILE AL SEGUENTE LINK

<https://drive.google.com/file/d/1dvGkEUF7-mfCet57YCpS81D4Sqxkqevl/view?usp=sharing>

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

FS per l'Inclusione

FS per la valutazione

Referente DSA

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il concetto di disabilità preso in considerazione dall'OMS, si inserisce in un continuum multidimensionale. Non viene classificato lo stato di salute dell'alunno, ma lo stato di salute dell'alunno immerso in un contesto. L'approccio adottato dal nostro Istituto Comprensivo è un approccio integrato finalizzato all'eliminazione delle barriere che ostacolano l'attività e la partecipazione del soggetto e incrementano quei facilitatori che al contrario le favoriscono. Il PEI può essere: - curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. -

Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dai docenti.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Dirigente Scolastico, docente referente, docente coordinatore, docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori dell'alunno, operatori ASL, altro personale che opera con l'alunno.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

- Inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi. - Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura. - Si impegna ad avere colloqui periodici con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Supporto psicologico: sportello e in classe
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

L'approccio valutativo sarà formativo, orientativo, promozionale e presuppone una didattica forte, partecipata, multidimensionale e multicanale. Il team docente e il consiglio di classe pianificheranno percorsi elettivi per il raggiungimento di mete personali e per lo sviluppo di aree di eccellenza e di talenti personali di cui ogni alunno è portatore. La valutazione sarà effettuata rilevando i progressi incrementali compiuti dall'alunno, considerati in relazione alla sua personale situazione di partenza, alle sue caratteristiche psicologiche e al suo profilo di funzionamento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

- Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi di istruzione.
- Scrupoloso passaggio di consegne ai docenti che ereditano la presa in carico in modo da costruire una sinergia e un coordinamento tra ordini di scuola diversi e/o dello stesso ordine.
- Continuità educativa temporanea dell'insegnante di sostegno nell'ordine successivo.
- Formazione classi eterogenee al loro interno e omogenee tra di loro.
- Particolare attenzione sarà data alla formazione delle classi in cui saranno inseriti gli alunni diversamente abili o con Bisogni Educativi Speciali.

Approfondimento

Nell' Istituto le attività di monitoraggio e valutazione dei processi inclusivi sono state realizzate dal GLI e dal Gruppo di Valutazione nel mese di giugno per mettere in luce **punti di forza e debolezza** relativi a tale aspetto. A tal fine è stato somministrato un questionario finale a cui i genitori di studenti con bisogni educativi speciali, presenti nel nostro Istituto, hanno risposto in forma assolutamente anonima.

Il questionario rivolto ai genitori degli studenti ha avuto come finalità quella di verificare se le loro aspettative circa la valutazione, l'inclusione, il processo formativo sono state soddisfatte.

IL PIANO DELL'INCLUSIONE DELL'ISTITUTO E' VISIONABILE AL SEGUENTE LINK

<https://drive.google.com/file/d/1V3Fey5jav2LPvilWRk3UI9wlj7arumqH/view?usp=sharing>

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON BES E' VISIONABILE AL LINK

<https://drive.google.com/file/d/1HHellwjfirVhsMRL9BGycqBXvU1EEEnqi/view?usp=sharing>

ALLEGATI:

Valutazione degli alunni DVA e con DSA.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In ottemperanza al Decreto 39 del 26 giugno 2020, il nostro Istituto Comprensivo ha elaborato il Piano/Regolamento d'istituto per la Didattica Digitale Integrata, impegnandosi a sospendere le attività scolastiche in presenza ma a proseguirle a distanza, ogni volta che "si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Considerata la indicazione del "Piano scuola" per il rientro in presenza della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo, il Piano di Istituto, prontamente approntato e approvato dal Collegio dei docenti il 2.10.2020, prevede di attivare la didattica digitale integrata, sia dal punto di vista didattico che organizzativo, per il singolo alunno in quarantena o per l'intera classe che venisse posta in isolamento dalle autorità sanitarie. Nel contempo, la scuola ha attivato le misure organizzative necessarie per

dotarsi di un curriculum verticale digitale strutturato ed agito. Ciò al fine di una didattica realmente integrata (di interventi e inclusiva nel senso proprio del termine) che superi la dimensione dell'emergenza educativa per divenire trasformativa delle pratiche, poiché spesso il ricorso efficace alle tecnologie comporta metodologie innovative e uno sviluppo cognitivo spesso più dinamico e coinvolgente rispetto alle prassi didattiche più tradizionali e diffuse.

Con l'emanazione delle Ordinanze regionali n. 407 del 29.10.2020, n. 417 del 6.11.2020 e n. 444 del 4.12.2020 la scuola primaria e secondaria di primo grado sono state impegnate in una didattica digitale "mista", non prevista dalle Linee guida ministeriali né dal Piano di Istituto.

Il nostro Istituto comprensivo ha regolato con delle Circolari del Dirigente questa fase imprevista organizzando, secondo le indicazioni delle OO. RR. precitate, una didattica che sulla base della libera scelta delle famiglie prevede contemporaneamente l'attività in presenza, o in alternativa da remoto.

Nel contempo, quanto previsto nel Piano/Regolamento è stato realizzato nelle situazioni previste, di supporto agli alunni in condizione di fragilità, di isolamento fiduciario di singoli alunni, di quarantena per intere classi.

ALLEGATI:

DDI REGOLAMENTO -ICMP.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>COLLABORATORI DEL D.S. • Ins. Angela Farinola con funzioni vicarie, responsabile dell'area di Scuola Primaria e del plesso C.Alberto: □ Collabora con il DS per garantire il buon andamento e il corretto funzionamento dell'Istituzione scolastica □ Relaziona giornalmente al Dirigente Scolastico di ogni fatto della vita scolastica □ Formula l'orario scolastico delle lezioni (Plesso C. Alberto) □ Cura la verbalizzazione delle riunioni del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto □ Coadiuvava il DS nella tenuta della documentazione cartacea e informatica □ Predisporre le attività previste dal PTOF per la scuola primaria □ Cura la comunicazione tra Dirigente Scolastico e il personale docente □ Cura la comunicazione tra Dirigente Scolastico e l'utenza □ Cura quotidianamente la sostituzione dei docenti che risultano assenti (scuola infanzia) □ Contabilizza quotidianamente i permessi orari concessi ai docenti e gestisce i tempi di recupero degli stessi □ Coadiuvava le Funzioni</p>	<p>2</p>
-----------------------------	--	----------



	<p>strumentali per formulare il Piano di formazione dei docenti □ Partecipa ai lavori della Commissione per la composizione delle classi di scuola primaria □ Partecipa ai lavori della Commissione graduatorie interne del personale docente • Ins. Giulia Patimo, 2^a collaboratrice del D.S. e responsabile dell'area di Scuola dell'Infanzia. □ Collabora con il DS per garantire il buon andamento e il corretto funzionamento dell'Istituzione scolastica □ Relaziona al Dirigente Scolastico di ogni fatto della vita scolastica □ Coadiuvata il DS nella tenuta della documentazione cartacea e informatica □ Predisporre le attività previste dal PTOF per la scuola dell'infanzia □ Supporta il DS nella individuazione di nuovi avvisi PON/POR, bandi regionali e/o nazionali; □ Cura la comunicazione tra Dirigente Scolastico e tutto il personale docente e ATA sc. infanzia □ Cura la comunicazione tra il Dirigente Scolastico e l'utenza della scuola dell'infanzia □ Partecipa ai lavori per la revisione/aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto per la scuola dell'infanzia □ Partecipa ai lavori della Commissione per la composizione delle sezioni di scuola dell'infanzia</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinatore di Area DIDATTICA, CURRICOLO, INNOVAZIONE, FORMAZIONE-prof.ssa Lorenza MINERVINI. In accordo con il Dirigente Scolastico, condivide le linee di indirizzo, le proposte di lavoro provenienti da soggetti esterni; • supporta Referenti e FFSS in relazione al coordinamento	1



	<p>d'istituto Comprensivo delle azioni di referenza; • Supporta i docenti, i referenti e le FFSS di area per la progettazione didattica e l'implementazione dei processi innovativi; • Coordina i gruppi di lavoro Referenti e le FFSS, favorendo l'integrazione fra le azioni attinenti alle diverse Aree; • Cura la documentazione delle attività di formazione e aggiornamento dei docenti; • Cura, a livello di sistema, la comunicazione sulle azioni intraprese o in cantiere. - svolge il compito di ANIMATORE DIGITALE.</p>	
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni strumentali sono configurate come gruppi di lavoro in cui sono rappresentati tutti i gradi dell'Istituto comprensivo; alcune funzioni sono state assegnate a coppie di docenti dello stesso grado scolastico, considerata la complessità ed in ottica di condivisione e cooperazione. Di contro, in considerazione della mancanza nel POF del corrente a.s. di viaggi di istruzione o visite guidate, così come rappresentazioni teatrali ed altre iniziative che richiedono una particolare organizzazione, nell'area 1 non è stata considerata la funzione relativa ai "Servizi per gli studenti"; inoltre, alcuni compiti particolari sono stati affidati a delle referenze.</p> <p>L'organigramma/funzionigramma strumentale all'Offerta formativa vede pertanto la seguente articolazione. AREA 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa, continuità, orientamento (2); AREA 2 Gestione dei processi di accoglienza e integrazione degli alunni e dei docenti(3);</p>	11



AREA 3 Gestione e miglioramento della qualità del servizio scolastico coordinamento delle prove INVALSI (4); AREA 4 A. Gestione delle risorse strumentali e dei laboratori B. gestione dei processi di comunicazione interna ed esterna(2) AREA 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa, continuità, orientamento CAPUTO M. (S.I.); ALBORE' A.M. (S.M.); a) Rimodulazione annuale PTOF b) Coordinamento delle attività e dei progetti curricolari, extracurricolari e in rete interni ed esterni; c) Coordinamento dei Rapporti Scuola-Famiglia. d) Coordinamento dei rapporti con Ente Locale e Associazioni del territorio. 2. Continuità e orientamento a) Coordinamento progetti di continuità; AREA 2 Gestione dei processi di accoglienza e integrazione degli alunni e dei docenti DE PALMA C. , TEDESCHI R. , VIRGILIO M. 1. Accoglienza e integrazione degli alunni diversamente abili, degli alunni stranieri e degli alunni in situazione di svantaggio socio-economico-culturale e rapporti con le loro famiglie e/o Enti di accoglienza; 2. Individuazione di progetti e attività da realizzare con il concorso di soggetti esterni alla Scuola ; 3. Cura dei rapporti con l'Assessorato ai Servizi Sociali, con la psicologa della Scuola e con gli operatori del territorio; 4. Coordinamento del Gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap (GLHI) 5. Gestione e coordinamento degli incontri per la stesura dei documenti relativi agli alunni H ,con DSA e BES (PEI – PDF – DF – P.D.P. ecc); 6.



	<p>Predisposizione dei documenti per la richiesta dell'organico di diritto e di fatto dei docenti di sostegno 7. Sostegno al lavoro dei docenti: a) Accogliere i nuovi docenti e dare informazioni sull'organizzazione della scuola sul PTOF, sulle attività curriculari ed extracurriculari; AREA 3 Gestione e miglioramento della qualità del servizio scolastico ; coordinamento delle prove INVALSI DE PINTO B., VALENTE M. (s.s.); DEL ROSSO M.A., DE PINTO R. (s.p.) 1. Coordinamento delle prove INVALSI: a) Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella pianificazione delle prove INVALSI b) Cura la comunicazione con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV c) individua i docenti somministratori delle prove; d) Coordina i docenti nell' organizzazione delle prove INVALSI e) Cura l' organizzazione oraria delle correzioni prove; 2. Cura l'aggiornamento e adeguamento dei processi innovativi; 3. Etero e autovalutazione degli apprendimenti: a) Coordina le verifiche degli apprendimenti in itinere e finali b) Predispone di schede di sintesi dei risultati quadrimestrali 4. Autoanalisi e Autovalutazione d'Istituto a) Predispone schede di monitoraggio sull'andamento generale della scuola per alunni, docenti, personale ATA e famiglie b) Attua il monitoraggio delle attività e dei progetti interni, curriculari ed extracurriculari e di quelli di rete; c) Coordina il Gruppo di lavoro del RAV e del Piano di Miglioramento; d) Analizza i dati</p>	
--	--	--



restituiti dall' INVALSI e i presenta al NIV al Collegio e Consigli di classe per sostenere il processo di miglioramento dell'Istituto

AREA 4A. Gestione delle risorse strumentali e dei laboratori AREA 4 GUASTADISEGNI M.C. , GERMINARIO M.; ANDRIANI S. 1.

Laboratori a) Gestione e coordinamento dei laboratori informatici, linguistici, scientifici; b) Registrazione sull'uso dei laboratori; c) Predisposizione di un Regolamento e di un calendario per il loro uso; d) Monitoraggio delle apparecchiature informatiche e della rete e dei sussidi dei laboratori; e) Sostegno ai docenti e agli alunni nell'uso delle nuove tecnologie sia come disciplina specifica che come linguaggio trasversale a tutte le discipline; f) Collaborazione con i docenti nella produzione di documenti informatici (CD - DVD ecc..) relativi ai progetti 2.

Registro elettronico a) Cura del funzionamento del registro elettronico; b) Rapporti con il gestore del sistema AXIOS c) Supporto ai docenti sulle modalità d'uso del registro stesso.

AREA 4B. gestione dei processi di comunicazione interna ed esterna, ANDRIANI S. 3.Comunicazione interna ed esterna: a) Gestione del sito WEB della scuola ; b) cura della comunicazione interna : pubblicazione di circolari e avvisi sul sito, diffusione tramite la mailing list, avvisi tramite whatsapp; c) Gestione e cura di ogni forma di informazione e di comunicazione, nei confronti di tutti gli stakeholder della scuola: docenti, alunni, famiglie, agenzie esterne, enti, associazioni, mezzi di informazione; e) Collaborazione



	con il Team dell'Animatore digitale.	
Capodipartimento	Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per gli altri componenti del dipartimento; valorizza la progettualità dei docenti e porta avanti istanze innovative e media eventuali conflitti; si fa garante dagli impegni presi dal dipartimento stesso ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il DS; prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; presiede le sedute del Dipartimento in assenza o su delega del DS.	5
Responsabile di plesso	DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Plesso "G.S.Poli" : Angione Maria Domenica e Azzollini Nicoletta. FUNZIONI ASSEGNATE: □ Formula l'orario dei docenti; □ Collabora nell'allestimento e nella distribuzione degli spazi, al fine di garantire il migliore svolgimento delle attività didattiche □ Funge da raccordo nell'organizzazione quotidiana dell'attività scolastica attraverso la sostituzione dei docenti assenti, per garantire agli alunni l'effettiva fruizione del diritto allo studio □ Si occupa dell'accoglienza dei genitori per le giustificazioni delle assenze e dei ritardi; ascolta i bisogni e le richieste delle famiglie e degli alunni; □ Vigila sulla corretta osservanza della normativa scolastica e del regolamento di Istituto da parte dei	9



docenti, del personale ATA e degli alunni; □
Cura le attività di potenziamento e recupero attraverso il personale docente a disposizione □ Collabora nell'esame delle istanze delle famiglie e degli alunni per le uscite anticipate di questi ultimi e per eventuali provvedimenti di autorizzazione □
Assolve mansioni connesse all'incarico di vigilanza sul rispetto delle norme antifumo; □
Funge da raccordo nella gestione dei permessi brevi del personale docente e del personale ATA
DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA Plesso S.P.
"C.Alberto: Farinola Angela, Laura Plesso S.P. "G.Cozzoli" Claudio Vincenza
FUNZIONI ASSEGNATE: □ Vigila sulla corretta osservanza della normativa scolastica e del regolamento di Istituto da parte dei docenti, del personale ATA e degli alunni □
Collabora nell'allestimento e nella distribuzione degli spazi, al fine di garantire il migliore svolgimento delle attività didattiche □
Funge da raccordo nell'organizzazione quotidiana dell'attività scolastica nella sede distaccata attraverso la sostituzione dei docenti assenti, per garantire agli alunni l'effettiva fruizione del diritto allo studio □
Si occupa dell'accoglienza dei genitori per le giustificazioni delle assenze e dei ritardi □
Ascolta i bisogni e le richieste delle famiglie e degli alunni della sede distaccata □
Cura le attività di potenziamento e recupero attraverso il personale docente a disposizione □
Collabora nell'esame delle istanze delle famiglie e degli alunni per le



	<p>uscite anticipate di questi ultimi e per eventuali provvedimenti di autorizzazione □ Assolve mansioni connesse all'incarico di vigilanza sul rispetto delle norme antifumo □ □ Funge da raccordo nella gestione dei permessi brevi del personale docente e del personale ATA DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO - SCUOLA DELL'INFANZIA Plesso S.I. "Don Milani" DI FRANCO Anna Plesso S.I. "Gagliardi-Gadaleta"- CIRILLI Maria Plesso S.I. "Rosa e Carolina Agazzi" SGRISI Maria Plesso S.I. "San Pio da Pietrelcina" CAMPOREALE Olga Plesso S.I. "Paul Harris" DE TRIZIO Maddalena FUNZIONI ASSEGNATE: Coordina le attività didattiche e mantiene i rapporti con i genitori; Fa rispettare il regolamento di Istituto; Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti e annota i nominativi dei docenti che hanno usufruito dei permessi brevi e il conseguente recupero; Partecipa agli incontri con il D.S. e il suo staff; Richiede all'ufficio di segreteria materiale di cancelleria e segnala tempestivamente guasti, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e disservizi; E' responsabile del servizio mensa.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Custodisce le macchine e le attrezzature effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza; segnala eventuali anomalie all'interno dei laboratori; predispone e aggiorna il regolamento di laboratorio e il registro.</p>	5
Animatore digitale	<p>1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti</p>	1



	<p>del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. 4. diffondere l'attività digitale nella scuola; 5. coordinare le attività connesse al PNSD; 6. coinvolgere l'intera comunità scolastica, ovvero studenti, docenti e genitori, al processo di digitalizzazione e di innovazione tecnologica; 7. individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, come l'implementazione e l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative; 8. offrire soluzioni che meglio si adattino ad una scuola "aumentata" e aperta alle ulteriori trasformazioni che le nuove tecnologie digitali vi porteranno. 9. Promuovere attività finalizzate a innovazioni didattiche e attività di rete</p>	
Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e	3



	l'attività dell'animatore digitale.	
--	-------------------------------------	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Dall'a.s. 2018/19 è stata assegnata all'istituto una docente aggiuntiva all'organico di Istituto, utilizzata a supporto dei plessi "P.Harris", "R. e C. Agazzi" e "S. Pio", in considerazione della loro vicinanza. Il supporto della docente, oltre l'impiego nella eventuale sostituzione di docenti assenti nei predetti plessi, è rivolto: 1. alla facilitazione dell' inserimento degli alunni in ingresso, con particolare riguardo agli anticipatari; 2. alla cura degli alunni 3enni ed anticipatari che in fase di inserimento presentano particolari problemi di inserimento, con comportamenti che rendono complessa la gestione della sezione. Nell'a.s.2019/20 la docente assegnata, specializzata nel sostegno didattico, viene temporaneamente utilizzata per il sostegno ad un alunno certificato ma privo del	1



	<p>dovuto sostegno, in attesa dell'assegnazione di un posto in deroga.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	
Docente infanzia	<p>Supporto nelle sezioni più numerose, per consentire la divisione stabile in due sottogruppi (c.d."Bolle")</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Personale aggiuntivo assunto per il contrasto alla pandemia da COVID-19	9

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>L' organico dell'autonomia di Istituto comprende tre docenti aggiuntive , inserite a pieno titolo e con pari compiti, assegnate una al plesso centrale e due al plesso "G. Cozzoli". Le corrispondenti ore sono assegnate a docenti che completano il proprio orario con attività di supporto ad alunni con BES nelle proprie classi, in presenza col docente curricolare, oppure con progetti di</p>	3



	<p>inserimento o allineamento linguistico di alunni stranieri, oppure con supporto alla gestione di classi con problematiche particolari, o infine nelle attività alternative all' IRC. Nel plesso "Cozzoli" alcune ore di potenziamento sono attribuite al docente incaricato del "Pronto soccorso tecnico" nel Team Animatore digitale, a supporto dei docenti per l'utilizzo delle TIC. Tutte le predette attività sono comunque subordinate alla copertura delle supplenze fino a 10 giorni, come previsto dalla legge 107/2015.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• "Pronto soccorso tecnico" del Team Animatore digitale e supporto ai docenti per le TIC	
<p>Docente primaria</p>	<p>Attività didattica in classi numerose per la divisione in sottogruppi e per il successo formativo di alunni con BES non certificati</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	<p>3</p>



	<ul style="list-style-type: none">• Personale aggiuntivo assunto per il contrasto alla pandemia da COVID-19	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L' organico dell'autonomia di Istituto comprende per la scuola secondaria di primo grado una cattedra aggiuntiva di Italiano, assegnata suddividendo le ore a beneficio di ciascuna delle due docenti responsabili di plesso. Tali ore, subordinatamente alla copertura delle classi per supplenze brevi, sono utilizzate per lo svolgimento della funzione di coordinamento dell'attività del plesso e nelle attività alternative all' IRC. Per l'a.s. 2019/20 è stata assegnata una seconda unità di potenziamento, purtroppo non rinnovata per il 2020/21, impiegata in parte per l'attività della docente Animatrice Digitale ed in parte per supportare alunni con BES in attesa di verifica per il riconoscimento del sostegno. Per l'a.s. 2020/21 è stato possibile individuare una unità di docente "Covid" utilizzata a supporto di alcune classi numerose per consentire la temporanea divisione in gruppi per il successo formativo di alunni con BES non certificati e con particolari criticità a seguito della mancata partecipazione alla DaD. Considerata la	2



	<p>consistenza numerica del plesso "Poli", del tutto analoga a scuole medie del territorio con un ben diverso numero di alunni/classi, il fabbisogno di questo plesso richiederebbe almeno altre due cattedre di potenziamento di cui una per la funzione di animatore digitale, comprendente la gestione dei laboratori di informatica/lingue, ed una di sostegno per il supporto ad alunni BES/DSA con particolari problematiche comportamentali e di apprendimento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Coordinamento • Personale aggiuntivo assunto per il contrasto alla pandemia da COVID-19 	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Attività didattica in classi numerose per la divisione temporanea in sottogruppi e per il successo formativo di alunni con BES non certificati</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Personale aggiuntivo assunto per il contrasto alla pandemia da COVID-19 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne
-----------------------	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>generali e amministrativi</p>	<p>cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">• attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;• emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;• effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;• predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;• definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato;• cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;• predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;• cura l'istruttoria delle attività contrattuali;• determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;• valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;• gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ;• gestisce le scorte del magazzino.
----------------------------------	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	<ul style="list-style-type: none">□ Gestione atti e documenti cartacei in entrata□ Controllo e scarico posta elettronica PEO-PEC (casella istituzionale, rete Intranet del Miur, USR e Ambito Territoriale di Bari) con notifica al personale interessato e relativa archiviazione cartacea e digitale;□ Protocollo atti in entrata, scansione e archiviazione;□ Protocollo atti in uscita, scansione degli atti o utilizzo del formato digitale, salvataggio e archiviazione nel protocollo informatico;□ Diffusione degli atti con consegna cartella di posta al DS e successiva distribuzione agli interessati secondo le indicazioni trascritte dal DS;□ Cura archivio digitale su PC SERVER□ Cura archivio corrente cartaceo□ Invio file alla segreteria digitale
Ufficio acquisti	<ul style="list-style-type: none">□ Determine di indizione procedure di gara, supporto al DSGA per l'istruttoria, visure CONSIP, richieste preventivi per ordini di beni o servizi, redazione lettere di invito e RdO su Mepa, redazione prospetti comparativi, determine di aggiudicazione, ordini di acquisti e/o contratti di fornitura/beni e servizi;□ Richieste DURC relative alle Ditte interpellate per gli acquisti ;□ Richiesta CIG;□ Bando di gara dell'assicurazione alunni e atti procedurali per aggiudicare il servizio□ Registrazione area magazzino con Buoni d'ordine carico/scarico;□ Gestione area magazzino;□ Controllo merci in entrata;□ Piattaforma Acquisti in rete sia Consip che Mepa;
Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none">□ Rapporti diretti con i genitori e informazioni varie all'utenza ;□ Corrispondenza tramite comunicazione alle famiglie in caso di varie necessità;□ Pratiche iscrizioni alunni, supporto ai genitori per informazioni e inserimento on line dell'iscrizione ;□ Gestione, conservazione e aggiornamento fascicoli alunni, con particolare cura per i dati sensibili (diagnosi funzionali, altro..);□ Gestione alunni in entrata in corso d'anno (inserimento nuovi dati in



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>software) e predisposizione di nulla osta in uscita da autorizzare dal DS (trasferimenti in altro istituto scolastico);</p> <ul style="list-style-type: none">□ Certificati di frequenza ; □ Rilevazioni integrative; □ Esoneri educazione fisica; □ Gestione pratica per alunni diversamente abili; □ Collaborazione con docenti di sostegno per varie pratiche per alunni H; □ Organico alunni dell'Istituto Comprensivo; □ Gestione esami di terza media, scrutini ed esami (preparazione materiale, registri, ecc.) per la SM e successiva redazione dei diplomi; □ Collaborazione con funzioni strumentali per la preparazione delle schede di valutazione □ Infortuni alunni (contatti con il genitore e docente, gestione pratica INAIL, assicurazione e vigili urbani) inserimento al SIDI dell'infortunio □ Rilevazioni statistiche □ Rapporti INVALSI; □ Cedole librarie □ Gestione Libri di testo □ Mensa scolastica: rapporti con l'Ente Locale e con la Ditta che eroga il servizio, predisposizione elenchi alunni SP che fruiscono della mensa scolastica, predisposizione circolari relative al servizio mensa (intolleranze alimentari, inizio, termine e sospensione del servizio),rilevazioni mensa scolastica, comunicazioni con il Comune
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<ul style="list-style-type: none">□ Ricezione delle assenze personale docente □ Reclutamento, convocazione e nomina del personale docente per supplenze □ Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione personale tempo determinato ; □ Redazione atti preparatori per liquidazione supplenti (dichiarazioni assegni familiari, figli a carico , codici IBAN, ecc); □ Inserimento dati per contratti supplenti sulla piattaforma SIDI , e conseguenti adempimenti relativi al contratto; □ Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al Portale Sintesi ; □ Graduatorie d'Istituto docenti e adempimenti relativi alla loro diffusione;



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Ufficio contabilità</p>	<p>AREA FISCALE – CONTABILE – PATRIMONIALE: □ Predisposizione, e compilazione delle CU e invio file all' Agenzia delle Entrate; □ Controllo, predisposizione e trasmissione flussi extraced al sistema PA; □ Registro accantonamento fatture dell'amministrazione; □ Redazione e trasmissione F24 IVA , ritenute e fiscali e contributi previdenziali □ Adempimenti contributivi e fiscali e relative gestioni telematiche per pagamenti dei compensi accessori pagati direttamente da fondi del bilancio ; □ Dichiarazioni 770, /IRAP ; □ gestione conto corrente postale □ Gestione piattaforma certificazione crediti; □ Pratica AVCP per pubblicazione sul sito –sezione trasparenza – dell'Istituto Comprensivo, dei Cig relativi agli acquisti effettuati; □ Gestione Comunicazione Anagrafe Prestazioni dipendenti e Esterni sul portale PERLAPA □ Pratiche contributive INPS</p>
----------------------------	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://re28.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
<https://www.comprensivomanzonipoli.edu.it/modulistica.html>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ASSOCIAZIONE INCO-MOLFETTA (ERASMUS +)

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione linguistica
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

❖ ASSOCIAZIONE INCO-MOLFETTA (ERASMUS +)

Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il **progetto SVE (Servizio di Volontariato Europeo)** è un programma della Commissione Europea che offre la possibilità ai giovani (dai 18 ai 30 anni) di trascorrere un periodo compreso tra i 6 e i 12 mesi all'estero, di conoscere meglio un altro Paese europeo, un'altra cultura ed un'altra lingua partecipando al tempo stesso alla realizzazione di un progetto di volontariato internazionale, ricevendo un'indennità ("Pocket Money"), vitto ed alloggio.

Il progetto SVE nell'ambito di **Erasmus +** è fatto in collaborazione con l'Associazione INCO-Molfetta, che assiste durante tutte le fasi: accreditamento, progettazione esecuzione del progetto. Grazie all' Erasmus+ è offerta al nostro Istituto la possibilità di usufruire di 2 volontari europei per 9 mesi allo scopo di :

- 1) acquisire una dimensione e un'apertura internazionali
- 2) ampliare l'offerta formativa
- 3) sperimentare metodiche nuove
- 4) essere sostenuti nel campo dei bisogni educativi e didattici dei soggetti più deboli
- 5) offrire esempio concreto dei valori del volontariato per diffonderli tra i nostri alunni e nella comunità educante tutta.

Le attività delineate nella domanda di accreditamento sono:

- lezioni di presentazione del suo paese e della sua cultura
- assistere e partecipare alle lezioni di lingua inglese
- attività informatiche
- aiutare gli alunni disabili e in difficoltà



- laboratori artistici
- laboratorio scientifico
- attività sportive
- partecipare alle varie attività extracurricolari
- partecipare alle visite sul territorio
- partecipare ai viaggi d'istruzione
- organizzare giochi e attività in classe e all'aria aperta
- aiutare durante la mensa della scuola primaria e materna.

In cambio i volontari avranno la possibilità di apprendere una nuova lingua, sperimentare nuove abitudini di vita, conoscere le tradizioni e il patrimonio artistico e culturale del nostro territorio.

I requisiti per i volontari sono: avere minimo 18 anni e massimo 30; avere buona conoscenza della lingua inglese; essere in grado di relazionarsi con bambini e ragazzi.

La conoscenza di base dell'italiano e l'aver già partecipato ad attività e progetti educativi con bambini e ragazzi saranno considerati elementi prioritari nella selezione dei volontari.

❖ ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "OLIMPIA CLUB"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Avviamento alla pratica sportiva di Atletica Leggera.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive



❖ **ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "OLIMPIA CLUB"**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partnernariato-Protocollo di intesa
--	-------------------------------------

Approfondimento:

L'associazione si impegna a realizzare il progetto a favore degli alunni di tutte le classi dei due Plessi di Scuola Primaria "C. Alberto" e "G. Cozzoli" a fronte della gestione pomeridiana della palestra. Si svolgerà in orario curriculare per un'ora a settimana in ciascuna classe, per un totale di 2 ore per le classi quarte e quinte e di 4 ore per le classi prima, seconda e terza in forma completamente gratuita, secondo un calendario settimanale concordato con le insegnanti delle classi coinvolte. Gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado "G.S. Poli" potranno continuare l'attività sportiva in orario pomeridiano, con costi modesti a carico delle famiglie.

❖ **ASSOCIAZIONE SPORTIVA SCACCHI"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • corsi di scacchi a scuola.
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partnernariato-Protocollo di intesa

Approfondimento:

L'associazione si impegna a realizzare il progetto a favore degli alunni delle classi 4[^] e 5[^] dei Plessi di Scuola Primaria "C. Alberto", "G. Cozzoli" e a favore degli alunni di Scuola Secondaria "G.S. Poli", **in orario**



pomeridiano secondo un calendario settimanale concordato con le insegnanti delle classi coinvolte, con quota a carico delle famiglie. Sarà possibile erogare corsi di primo livello (per coloro i quali non hanno alcuna conoscenza del gioco) e di secondo livello (per coloro i quali possiedono già alcune nozioni di gioco).

A completamento delle attività, si organizzerà una manifestazione finale di chiusura del progetto presso la sede del Laboratorio Scacchistico Barese (Stage) ed una altra manifestazione presso la Scuola.

❖ ASSOCIAZIONE SPORTIVA ASDAM PEGASO '93

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • avviamento alla disciplina della pallavolo.
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partnership-Protocollo di intesa

Approfondimento:

L'iniziativa è rivolta agli alunni, di quarte e quinte classi in orario curriculare, per un numero di circa due ore per classe. Successivamente all'attività curriculare di primo approccio all'attività di Minivolley/S3 si predisporranno dei modelli di adesione all'attività extracurriculare, con un modico contributo a carico delle famiglie.

❖ ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE "MUSICAINSIEME".

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ **ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE "MUSICAINSIEME".**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partnernariato-Protocollo di intesa

Approfondimento:

Ø Saranno attivati corsi pomeridiani di strumento musicale rivolti agli alunni delle classi I,II,III della Scuola Secondaria "G.S. POLI" e a quelli delle classi IV e V di Scuola Primaria dei Plessi "C. Alberto" e "G. Cozzoli".

I corsi saranno tenuti da maestri diplomati in conservatorio.

Saranno utilizzati in parte gli strumenti in dotazione della scuola e in parte recuperati dai genitori.

❖ **ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "TENNISTAVOLO L'AZZURRO MOLFETTA".**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partnernariato-Protocollo di intesa

Approfondimento:

Ø Si darà la possibilità di praticare il Tennistavolo durante l'orario extracurricolare nella palestra del plesso G. Cozzoli.



❖ **ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • "CORSO DI PRIMO SOCCORSO A SCUOLA - A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO" .
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Parternariato-Protocollo di intesa

Approfondimento:

l'al' associazione "MISERICORDIA" effettuerà una iniziativa di formazione rivolta alle studentesse e agli studenti del nostro istituto, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

❖ **SPRAR (SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI).**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Parternariato-Protocollo di intesa



Approfondimento:

Ø Il Ministero dell'Interno e il comune di Molfetta hanno stilato un protocollo di intesa, fino all'anno scolastico 2019/2020, finalizzato a definire le modalità di accoglienza nelle scuole molfettesi degli alunni stranieri e a condividere linee guida e indicazioni operative, al fine di garantire a tutti le condizioni migliori per un apprendimento efficace in un contesto accogliente, rispettoso delle esigenze e delle caratteristiche di ciascuno, e capace di promuovere una cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e del rispetto reciproco.

❖ RETE CITTADINA "PERIFERIEATTIVE "

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ø Il nostro Istituto aderisce alla rete cittadina finalizzata alla partecipazione all'avviso promosso dal MIUR e nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale per l'allestimento di ambienti didattici e laboratoriali, per promuovere lo svolgimento di attività formative e ri-creative digitali finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e alla realizzazione di ambienti di apprendimento personalizzati. L'ISS "Mons. A. Bello", soggetto capofila in rete, si occuperà dell'allestimento degli ambienti e il nostro I.C. si impegna a collaborare con gli altri partner per definire proposte formative e creative per favorire la continuità verticale tra i diversi gradi di



scuola.

❖ **RETE CITTADINA "CITTÀ CHE LEGGE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ø **"CITTÀ CHE LEGGE"** rete delle scuole cittadine coordinate dalla biblioteca civica "Panunzio", per promuovere la lettura fra i giovani.

Il Comune di Molfetta ha partecipato al bando del Cepell sottoscrivendo il Patto Locale per la Lettura della Città di Molfetta.

Il Patto si propone i seguenti obiettivi:

- riconoscere la lettura quale strumento privilegiato di apprendimento rendendo la pratica della lettura un'abitudine sociale diffusa;
- favorire la pratica della lettura riservando particolare attenzione alle persone con Differenze specifiche di Apprendimento o disabilità motorie e sensoriali;
- creare nuovi lettori con particolare riferimento alle famiglie in cui si registra un basso livello di consumi culturali nonché ai nuovi cittadini generando inclusione sociale;
- costruire momenti e individuare nuovi spazi per vivere la lettura in modo



collettivo e potenziare quelli esistenti;

-consolidare i lettori appassionati, generando nuovi stimoli e ragioni di interesse.

❖ **RETE COMUNALE PER IL BENESSERE PSICOLOGICO NELLA SCUOLA.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività formativa
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

_ Il Comune di Molfetta affida al Dipartimento FOR.PSI.COM. dell'università di Bari l'incarico di sviluppare un'attività formativa per realizzare un monitoraggio dei bisogni finalizzato ad un'attività di promozione del benessere adolescenziale e giovanile mediante attività formative nelle scuole di istruzione secondaria di 1° e 2° grado.

❖ **RETE REGIONALE PROGETTO LEGALITÀ "DAL DISAGIO ALLA CRIMINALITÀ. QUALE GIUDICE PER I MINORENNI" MIUR-USR-PUGLIA-AIMMF E LIBERA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ RETE REGIONALE PROGETTO LEGALITÀ "DAL DISAGIO ALLA CRIMINALITÀ. QUALE GIUDICE PER I MINORENNI" MIUR-USR-PUGLIA-AIMMF E LIBERA

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

-Incontri alunni e Magistrati minorili dell' AIMMF

-Partecipazione all'indagine sulla percezione delle condotte illegali, a cura dell'associazione Libera e dell'AIMMF

-Partecipazione alla "Marcia della legalità contro le mafie" dell'Ass. Libera

❖ RETE CITTADINA PROGETTO "STEM"- IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ RETE CITTADINA PROGETTO "STEM"- IN ESTATE SI IMPARANO LE STEM

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Partecipazione di alunne ad un ciclo di attività laboratori ali sulle STEM, rivolte alla promozione della cultura scientifica in ambito femminile.

❖ UNIVERSITÀ VARIE (BARI, FOGGIA, BASILICATA MACERATA)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partnernariato-Protocollo di intesa

Approfondimento:

Tirocinio formativo per studenti di Scienze della formazione e TFA

❖ LICEO "FORNARI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--



❖ LICEO "FORNARI"

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partnernariato-Protocollo di intesa

Approfondimento:

Ospitalità a progetti di Alternanza Scuola Lavoro

❖ ASSOCIAZIONE GENITORI COLLA-GE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti , conferenze, attività varie
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partnernariato-Protocollo di intesa

Approfondimento:



Protocollo di intesa per lo svolgimento in partenariato di progetti/attività rivolte a genitori e studenti dell'istituto.

❖ ORTO IN CITTÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partenariato-Protocollo di intesa

Approfondimento:

Progetto di Educazione ambientale - attività laboratoriale di peer tutoring fra alunni dell'ITET "G. Salvemini" di Molfetta ed alunni della scuola secondaria "G.S. Poli" con valenza orientativa.

❖ RETE FAMI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di ricerca• Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ RETE FAMI

	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola aderisce al Progetto FAMI promosso dal MIUR.

Il progetto, inserito nel Programma nazionale FAMI - Obiettivo Specifico 2 "Integrazione e migrazione legale", prevede la formazione di figure specifiche sulla tematica della integrazione interculturale e progetti di accoglienza e ricerca/azione.

❖ PROGETTI TERRITORIALI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete cittadina delle scuole primarie e secondarie di promozione delle azioni per la



prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo in attuazione dell'art. 16 D.M. n° 851 del 27.10.2017 e art. 8 del D.M. 174 del 28.02.2019.

❖ **"WEL.COM.E. LAB – LABORATORI DI WELFARE DI/PER COMUNITÀ EDUCANTI" - PROGETTO IN CONVENZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto territoriale "WEL.COM.E. Lab – Laboratori di Welfare di/per Comunità Educanti". selezionato da "Con i bambini - Impresa Sociale", a seguito del Bando NUOVE GENERAZIONI - Graduatoria A.

Realizzato in convenzione con il Soggetto Responsabile: OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' s.c.s e Partner responsabili i seguenti soggetti:

- OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' s.c.s.;
- SINERGIA Società Cooperativa Sociale;
- Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi;



- Casa editrice "La meridiana srl";
- SINERGIA Società Cooperativa Sociale;
- CONSORZIO SOCIAL LAB.

Il modello di intervento 'WEL.COM.E. Lab', attraverso la proposta di attività e servizi articolati e strettamente connessi tra loro, intende incidere sui due livelli chiave delle comunità educanti territoriali, attraverso:

1. il potenziamento delle competenze dei minori attraverso attività laboratoriali in ambito educativo e formativo,
2. la promozione e la valorizzazione delle comunità educanti, attraverso percorsi e servizi di supporto alla genitorialità e interventi di contrasto all'esclusione sociale ed economica.

L'intervento progettuale è stato strutturato come di seguito dettagliato:

FASE 1. CAPACITY BUILDING DELLE COMUNITÀ EDUCANTI : varie azioni formative e di progettazione partecipata, rivolte agli insegnanti e ai genitori;

FASE 2 – 'EDU LAB' - IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO: attività laboratoriali in ambito educativo e formativo, rivolte agli studenti delle scuole partecipanti;

FASE 3 – 'COMMUNITY LAB' - IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO DI WELFARE DI COMUNITÀ: laboratori dedicati alle relazioni genitori/figli, alunni/insegnanti, genitori/insegnanti;

FASE 4 - DISSEMINAZIONE E SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI.

I contesti territoriali per cui sono state progettate le azioni progettuali sono siti nei comuni di:

Bitonto – Palo del Colle, Triggiano, V Municipio del Comune di Bari e Molfetta.

Tutte le attività di progetto prevedono il coinvolgimento di **740 minori** – in fascia di età 5-11 anni, in condizione di fragilità socio-culturale e/o a rischio povertà educativa; **306 nuclei familiari** – in condizione di fragilità socio-economica e a rischio di esclusione sociale; **177 operatori** - 129 insegnanti e 48 operatori sociali.

**❖ CONVENZIONI WLO-ASSOCIAZIONE SOCIO CULTURALE PROGETTO MULTIVERSI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Disponibilità dell'Associazione Socio Culturale "Wonderful life world organization WLO progetto MULTIVERSI" in qualità di partner territoriale per la realizzazione di interventi formativi.

❖ CONVENZIONE COMUNE DI MOLFETTA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Disponibilità del Comune di Molfetta a realizzare azioni che assicurino l'accesso al Museo Civico archeologico del Pulo per visita e/o incontri tematici.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PROGRAMMARE PER COMPETENZE PER IL MIGLIORAMENTO

Autoformazione per l'implementazione del curricolo verticale di scuola, partendo dalla condivisione/disseminazione delle metodologie apprese dai frequentanti di corsi di formazione dell'Ambito BA3 • Esercitare, sviluppare e verificare competenze • Valutare le competenze con le "rubriche valutative" • Risoluzione di problemi reali, che richiedono competenze di lettura, interpretazione del testo, logica, strategia risolutiva, verifica dei risultati, esplicitazione chiara del procedimento logico risolutivo • Le prove nazionali • Strategie per il miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano e inglese con particolare riferimento al plesso C. Alberto. ▫ Ridurre il numero degli studenti dei livelli di apprendimento nelle fasce 1 e 2 nelle classi terze della S.S. I°.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ GIOCARE CON LA LOGICA"- DIDATTICA DI AVVIO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE**

Formazione rivolta a docenti di scuola dell'infanzia sull'avvio al pensiero logico-matematico della fascia dei bambini 5enni, finalizzato a: Conoscere le teorie e le tappe dello sviluppo dell'intelligenza numerica e del pensiero computazionale. Conoscere le metodologie più innovative per l'insegnamento della logica e della matematica nella scuola dell'infanzia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ BENESSERE E SUCCESSO SCOLASTICO

Migliorare la relazione docente/alunno per favorire il benessere, l'individualizzazione degli apprendimenti, il successo scolastico. Apprendere le tecniche di gestione dei gruppi e di individualizzazione degli apprendimenti. Acquisire le metodologie didattiche che favoriscono l'inclusione e la gestione di gruppi-classe problematici (peer tutoring, cooperative learning)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ STEAM

STEAM è un acronimo inglese che sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica. Le Indicazioni Nazionali del 2012 invitano gli insegnanti del primo ciclo a realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, modalità privilegiata nella scuola dell'infanzia che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità e coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri. Il documento fa chiaro riferimento alle discipline STEAM, accomunate da un approccio pratico, che prenda spunto da situazioni reali e che conduca il bambino verso l'acquisizione del rigore scientifico. Inoltre è favorita la creatività, l'apprendimento pratico, gli approcci incentrati sui bambini, la curiosità insaziabile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AREA DELL'ISPIRAZIONE E MOTIVAZIONE PROFESSIONALE

Il Piano Triennale della formazione (2019-2022), così come descritto nell'approfondimento esplicativo, è articolato in quattro aree principali di intervento: 1- Area della motivazione e dell'ispirazione 2- Area delle discipline 3-Area delle metodologie 4- Area PNSD trasversale con le altre precedenti. Relativamente alla prima area, sono previste le seguenti dimensioni formative COMUNICAZIONE EFFICACE WEL.COM.E GESTIONE DEI CONFLITTI PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI FORMAZIONE SINGOLI TEAM PER CASI SPECIFICI EDUCAZIONE ALLE DIFFERENZE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano e inglese con
---	---



	<p>particolare riferimento al plesso C. Alberto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **AREA DELLE METODOLOGIE**

a) IBSE b) Cooperative learning c) EAS d) Flipped classroom e) Costruzione di UdA e compiti di realtà f) Costruzione del Cv per competenze g) Task analysis

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i risultati conseguiti nelle prove Nazionali di matematica, italiano e inglese con particolare riferimento al plesso C. Alberto. ▫ Ridurre il numero degli studenti dei livelli di apprendimento nelle fasce 1 e 2 nelle classi terze della S.S. I°.
---	---



	<ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Sviluppo e valorizzazione della trasversalità delle competenze chiave per la promozione della cittadinanza.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZA DIGITALE IN AMBIENTE GSUITE E SUOI APPLICATIVI

La formazione interna, ad opera del team digitale, si è sviluppata in due fasi, una al termine dell'anno scolastico 2019/20 e l'altra all'inizio dell' a.s 2020/21. La formazione della prima fase è stata centrata sull'utilizzo della piattaforma Gsuite, che la scuola ha implementato al termine dell'a.s. 2019/20 per dar corso ad una visione strategica di gestione dei processi gestionali e didattici in un ambiente unico e protetto, ed inoltre per affrontare eventuali situazioni emergenziali che dovessero insorgere, al pari della Didattica a Distanza attuata nell'anno trascorso. A seguito dell'attivazione dei servizi di Google G Suite for Education il team dell'animatore digitale ha predisposto un'unità formativa di 6 ore riguardante le funzionalità e l'utilizzo ai fini didattici della Suite di Google, rivolta al personale docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria a cui farà seguito un laboratorio in autoformazione per lo svolgimento di un compito. Il percorso formativo si è articolato in tre corsi del medesimo livello e programma tenuti in giornate e orari diversi per rispondere meglio alle esigenze degli iscritti . Ciascuna lezione prevede: una parte con la co-conduzione dei formatori per l'illustrazione di alcune funzionalità della piattaforma GSuite; una parte laboratoriale con la suddivisione in piccoli gruppi per la simulazione operativa delle funzioni illustrate in precedenza. Le lezioni si sono svolte in modalità online con utilizzo della piattaforma GSuite e videocollegamento con l'applicazione Meet. Nella seconda fase, svoltasi ad inizio dell'a.s. 2020/21, la formazione si inserisce nelle previsioni della Pista PTOF Scuola Competente e del



Piano ministeriale di Formazione PNSD Azioni #22-#25-#26 Ambiti formativi: Didattica per competenze e competenze trasversali;Inclusione scolastica e sociale;Innovazione didattica e didattica digitale;Metodologie e attività laboratoriali;Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media Destinatari: Docenti Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della scuola Secondaria di primo grado. Articolazioni 3 azioni: una per ogni ordine di scuola
OBIETTIVI 1. Coinvolgimento e valorizzazione professionale Comunicazione organizzativa; Collaborazione professionale 2. Risorse digitali: Selezionare le risorse digitali; Creare e modificare le risorse digitali; Gestire, proteggere e condividere le risorse digitali 3. Pratiche di insegnamento e apprendimento Pratiche di insegnamento; Guida e supporto agli studenti; Apprendimento collaborativo; Apprendimento autoregolato 4. Valutazione dell'apprendimento Registrazione e analisi dei dati del processo di apprendimento 5. Valorizzazione degli studenti Accessibilità e inclusione; Differenziazione e personalizzazione; Partecipazione attiva 6. Favorire le competenze digitali degli studenti Alfabetizzazione all'informazione e ai media;Comunicazione e collaborazione digitale;Creazione di contenuti digitali; Uso responsabile del digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti, di tutti i gradi, dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CIRCOLARITÀ E COERENZA DEI PROCESSI DI PROGETTAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

A seguito della formazione, già attivata nella nostra scuola, sulla progettazione didattica di unità di apprendimento interdisciplinari, l'innovazione introdotta dall' Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 sulla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, con relative linee guida, si rende necessario un percorso formativo sulla relazione biunivoca fra i due fondamentali processi indicati nel titolo.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La Legge 107/2015 (art. 1, comma 124) prevede una formazione in servizio del personale docente "obbligatoria, permanente e strutturale" e riconosce che la partecipazione ad azioni formative deve riguardare l'intera comunità scolastica, nel rispetto del fabbisogno formativo complessivo.

Con il Piano Nazionale per la Formazione del personale docente del 3 ottobre 2016 per il triennio 2016-2019, il MIUR con un atto di indirizzo, assume la regia nazionale della formazione:

- stabilisce le priorità formative e ripartisce le risorse;
- indirizza la progettualità delle scuole e dei docenti per rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi;
- consente di passare da interventi formativi frammentari ad un vero e proprio sistema;



- mette in relazione i diversi piani dell'azione formativa collegando gli obiettivi del Piano Nazionale con i piani formativi delle scuole e lo sviluppo professionale del docente;
- monitora i risultati delle attività (Portfolio digitale o portfolio professionale dei docenti);
- sviluppa accordi nazionali con partner della formazione.

In tal senso, il Piano della Formazione, definito a livello nazionale, si collega e si ispira ai Piani di Formazione delle scuole organizzate in rete.

Pertanto la scuola redige un Piano Formativo triennale, parte integrante del PTOF, ispirato a quello nazionale, che si raccorda con le esigenze formative della Rete di ambito, ma allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi che ogni territorio avrà cura di individuare.

Negli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 i docenti del nostro Istituto hanno partecipato numerosi alle diverse proposte formative provenienti dall'Ambito BA3, alcune delle quali si sono svolte presso il nostro Istituto.

I docenti referenti per il progetto SVE –volontariato europeo hanno partecipato ad un corso di formazione sulle tecnologie per la didattica tenutosi a Le Mans.

I docenti referenti per i progetti di cittadinanza- legalità hanno partecipato ad incontri di formazione della "Rete regionale delle scuole pugliesi per la legalità".

Il nostro Istituto ha organizzato nell' anno scolastico alcuni corsi interni

1. un corso con fondi del PNSD - INNOVAZIONE DIDATTICA E INCLUSIONE - "Creare, narrare, documentare, condividere: Un sito per la didattica; Il digital storytelling"
2. un corso sulla "Comunicazione delle Scienze "
3. un corso sul patrimonio storico-culturale "Molfetta tra Storia e Tradizione"
4. un corso di autoaggiornamento sul coding

Nell'anno scolastico 2018/19 a cura della funzione strumentale "Valutazione e



miglioramento" è stato eseguito il monitoraggio :

1. sulla formazione svolta nell'a.s. 2017/18 dai docenti dell'Istituto
2. sui bisogni formativi per il triennio 2019/22.

Il Piano Triennale della formazione 2019/22 ha come obiettivo principale la prosecuzione delle iniziative formative pregresse, con allargamento ad altri docenti, su aree e tematiche maggiormente correlate al PTOF e al piano di miglioramento di Istituto.

Un ulteriore obiettivo consiste nella diffusione delle esperienze formative e delle buone pratiche, attraverso la disseminazione all'interno della scuola.

Ambito delle competenze	Area di formazione	Target	Risorse	Modalità
Competenze di sistema	Didattica per competenze e innovazione metodologica Attività di ricerca didattica per la valutazione delle competenze (lavoro di team all'interno dei C.d.C.) Curricolo verticale	Docenti interessati	Docenti in team (gruppi di lavoro verticale per aree disciplinari) Esperti interni o esterni; adesione a iniziative formative del MIUR, dell'USR, di Reti di scuole, di Enti accreditati e qualificati	Sperimentazione didattica individuale e in team, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, progettazione e rielaborazione. (Formazione in presenza, formazione on-line anche con l'utilizzo della carta elettronica). Documentazione e forma di restituzione alla scuola (progetti UDA, prodotti: presentazioni, video)
Competenze per il XXI Secolo	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Coding -pensiero computazionale	Team per l'innovazione, D.S, figure di sistema, docenti interessati	Esperti interni o esterni; adesione a iniziative formative del MIUR, dell'USR, di Reti di scuole, di Enti accreditati e	Formazione in presenza, formazione on-line, Sperimentazione didattica Lavoro in rete



	Storytelling digitale		qualificati	
Competenze per una scuola inclusiva	<p>Inclusione e disabilità: Adesione al Progetto del MIUR "Dislessia Amica"</p>	Docenti Gruppo H, docenti interessati	Adesione a iniziative formative del MIUR	Formazione in presenza, formazione on-line, Sperimentazione didattica Lavoro in rete
	<p>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Adesione al Progetto "FAMI"</p>	Referenti alunni stranieri, docenti interessati	Esperti interni o esterni; adesione a iniziative formative del MIUR, dell'USR, di Reti di scuole, di Enti accreditati e qualificati	Formazione in presenza, formazione on-line, Sperimentazione didattica Lavoro in rete
	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Referenti progetto Erasmus+_ SVE	Esperti interni o esterni; adesione a iniziative formative del MIUR, dell'USR, di Reti di scuole, di Enti accreditati e qualificati	Formazione in presenza, formazione on-line, Sperimentazione didattica Lavoro in rete
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	GIOCARE CON LA LOGICA"- DIDATTICA DI AVVIO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE	Docenti scuola infanzia,	Esperti interni o esterni; adesione a iniziative formative del MIUR, dell'USR, di Reti di scuole, di Enti accreditati e qualificati	Formazione in presenza, Sperimentazione didattica
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di	PROGRAMMARE PER COMPETENZE PER IL MIGLIORAMENTO	Docenti scuola primaria e secondaria	Esperti interni o esterni; adesione a iniziative formative del MIUR, dell'USR, di Reti di scuole, di Enti accreditati e qualificati	Formazione in presenza, Sperimentazione didattica



base				
------	--	--	--	--

TUTORAGGIO FORMATIVO

Un punto di forza qualificante per il nostro Istituto è l’inserimento nell’Elenco regionale delle istituzioni scolastiche accreditate ad accogliere i tirocinanti dei percorsi di laurea magistrale, di TFA e dei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno. Questa attività, che vede impegnati i docenti interni a servizio della formazione delle nuove generazioni di docenti, in partnernariato con Università pugliesi e di regioni limitrofe, costituisce una occasione di reciproco confronto con la realtà universitaria e la più recente ricerca pedagogica.

Si prevede che alcuni docenti possano partecipare alla formazione dei tutor, eventualmente organizzata dall’ Università di Bari.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ IL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI E LA P.A.

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza

❖ IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL COLLABORATORE SCOLASTICO NELLA SCUOLA CHE CAMBIA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'aggiornamento professionale costituisce un elemento di qualità del servizio scolastico, per affrontare in modo consapevole i problemi che, nell'attuale società, sono in continua evoluzione.

La formazione del personale ATA deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi e traguardi del PDM. Essa, definita dal DSGA in coerenza con l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, ha lo scopo di migliorare le competenze tecnico-professionali e trasversali del personale ATA anche in vista del processo di digitalizzazione della scuola.

Il personale A.T.A. potrà partecipare, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento promosse e gestite dall'Amministrazione scolastica o dagli Enti



accreditati. E' previsto un Piano di aggiornamento del personale ATA organizzato e finanziato dalla Rete dell'Ambito BA3.